ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 24 gennaio 2025**

Prime Pagine

24/01/2025	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 24/01/2025		
24/01/2025	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 24/01/2025		
24/01/2025	Il Foglio	10
Prima pagina del 24/01/2025		
24/01/2025	Il Giornale	11
Prima pagina del 24/01/2025		
24/01/2025	Il Giorno	12
Prima pagina del 24/01/2025		
24/01/2025	Il Manifesto	13
Prima pagina del 24/01/2025		
24/01/2025	Il Mattino	14
Prima pagina del 24/01/2025		
24/01/2025	Il Messaggero	15
Prima pagina del 24/01/2025		
24/01/2025	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 24/01/2025		
24/01/2025	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 24/01/2025		
24/01/2025	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 24/01/2025		
24/01/2025	Il Tempo	19
Prima pagina del 24/01/2025		
24/01/2025	Italia Oggi	20
Prima pagina del 24/01/2025		
24/01/2025	La Nazione	21
Prima pagina del 24/01/2025		
24/01/2025	La Repubblica	22
Prima pagina del 24/01/2025		
24/01/2025	La Stampa	23
Prima pagina del 24/01/2025		
24/01/2025	MF	24
Prima pagina del 24/01/2025		
24/01/2025	Milano Finanza	25
Prima pagina del 24/01/2025		

Primo Piano

23/01/2025	Informazioni Marittime	26
Anticorruzione e trasparenza: Assoporti promuove la consultazione del Piano triennale		

Trieste

23/01/2025	Il Nautilus	27
COLLOQUIO SUL PNRR ESPERIENZA CONSEGUITA E ORIZZONTI		
23/01/2025	Ship Mag	37
Cosulich a passo di carica: "Nel mirino 3 società di logistica e uno stabilimento ex Ilva a Torino"		
23/01/2025	Shipping Italy	40
Apt Gorizia cerca un operatore per la linea Trieste - Grado per il 2025 e il 2026		
23/01/2025	Shipping Italy	41
Dfds preannuncia un 2025 meno ricco in Mediterraneo per via della concorrenza (di Grimaldi)		

Genova, Voltri

23/01/2025	BizJournal Liguria	42
Porto di Genova: completa al 90% la nuova viabilità da ponente alla Lanterna		
23/01/2025	BizJournal Liguria	43
Ampliamento cantieri a Sestri, nell'assemblea pubblica fari puntati sui disagi e ristori		
23/01/2025	FerPress	45
Nuova viabilità portuale Genova completa al 90% da ponente alla Lanterna		
23/01/2025	Genova Today	46
Vibrazioni a Sestri Ponente, l'assemblea pubblica tra contestazioni e proposte: "Piciocchi vieni a tremare con noi"		
23/01/2025	Genova Today	48
Viabilità portuale, completati i lavori della strada Superba: "Trasporti più rapidi ed efficienti"		
23/01/2025	Genova Today	49
Dopo la tappa a Olbia, la Ocean Viking arriva a Genova venerdì con 43 migranti		
23/01/2025	Messaggero Marittimo	50
Sestri Ponente: proteste per i disagi causati dai lavori del cantiere Fincantieri <i>Andrea Puccini</i>		
23/01/2025	PrimoCanale.it	52
Ocean Viking verso Genova ma donne e minori sbarcano in Sardegna		
23/01/2025	PrimoCanale.it	53
La super motovedetta rientra a Genova dopo due mesi nello Stretto di Sicilia		
24/01/2025	PrimoCanale.it	54
Ocean Viking a Genova con a bordo 45 migranti, donne e bambini già sbarcati in Sardegna		
23/01/2025	Rai News	55
"Fasce orarie certe per il ribaltamento Fincantieri"		

23/01/2025 **Sea Reporter** 56
La motovedetta CP 288 della Guardia Costiera fa rientro a Genova dopo due mesi di missione nelle acque dello Stretto di Sicilia

23/01/2025 **The Medi Telegraph** 57
Nuovo record di croceristi per La Valletta

La Spezia

23/01/2025 **Askanews** 59
BIM e Digital Twin: il futuro della digitalizzazione in organizzazioni complesse e Autorità Portuali

23/01/2025 **Citta della Spezia** 61
Porto, Fontana: "Dragaggi imprescindibili per le attività portuali. I ritardi? Non dimentichiamo che il presidente ha lasciato l'incarico all'improvviso"

Ravenna

23/01/2025 **Agenparl** 64
FERRARA, IL COMUNE ISTITUISCE LA CABINA DI REGIA PER L'ATTUAZIONE DELLA ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA (ZLS). SINDACO FABBRI: "SAREMO DEI FACILITATORI PER IMPRESE ED ENTI SUL TERRITORIO"

23/01/2025 **RavennaNotizie.it** 66
Ravenna. Chiusura ponte mobile dal 27 gennaio al 10 febbraio: modifiche a viabilità e sospensione Ztl di via di Roma

23/01/2025 **ravennawebtv.it** 67
Ravenna in Comune: "La guerra nel mirino"

23/01/2025 **ravennawebtv.it** 68
Chiusura del ponte mobile: modifiche alla viabilità e sospensione della Ztl di via di Roma

Livorno

23/01/2025 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 69
Emergenza Usmaf: i marittimi livornesi lamentano carenza di supporto medico

23/01/2025 **Shipping Italy** 70
Dai marittimi allarme a Livorno per il rinnovo delle certificazioni

Piombino, Isola d' Elba

23/01/2025 **La Gazzetta Marittima** 71
Strage di ricci evitata

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

24/01/2025 **corriereadriatico.it** 72
Vigilante travolto e ucciso da un tir in porto ad Ancona: omicidio stradale, il camionista a processo

23/01/2025	Informatore Navale FINCANTIERI: VARATA AD ANCONA "FOUR SEASONS I"	73
23/01/2025	Ship Mag Fincantieri vara ad Ancona la "Four Seasons I" 23 Gennaio 2025 - Redazione	74
23/01/2025	Shipping Italy Varata da Fincantieri ad Ancona la prima nave extra-lusso Four Seasons I	75
23/01/2025	The Medi Telegraph Fincantieri, varata a Ancona la "Four Seasons I"	76

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

23/01/2025	Agenparl PORTI: FIUMICINO, BONAFONI-CORRADO (PD), ANTITRUST CONFERMA FORTI PERPLESSITÀ	77
23/01/2025	Askanews Lazio, Novelli (M5S): Porto di Fiumicino, perplessità Antitrust	78

Salerno

23/01/2025	Salerno Today Porto di Salerno, motopontone in movimento per prolungare il Molo Manfredi	79
------------	--	----

Bari

23/01/2025	Bari Today Porto di Bari, al via i lavori per il nuovo Piano regolatore: "Strategia di sviluppo e rispetto per l'ambiente"	80
23/01/2025	Il Nautilus Il porto di Bari avrà presto un nuovo Piano Regolatore Portuale	82
23/01/2025	Puglia Live Porto di Bari: il porto di Bari avrà presto un nuovo Piano Regolatore Portuale.	84

Brindisi

23/01/2025	Brindisi Report "Benefici previdenziali per chi è stato esposto ad amianto ed agenti chimici inquinanti"	86
23/01/2025	Brindisi Report "Porto di Brindisi, coniugare attività industriali e turistiche allo stesso tempo"	87
23/01/2025	Brindisi Report Polo nautico di Brindisi: nuovo tavolo tecnico in Provincia	88
23/01/2025	Brindisi Report Porti funzionali a produzione energetica eolica: "Brindisi ancora una volta è fuori"	90

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

23/01/2025	Stretto Web	91
La nave da crociera Viking Star a Crotone FOTO		

Olbia Golfo Aranci

23/01/2025	(Sito) Ansa	92
Migranti, la Ocean Viking con 85 persone a bordo verso Olbia		
23/01/2025	(Sito) Ansa	93
Migranti: i 40 sbarcati a Olbia distribuiti in tutta la Sardegna		
23/01/2025	Affari Italiani	94
Sassari-Olbia, con ponte sul rio Mannu Anas apre al traffico a quattro corsie l'intero tracciato		
23/01/2025	FerPress	95
Sardegna: Giunta approva Piano regionale di sviluppo diviso in 10 ambiti, compresi trasporti		
23/01/2025	Olbia Notizie	98
Tutto pronto a Olbia per accogliere i migranti a bordo della Ocean Viking		
23/01/2025	Olbia Notizie	99
Arrivata la Ocean Viking a Olbia		
23/01/2025	Rai News	100
Tappa intermedia a Olbia per la Ocean Viking		
23/01/2025	Sardinia Post	101
Migranti, diretta a Olbia la Ocean Viking: a bordo 85 persone, anche donne e bambini		
23/01/2025	Sardinia Post	102
Migranti, la ripartizione in Sardegna dopo l'approdo della Ocean Viking a Olbia		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

23/01/2025	Stretto Web	103
Museo del Mare di Reggio Calabria, sottoscritto protocollo per l'occupazione delle aree demaniali dell'area portuale DETTAGLI		
23/01/2025	TempoStretto	104
Nuovi massi a Galati: si lavora ancora per ripristinare le barriere sulla spiaggia VIDEO		

Focus

23/01/2025	Informatore Navale	105
Assologistica - Roberto Rubboli: Il nuovo scenario dei porti italiani: un sistema tra sfide storiche e contemporanee		
23/01/2025	Informatore Navale	107
MSC Crociere - "Drew Barrymore e Orlando Bloom" saranno i protagonisti dello spot MSC per il SUPERBOWL del 9 Febbraio 2025		

23/01/2025	Informatore Navale	109
<hr/>		
23/01/2025	Informazioni Marittime	111
<hr/>		
23/01/2025	Italpress	112
<hr/>		
23/01/2025	L'agenzia di Viaggi	113
<hr/>		
23/01/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i> 114
<hr/>		
23/01/2025	Sea Reporter	116
<hr/>		
23/01/2025	Shipping Italy	118
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Antonio e Luca Percassi
«Parliamo chiaro,
ecco lo stile Dea»
di **Daniele Dallera, Fabio Finazzi**
e **Riccardo Nisoli** alle pagine 42 e 43

Autocritica del museo
Il Louvre: la Gioconda
è custodita male
di **Stefano Montefiori**
a pagina 19

Scenari, trattative

LA POSTA IN GIOCO PER LA UE

di **Giuseppe Sarcina**

Le diplomazie europee sono al lavoro per preparare il vertice informale dei capi di Stato e di governo, in programma il 3 febbraio, nello Château de Limont, in Belgio. In agenda ci sarà quella che i funzionari chiamano in codice «La Risposta» da dare a Donald Trump. Il presidente americano, come si è visto anche ieri a Davos, ha occupato lo spazio delle relazioni transatlantiche con una serie di totem. Quello che forse ci inquina di più è la minaccia di togliere la protezione militare americana a quei Paesi che non aumenteranno le spese per la difesa.

continua a pagina 28

Il voto in Germania

SE CAMBIA ANCHE BERLINO

di **Danilo Taino**

È tornato il momento di concentrarsi sulla Germania. Le elezioni tedesche del prossimo 23 febbraio riveleranno due cose: se l'Europa ha qualche speranza di reagire alle trasformazioni in corso nel mondo che la minacciano; e come farlo. Lo status quo è ormai storia. Cina, Russia, Medio Oriente, altre nazioni sono al lavoro per ridisegnare le norme liberali che governano da ottant'anni le relazioni internazionali. E la maggiore potenza «revisionista» del vecchio ordine sarà l'America di Trump. Cambia tutto. È un terremoto e noi europei non possiamo illuderci di esserne risparmiati.

continua a pagina 28

GIANNELLI

Trump attacca: «Il Green deal è un imbroglio. L'Europa ci tratta male, ora pagherà i dazi»

LO SCENARIO

E Mosca chiede rispetto per Putin

di **Marco Imariso**

«**I**nutile farsi illusioni — riflettono i media russi — anche Trump è un nemico». E se il Cremlino chiede rispetto, per qualche giorno il leader Usa è un «teppista di quartiere».

a pagina 11

IL PRESIDENTE FINLANDESE

«Meloni il ponte con l'America»

di **Federico Fubini**

«**T**rum — dice il presidente finlandese Alexander Stubb — vuole trattare la pace per l'Ucraina. Meloni è un attore chiave per fare da ponte con l'America e integrare l'Europa».

a pagina 13

«Il Green deal è un imbroglio». «Kiev è pronta a un accordo, voglio incontrare presto Putin». «La Ue è davvero ingiusta con noi, vuole troppi soldi da Apple e Google». È sempre un Donald Trump d'attacco quello che ieri è intervenuto in Svizzera al forum di Davos, in videocollegamento. Ha di nuovo affrontato i temi più caldi della sua agenda con una dura stoccata a Bruxelles: dal Green Deal, definito «un Green bluff», ai dazi. «Se non produce in America — ha minacciato — dovrete pagare... L'Europa ci sta trattando molto male, è sleale con noi, usa con noi grandi tasse ma non compera le nostre auto».

da pagina 8 a pagina 11
Ferraino, Mazza

Il caso Piantadosi al Senato: «Il libico espulso perché pericoloso». Le opposizioni: «Imbarazzante»

Scontro con la Corte dell'Aia

L'Italia: Almasri in Europa da 15 giorni, perché non è stato fermato prima?

di **Giovanni Bianconi**

«**A**lmasri è stato espulso per urgenti ragioni di sicurezza vista la sua pericolosità». Così, al question time al Senato, il ministro dell'Interno Piantadosi, che non entra però nel merito della liberazione del libico accusato di essere un carceriere di migranti. Ma è scontro tra il governo italiano e la Corte dell'Aia. Perché, contesta Roma, dato che era in Europa da 15 giorni, Almasri non è stato fermato prima?

da pagina 2 a pagina 5
M. Caprara, Melli, Piccolillo

IL COMMENTO

Un messaggio sbagliato

di **Ferruccio de Bortoli**

È incredibile, nella sua sconcertante gravità, la vicenda del generale libico Najem Osama Almasri, arrestato a Torino — era lì per Juventus-Milan — perché colpito da mandato di cattura della Corte penale internazionale e subito liberato per un cavillo giuridico o per una ragione di Stato.

continua a pagina 28

Hollywood Prima volta per l'attrice, nomination a 72 anni

Due bellezze a confronto. Ingrid Bergman e la figlia Isabella Rossellini, che ha detto: «Sorrigliare a lei è stata la mia fortuna»

Rossellini candidata all'Oscar «Vorrei qui i miei genitori»

di **Cappelli, Mereghetti e Ulivi**

Arriva a 72 anni la prima candidatura all'Oscar e per una parte di sei minuti. Isabella Rossellini: «Non sono più figlia di, vorrei qui i miei genitori a festeggiare».

alle pagine 38 e 39

INCHIESTE PER ABUSI E FALSO

«Salva-Milano», primo processo sull'edilizia: in otto a giudizio

di **Luigi Ferrarella**

Per la «Torre Milano», il grattacielo di via Stresa costato 45 milioni e alto 82 metri, andranno a processo otto fra costruttori, architetti e funzionari del Comune di Milano. Sono accusati di abusi edilizi, lottizzazione abusiva e falso. Il «Salva-Milano», di fatto un condono approvato per ora solo alla Camera, non blocca l'iter processuale.

a pagina 17
Giannattasio

IN AUSTRIA

Mega-crac Signa Arrestato il magnate Benko

di **Mario Gerevini**

René Benko, il magnate tirolese, è stato arrestato nella sua villa in Austria dopo il mega-crac del gruppo Signa. L'accusa che gli viene contestata è di associazione per delinquere. Il tycoon 47enne è indagato in quattro diversi Paesi, tra cui l'Italia. A dicembre ne aveva chiesto la cattura la procura di Trento.

a pagina 20

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Segre, Augias e gli scomposti

Ieri, nel lugubre intestino dei social, c'era chi si augurava la morte di Liliana Segre e chi quella di Corrado Augias. Mi ha colpito che a scatenare la gazzarra non sia stata una dichiarazione degli interessati su qualche vicenda politica particolarmente sensibile. È stata, invece, una innocente e pacifica celebrazione: nel caso della Segre si festeggiava l'uscita del documentario sulla sua vita e nel caso di Augias il novantesimo compleanno. Esistono dunque persone, di orientamenti politici probabilmente diversissimi, accomunate da un sordo livore nei confronti della popolarità e financo della longevità altrui. E che di fronte a due anziani saggi, i quali hanno sempre fatto della compostezza il loro tratto distintivo, si ritengono autorizzate a deporre ogni scrupolo di de-

ferenza per aprire la valvola dei cattivi pensieri. Che un numero crescente di odiatori da tastiera rinunci all'anonimato e cominci a firmarsi con nome e cognome sembra suggerire che ormai tutti si sentono autorizzati a essere orribili. D'altronde il linguaggio di certi personaggi pubblici è talmente sguaiato che diventa difficile pretendere l'aplomb dagli ultrà. Eppure, rimango convinto che una parte della responsabilità sia delle modalità di comunicazione proprie dei social, che rifuggono le sfumature e contemplan solo i «viva» e gli «abbasso». Voglio ancora illudermi che chi ha rivolto auguri digitali di morte a Segre e Augias, se li incontrasse di persona chiederebbe loro un selfie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NICOLA ABBAGNANO

La struttura dell'esistenza

Con prefazione e due saggi di **GIOVANNI FORNERO**

Un classico italiano di filosofia dell'esistenza che contiene motivi di perenne attualità

“Un libro difficile ma splendido” Franco Ferrarotti

NUOVA EDIZIONE AGGIORNATA 2025 a cura di PIETRO MILLI

UTET

Foto: Inghese/Spett/An.P. - D.L. 303/2003 (conv. L. 46/2004 art.1, c.1) DED Milano
0 771120 463038

Il Csm vota una pratica a tutela dell'intera magistratura contro le "informazioni distorte del ministro". Si da tutti i membri togati: ennesimo miracolo di Nordio

Venerdì 24 gennaio 2025 - Anno 17 - n° 23
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Arretrati: € 100 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LE SCUSE DI PIANTEDOSI

Almasri restituito per paura di altri sbarchi da Tripoli

○ MANTOVANI E TRUZZI A PAG. 4

PURE IL PD NON VOTA

Caccia alle streghe anti-russa in Ue: comunisti=nazisti

○ CANNAVÒ A PAG. 5

IL DDL SLITTA IN CDM

Nucleare: Pichetto ha fretta, ma FdI fa rimandare tutto

○ DELLA SALA E RICCIARDI A PAG. 9

IL NOSTRO REPORTAGE

Milano: sul binario del "sabotaggio" niente da sabotare

○ MACKINSON E SPIRITO A PAG. 8

» I POLLAI DELLO SHARE

Il casting di politici in tv: da B. a Renzi a Fazzo Richelieu

» Antonello Caporale

Possibilmente senza pancia e con vent'anni di meno. Non più maschi sussidiati e davanti la telecamera a vita. Cento o poco più sono i garibaldini televisivi, le forze della politica nella tv, l'esercito del giudizio istantaneo, approssimato, confuso ma necessario. A marzo scorso Giovanbattista Fazzolari, il Richelieu meloniano che inquadra la politica attraverso gli occhi della televisione. A PAG. 16 CON IL COMMENTO DI DELBECCHI

INCOLLATA ALLA SEDIA NON SLOGGIA E MELONI IN CDM NON LE PARLA

Santanché: 2,6 milioni senza nome a Visibilia

FINANZIATORI OCCULTI DOMENICA REPORT TORNA SUI MANAGER CONDANNATI NEO AZIONISTI DEL GRUPPO E SUI MISTERIOSI CAPITALI PER RILEVARNE LE QUOTE: DA DOVE SONO ARRIVATI?

○ BORZI, SALVINI E ROSELLI A PAG. 2 - 3

L'INCHIESTA Un ponte aereo di 600 voli per Israele
Spioni e droni: le armi dall'Italia contro Gaza

Il colosso continuerà anche nel 2025 il programma di assistenza e fornitura al Paese di Bibi. Non solo ricambi: dagli Shadow ai Triton, tutti mezzi che supportano le forze dell'Idf

○ ANTONIUCCI E MAURIZI A PAG. 6 - 7

La cattiveria
Sui media libici il video con Almasri in trionfo a Tripoli: "Chi non salta Piantadosi è, e!"
LA PALESTRA/LUIGI SANTONICOLA

IL REGISTA CASTELLUCCI
"Parole sotto scacco della mia Bérénice sola e abbandonata"
○ OLIVA A PAG. 18 - 19

IL SALVA-MILANO È FERMO
"Torre" abusiva di 24 piani: otto a giudizio in attesa del condono
○ BARBACETTO A PAG. 14

Invito a scomparire

» Marco Travaglio

Caricola sul web una strepitosa collezione di tweet di Daniela Santanché che chiede le dimissioni di questo e quello per fesserie, inezie, opinioni e atti politici sgraditi. I destinatari sono sempre avversari politici, soprattutto 5 Stelle. Ma riusci persino a chiedere la testa di Giuliomaria Terzi di Sant'Agata, che non è il cugino di Pia Serbelloni Mazzanti Ven dal Mare, ma l'ex ministro degli Esteri di Monti che ora siede in Parlamento nei banchi di FdI con lei. Il suo leader B. veniva condannato per una mega-frode fiscale, processato per prostituzione minorile, concussione e corruzione di testimoni, e definito dalla Cassazione un finanziatore di Cosa Nostra, ma lei voleva cacciare Josefa Idem per una mini-evasione dell'Imu e poi decine di politici fra premier (Conte), ministri, sottosegretari, parlamentari semplici, consiglieri comunali, addirittura l'intero Csm che non erano neppure indagati, ma avevano il grave torto e di fare o dire cose che non le garbavano. O che lei non capiva. Una volta accusò il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede di "spostare boss mafiosi fuori dalle carceri, un atto gravissimo che non può restare impunito": peccato che le scarcerazioni (due in tutto, con la scusa del Covid) fossero opera dei giudici di sorveglianza. Bonafede, che neppure volendo avrebbe potuto scarcerare nessuno, varò un decreto per agevolare il rientro dei boss in carcere. Un'altra volta reclamò la cacciata della Azzolina per i leggendari "banchi a rotelle": i monoposti a seduta mobile innovativa che esistono in tutt'Europa e che i dirigenti scolastici avevano ordinato al ministero all'insaputa della Santanché (e di tanti altri), convinta che fossero un'invenzione dell'Azzolina. Invece, quando Beppe Sala fu condannato per falso in primo grado (e salvato dalla prescrizione in appello) per aver retrodatato le carte del più grande appalto di Expo, le sette subito simpatico perché "garantisti lo si è sempre". Cioè solo quella volta: le faceva sentire aria di casa. Ora che è rinviata a giudizio per falso in bilancio sui conti di Visibilia (che il giudice ritiene truccati per ben sette anni durante la sua gestione), imputata per truffa allo Stato sulla cassa Covid e indagata per bancarotta fraudolenta, è facile immaginare cosa direbbe e twitterebbe se si trattasse di un altro. C'è chi sostiene che presentare mozioni di sfiducia contro i ministri inquisiti è un boomerang che ricompatta sulla difensiva una maggioranza divisa fra chi li protegge e chi vuol cacciarli. Ma non presentarle sarebbe peggio: significherebbe rimettersi al buon cuore di una maggioranza spudorata che, senza pressioni, farebbe finta di niente. Tantopiù se la miglior mozione di sfiducia per la Santanché l'ha scritta decine di volte la Santanché.

LA STORIA USA E LE MANI CINESI: PANAMA, IL CANALE CHE DIVIDE IL GLOBO
Facci a pagina 14

IN MANETTE BENKO RE TIROLESE DEL MATTONE, INDAGATO ANCHE IN ITALIA
Cuomo a pagina 16

LA CORTE DI GIUSTIZIA: «IN UNA COPPIA NON È UNA COLPA RIFIUTARE IL SESSO»
Sorbi a pagina 18

la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 24-25
Le orrende botte
a deboli e anziani

il Giornale

VENERDÌ 24 GENNAIO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 20 - 1.50 euro*

Editoriale RAGIONE DI STATO E FINTI TONTI

di Alessandro Sallusti

Ma tutti questi signori dell'informazione e della politica indignati per la liberazione lampo di Almasri che si chiedono con sfoggio di retorica le ragioni e le responsabilità di un simile scempio del diritto, ci sono o ci fanno? Nel senso: sono così stupidi da non capire, così ignoranti da non sapere o, semplicemente, pur capendo e sapendo, giocano col fuoco, sperando di incendiare il governo Meloni? Quello che la Schlein, Bonelli e compagni vari fingono di non capire lo aveva ben intuito già cinquecento anni fa il filosofo Giovanni Botero, autore del trattato «Della ragione di Stato», cioè l'insieme «delle priorità attinenti alla sopravvivenza e alla sicurezza dello Stato che possono indurre il decisore politico a giustificare una azione illecita sotto il profilo del diritto internazionale o del diritto interno in modo che i cittadini possano vivere in pace e prosperità». Nessun mistero, quindi: chi di dovere ha giustamente valutato che arrestare e trattenere per conto terzi - la discussa Corte penale internazionale -, e per reati non avvenuti in Italia, uno dei più potenti capi di una delle più potenti bande-esercito-polizie che imperversano in Libia, sarebbe stato un rischio molto alto per la sicurezza nazionale. Lo sarebbe stato per i non pochi italiani che vivono in Libia (vedi caso Sala con l'Iran) e per le nostre aziende - Eni in primis - che in Libia hanno una attività strategica per l'Italia quale è l'approvvigionamento energetico. Lo sarebbe stato, perché proprio questo signore è in grado di aprire e chiudere a piacimento il rubinetto dell'immigrazione clandestina diretta in Europa e in Italia in particolare, oltre che, immaginiamo, commissionare attentati di ogni genere. Quando si è all'opposizione è facile fare i fenomeni, tanto è gratis. Chiunque governi, viceversa, deve avere quel pragmatismo che va sotto la voce di «realpolitik», cioè fare lucidamente e fuori da approcci ideologici ciò che è utile per il Paese. Un tipo così che se lo arrestassero i tedeschi o i francesi. Semmai c'è da chiedersi perché ci siamo infilati in un casino del genere per colpa - così dice la versione ufficiale che puzza lontano un miglio - di un banale controllo di routine al termine di una partita di calcio. Tanta efficienza, onestamente, non è da noi.

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREZIA)

A MUSO DURO SULLE TASSE

Europa, valanga Trump

Donald a Davos attacca la Ue: «Ci trattate male, pagherete i dazi»
E «chiama» Putin: «Ucraina pronta all'accordo, dipende da lui»
Scandalo green deal, buttati miliardi. Fdi vuole la commissione d'inchiesta

le idee

IL TECNO-RITARDO

Così il Vecchio continente ha perso il treno

di Vittorio Macioce

La cartolina che arriva da Davos è senza misericordia. C'è una vecchia locomotiva che arranca sui binari e in lontananza intravede le luci di treni che scappano via a tutta (...)

segue a pagina 13

GIOVANNI ORSINA

«Ora Bruxelles è costretta a cambiare»

di Francesco Boezi

■ «È un mondo nuovo»: il manifesto conservatore di Donald Trump avrà effetti sull'Ue, che sarà costretta a ripensarsi. Ne è convinto Giovanni Orsina, professore alla Luiss.

a pagina 3

Oscar, Gascón nella storia

Il primo trans nominato come miglior attrice

Pedro Armocida a pagina 28

SPAGNOLA Maria Sofia Gascón, in gara con «Emilia Pérez»

LA DENUNCIA DELLA DIRETTRICE

Allarme rosso per il Louvre: «Il museo sta cadendo a pezzi»

Francesco De Remigis a pagina 15

■ A tre giorni dal ritorno alla Casa Bianca, Donald Trump interviene per la prima volta sulla scena internazionale parlando in videoconferenza al World Economic Forum di Davos. Il messaggio: una serie di duri avvertimenti alle élite globali e soprattutto all'Europa.

Giubilei e Robeco alle pagine 2 e 4

LA SFIDA ENERGETICA

In Italia torna il nucleare
Il governo presenta il piano

Gian Maria De Francesco

■ Il ritorno italiano al nucleare ora ha anche una base normativa. Il ddl delega composto da quattro articoli è stato inviato dal ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, a Palazzo Chigi e sarà quasi certamente all'ordine del giorno del prossimo Consiglio dei ministri.

a pagina 10

LA CONDANNA A MILANO

Ferì un poliziotto: 12 anni
Ma agli agenti zero polizze

Cristina Bassi

■ Condanna a 12 anni, con espulsione dall'Italia dopo la pena, per Hassine Hamis, il marocchino che nel maggio del 2024 ha quasi ucciso il vice-ispettore di polizia Christian Di Martino. La vittima ha perso un rene, ma non essendo prevista un'assicurazione per gli agenti, non prenderà un euro.

a pagina 12

GIÙ LA MASCHERA

UN ROMANZO ITALIANO

di Luigi Mascheroni

eri ci domandavamo perché gli scrittori non capiscono mai niente di politica, qui in Italia. E la risposta è arrivata dall'America. Notoriamente molto più avanti di noi.

È successo che, sfogliando i giornali, ci siamo imbattuti in una splendida intervista allo scrittore Richard Ford, anti-trumpiano ma con forti antipatie per Biden, il quale - senza fanatismi - dice che «gli scrittori americani non pensano che i loro libri abbiano una qualche influenza sul dibattito interno. Preferiamo affidare il compito di affrontare la politica agli specialisti». Che, a pensarci bene, in un

tempo in cui anche i cretini sono specializzati, è il massimo dell'impegno politico.

Certo, loro hanno Richard Ford e noi Gianrico Carofiglio. Il primo ha cantato l'epica della classe media americana in romanzi da Pulitzer, il secondo parla con disprezzo a La7 della «provincia profonda americana», lui che è di Bari. Poi c'è Roberto Saviano, che su «X» paga 35 euro al mese di spunta blu a Elon Musk per dirgli che è un nazista. E infine la chat di intellettuali del Pd che ora cercherà di rovesciare Trump con WhatsApp.

Il guaio è che in Italia gli scrittori, convinti di aver qualche influenza sul dibattito interno, parlano in continuazione, parlano solo tra di loro e parlando si danno sempre ragione. Ma in realtà di politica non capiscono niente. Parole e pensieri basati su cose che non sono mai accadute o che devono ancora accadere. Cioè esattamente, guarda caso, quello che dovrebbe fare un grande romanzo. Che loro non sanno scrivere.

IL GIORNO

QWEEKEND

L'INTERVISTA
MAURIZIO
BATTISTA

VENERDÌ 24 gennaio 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Falliti Comune e sala da gioco, zero condanne

**Casinò, processo flop
Cadono le accuse
al sistema Campione**

Pioppi a pagina 15

LA POSTA DI Cate
Racconta la tua storia, invia una mail
a lapostadicate@quotidiano.net
DOMANI ALL'INTERNO

ristora
INSTANT DRINKS

Trump: l'Ucraina pronta a fare la pace

Il presidente a Davos: voglio incontrare Putin. E Mosca apre: pronti a dialogare. Attacco alla Ue: ci maltratta, troppe tasse a Apple e Google Flat tax del 15% a chi andrà a produrre negli Usa, dazi a chi resta all'estero. Intanto a Seattle un giudice blocca lo stop allo Ius soli

Servizi
alle p. 2 e 3

[Il caso in Parlamento](#)

**Libico espulso,
Piantedosi:
«Ho difeso
la sicurezza»**

D'Amato a pagina 4

[La proposta Cisl e il voto](#)

**«Partecipazione
dei lavoratori
nelle imprese»
L'idea divide il Pd**

Servizi e F. P. Capone alle p. 6 e 7

[Entro due anni i decreti](#)

**Energia,
l'Italia pronta
al ritorno
del nucleare**

Ropa a pagina 17

**ROSSELLINI E GASCON SONO TRA LE ATTRICI NOMINATE AGLI OSCAR
LA FIGLIA D'ARTE: «SOLO ORA A 72 ANNI», STORICA SCELTA DI UNA TRANS**

Isabella Rossellini, 72 anni, candidata a miglior attrice non protagonista per il ruolo di suor Agnes in 'Conclave'

Karla Sofia Gascon, 52 anni, nominata agli Oscar come migliore attrice per il suo ruolo nel musical 'Emilia Perez'

LA PRIMA VOLTA

Bogani, Chirido e commento di Andrea Martini alle pagine 22 e 23

[DALLE CITTÀ](#)

[Milano, altra rissa con gli ncc](#)

**«Io, tassista
con nuova licenza
In auto di notte
ma tutelateci»**

Vazzana e Palma a pagina 14

[Monza, causa per diffamazione](#)

**Baglioni e Striscia:
la battaglia legale
sul plagio d'autore**

Totaro a pagina 15

[La madre biologica ritrovata](#)

**«Le mie figlie?
Cerco da 20 anni»**

Servizio a pagina 10

[Aggressore condannato,
polemiche a Lambrate](#)

**L'accoltellatore
del poliziotto
è nullatenente,
svanisce
il risarcimento**

Giorgi a pagina 12

[La testimonianza di Gemignani](#)

**«Io, anoressico
contro il mostro»**

Ponchia a pagina 13

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

Domani su Alias

EDITH BRUCK La necessità di raccontare, la necessità di vigilare: intervista a una scrittrice che sconfigge le ombre del passato

Culture

MICHAEL LONGLEY Addio al poeta irlandese, morto all'età di 85 anni, che ha cantato il dolore della sua isola Enrico Terrinoni pagina 13

Visioni

OSCAR Le nomination 2025. «Vermiglio» è fuori, c'è Isabella Rossellini. Trionfo «Emilia Pérez» C. Piccolo, L. Ercolani pagina 15

il manifesto quotidiano comunista

CC BY-NC-ND/4.0
EURO 2,30
CC BY-NC-ND/4.0
EURO 2,30

VENEDÌ 24 GENNAIO 2025 - ANNO LV - N° 20

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Donald Trump ieri in collegamento video durante l'incontro annuale del World Economic Forum a Davos, in Svizzera foto di Markus Schreiber/Ep

Dovete pagare per la protezione, investire negli Usa o versare le decime, annegare nel greggio che non volete. Al debutto internazionale a Davos, Donald Trump bastona l'Europa con ingiunzioni di spese militari, promesse di dazi e pretese di deregulation. Si riscrive il patto atlantico pagine 2, 3

Deficit e attacchi L'arroganza che nasce dalla crisi

GUIDO MOLTEDO

Gli applausi e l'antipatica simpatia della sala. L'untuosa captatio benevolentiae dei suoi interlocutori che fanno finta di intervistarlo. Il suo discorso, che gli esperti di marketing politico definirebbero uno stump speech, cioè il testo, sempre quello, la litania che si recita pedissequamente, ripetutamente, in campagna elettorale. La sua permanente campagna elettorale. Il solito Trump, come nelle passate performance a Davos. Il solito parterre di super potenti, l'ambiente che gli è più congeniale. Solo che questa volta non è il Trump del primo mandato.

— segue a pagina 11 —

Forum economico Il «Commander in chief» e l'adunata dei nuovi cortigiani

LUCA CEIADA

L'esordio di Trump a Davos ha restituito un effetto paradossale di un leader che per la base elettorale è un populista castigatore di globalisti, a suo completo agio nella sala piena di amici che gli hanno tributato una calorosa accoglienza. Per l'occasione gli industriali, banchieri e finanziari del mondo si sono convertiti in cortigiani al cospetto del nuovo reggente.

— segue a pagina 2 —

L'ASSURDA GIUSTIFICAZIONE DI PIANTEDOSI, MA L'AJA ATTENDE RISPOSTE: L'ITALIA RISCHIA L'INFRAZIONE

Il boia libero «perché è pericoloso»

Il capo della polizia giudiziaria libica Osama Najeem El-masry Habish è «un soggetto pericoloso» sul quale pendono accuse di crimini di guerra e contro l'umanità. Per questo, dice il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, «a seguito della mancata convalida dell'arresto ho adottato un provvedimento di espulsione

per motivi di sicurezza dello Stato che gli è stato notificato al momento della sua scarcerazione». «Meloni smetta di nascondersi dietro i suoi ministri, si prenda la responsabilità di venire a chiarire quello che è accaduto e perché lei che aveva dichiarato guerra ai trafficanti di esseri umani ha lasciato che ne fosse rilasciato uno e

fosse rimandato direttamente in Libia su aereo italiano», attacca la segretaria del Pd Elly Schlein. la decisione dell'Italia di non eseguire il mandato d'arresto della Corte penale internazionale apre una serie di scenari complessi ben al di là della figuraccia di livello internazionale.

DIVITO A PAGINA 6

Il sistema libico

I governi italiani complici dei crimini

ALBERTO NEGRI

Altro che piano Mattei per l'Africa. Il caso Almasry è l'esemplificazione che l'Italia in Libia persegue più che roboanti piani di sviluppo

po (per lo più fumosi, tranne che nel campo energetico) logiche repressive e tribali. E lo fa anche in maniera assai goffa.

— segue a pagina 7 —

PARLAMENTO EUROPEO Oltre la condanna del revisionismo russo

Nella mozione promossa dai Popolari e approvata dall'Europarlamento anche il divieto di esporre simboli nazisti e comunisti. Il Pd esce dall'aula, distanziandosi dalla scelta del gruppo socialista: «Non si riscrive la Storia a colpi di maggioranze». VALDAMBRINI A PAGINA 4

MEDIO ORIENTE La tregua non è qui, Cisgiordania assalita

Blocchi ovunque in Cisgiordania (il leader dell'Onu Guterres teme che Israele voglia annettercela). L'ultradestra dei coloni sparge terrore con manichini di Hamas e spinge per la conquista. Tank uccide due palestinesi a Gaza. E ci sarebbe la tregua GIORGIO, MURAGLIE A PAGINA 8

GOVERNO Ritorno al nucleare Affare per i privati

Il governo riapre la porta all'energia nucleare. Il disegno di legge delega per autorizzare nuovi reattori è stato trasmesso dal ministro Pichetto Fratin al consiglio dei ministri. Nel testo domina il green washing per giustificare il ritorno al passato. CAPOCCIA PAGINA 8

REFERENDUM Landini: il quorum sarà raggiunto

«Raggiungeremo il quorum e porteremo tantissima gente a votare perché è il momento per loro di prendere la parola». Maurizio Landini, a Genova per un convegno della Cgil, sprona i suoi alla sfida referendaria. «Non è una battaglia di retroguardia. I referendum permettono di rendere il lavoro meno precario, ci rivolgiamo anche a chi ha votato a destra, è una battaglia di libertà». Ancora tensioni nel Pd. «Il Jobs Act non va cancellato», dice Delrio. I dirigenti vicini a Schlein voteranno 4 sì. CARUGATTA PAGINA 10

Print Italiane SpA. In a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. DopaC/PM/232103
02 61174
02 61174
02 61174

IL MATTINO

€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 23 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10/11, L. 662/96

Fondato nel 1892

Venerdì 24 Gennaio 2025

Commenta le notizie su ilmattino.it

ABONNAMENTO PERIODICO "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO 120

Le nomination

Oscar, l'Italia si affida alla Rossellini delusione Vermiglio

Titta Fiore a pag. 12

La canzone

La voce di Angela Luce a Palazzo Madama «Auguri all'ultima diva»

Lorenza Fruci a pag. 13

L'editoriale

L'Europa dopo Donald FARE TANTO PARLARE POCO

di Paolo Pombeni

Trump e l'Europa: le sue parole a Davos sono state molto urticanti e hanno messo in chiaro, anche se non ce n'era bisogno, che considera la potenza americana superiore a tutto e l'Europa un collo di bottiglia di burocrazie capaci solo di impantanare ogni questione. Gli USA saranno dominanti in tutto: nella politica energetica a cominciare dal nucleare e dal petrolio, nella capacità di offrirsi come terra dove chi investe paga poche tasse, nella tutela della propria produzione nazionale attraverso i dazi ma non solo. L'Europa, a stare a questo programma, può solo mettersi a seguire quel che detta Washington. Come sempre nei confronti e peggio ancora negli scontri, per essere presi in considerazione bisogna dimostrare di esistere e di saper fare. L'Europa deve dimostrare di essere capace di diventare adulta rispondendo con i fatti alle parole. Deve dimostrare di essere in grado di ribaltare il quadro con scelte nette sul nucleare come sulle derive ideologiche del green deal, sui grandi investimenti del futuro e sulla difesa, così come deve avere la capacità di uscire di uscire da un processo decisionale che conduce alla frammentazione e alla paralisi.

L'elenco dei problemi di cui non si riesce a venire a capo non è breve. Pensiamo alla questione del nucleare per la produzione di energia. Ci sono differenze nel suo impiego fra gli stati membri, si stanno ridiscutando alcuni abbandoni del sistema presi sull'onda di conoscenze oggi discutibili (come per esempio in Germania), in generale c'è una crescente consapevolezza della grande crescita della domanda di energia. Tanto per fare un esempio, lo sviluppo di molti aspetti legati all'intelligenza artificiale richiede un consumo notevolissimo di energia che non sembra si possa trovare solo nelle energie cosiddette pulite.

Continua a pag. 35

BOOM DI IMPRESE, EFFETTO SUD

Il Mezzogiorno traina la crescita di nuove aziende

Nando Santonastaso

C'è voglia di fare imprese al Sud: i numeri di Movimpresae, elaborati da Unioncamere e InfoCamere, certificano il saldo positivo di 13.684 unità al Mezzogiorno.

Alle pagg. 6 e 7

Il cambio di paradigma La scommessa startup vinta da Napoli Est

Mariagiuliana Capone

Un tempo era simbolo della periferia dimenticata, da anni si è trasformato in uno dei poli più dinamici per la ricerca, la formazione e l'innovazione

A pag. 7

Pichetto Fratin a Montecitorio Nucleare pulito via al piano Italia

Roberta Amoruso

È ufficiale. L'Italia avrà la sua Autorità per la sicurezza nucleare, un'Authority indipendente di «regolazione, vigilanza e controllo» sui futuri

reattori e più in generale sulle infrastrutture nucleari. Mentre le autorizzazioni ai nuovi impianti spetteranno al ministero dell'Ambiente attraverso «procedimenti abilitanti integrati».

A pag. 4

L'avviso di Trump all'Europa

«Saremo noi la superpotenza energetica». Rilancia i dazi e tasse al 15% a chi produrrà negli Usa

Angelo Paura e Gabriele Rosana alle pagg. 2 e 3

Conte carica il Napoli: avversari imbattuti ma vogliamo tre punti

«JUVE, MISSIONE VITTORIA»

Bruno Majorano, Eugenio Marotta e Pino Taormina alle pagg. 15, 16 e 17

L'editoriale GREEN DEAL, IL CERINO IN MANO A BRUXELLES

di Paolo Balduzzi

Se il buon giorno si vede dal mattino, l'Europa, e

con lei tutto il mondo, si trovano davanti quattro anni che rischiano di essere complicati.

Continua a pag. 35

Spacciatore babykiller confessa: dal clan ottomila euro al mese

Napoli, si pente il 16enne che uccise l'amico su ordine del boss: «I minori rischiano poco»

Leandro Del Gaudio in Cronaca

Almasri in giro indisturbato per le città europee

Il tour del libico, Piantedosi «Espulso perché pericoloso»

Francesco Bechis

In tour in giro per l'Europa. Come nulla fosse. Fino a una settimana fa Osama al Njem Almasri non era un uomo in fuga dalla giustizia. Era un turista. Londra, Bruxelles, Bonn, Monaco, Torino. Il capo-miliziano libico al centro di un giallo internazionale che tiene sulle spine il governo italiano, prima di essere arrestato il 18 gennaio, ha solcato in lungo e in largo il continente. Com'è stato possibile?

A pag. 8

Il caso Gelo Santanchè-Meloni il pressing di Fdi per dimissioni sprint

Una via d'uscita onorevole. Da cogliere subito, entro il fine settimana. Meglio: prima della partenza di Meloni per l'Arabia Saudita domani. Ecco, il «salvacondotto» che Fdi e la premier provano a offrire a Santanchè. L'onore delle armi in cambio di un addio soft, rapido.

Bulleri e Ciardullo a pag. 9

TECNOMETALSYSTEM
TECNOLOGIE E SERVIZI PER L'EDILIZIA

CON LA NUA NUOVA PERSIANA
SECURITY 60
SISTEMA PERSIANA ORIENTABILE IN ACCIAIO

LA PERSIANA BLINDATA ORIENTABILE
PIÙ VENDUTA AL MONDO NELLA SUA CATEGORIA

FINALMENTE MI SENTO SICURA.

L'UNICA PERSIANA IN ACCIAIO CON LABELLE ORIENTABILI OSCURANTI CERTIFICATA IN CLASSE 3

MADE IN ITALY

L'UNICO SISTEMA ORIGINALE!

CERTIFICATO IN CLASSE 3 ANTIEFFERAZIONE NORMA UNI ENV 1227:2011

PER LA SICUREZZA DELLA TUA CASA NON RISCHIARE. SCEGLI SECURITY60

www.tecnometalssystem.it

www.security60.it

TROVERAI LA PERSIANA **SECURITY 60** SISTEMA PERSIANA ORIENTABILE IN ACCIAIO

PRESSO I MIGLIORI ARTIGIANI E SHOW-ROOM DELLA TUA CITTÀ

ANCHE IN ACCIAIO INOX

Saremo presenti a **CASEITALY EXPO2025**

12-14 febbraio - Fiera di Bergamo
Stand 65 | 71 - 120 | 131, Padiglione B

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ARNO 147-N° 23
 Sped. in A.P. 01.03.2003 con L. 482/04 art. 1, comma 1, c. 103/04

NAZIONALE

Venerdì 24 Gennaio 2025 • S. Francesco di Sales

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

"Emilia Pérez" favorito
Oscar, la sorpresa
Rossellini: magari i miei mi vedessero

Satta a pag. 22

L'Az Alkmaar vince 1-0
Roma ko in Olanda
l'incubo trasferte
Eintracht decisivo

Servizi nello Sport

3-1 con la Real Sociedad
Lazio a valanga
Prima nel girone
e ottavi garantiti

Servizi nello Sport

L'editoriale
GREEN DEAL
IL CERINO
IN MANO
A BRUXELLES

Paolo Balduzzi

Se il buon giorno si vede dal mattino, l'Europa, e con lei tutto il mondo, si trovano davanti quattro anni che rischiano di essere complicati. Le iniziative nel giorno della sua investitura ufficiale, nonché le parole pronunciate in collegamento al World economic forum di Davos da Donald Trump, neo-presidente statunitense, suonano come un requiem su quello che, nella storia dell'umanità, ha finora rappresentato il primo, unico, e ora forse anche ultimo, grande esperimento mondiale di cooperazione sulle tematiche economiche e ambientali: la sfida al riscaldamento globale. Il cosiddetto "green deal". Peccato che, al di qua dell'Atlantico, siano ormai cinque anni, con piena opzione per il prossimo lustro, che l'Unione europea ha al contrario puntato gran parte dei suoi sforzi proprio su tali iniziative. Non che il consenso degli elettori sia sempre stato elevato, sia chiaro, e gli eccessi ecologisti non hanno aiutato: il costo delle politiche ambientali sta ricadendo da tempo su fasce di popolazione che certo, a livello economico, ne avrebbero fatto volentieri a meno. La prospettiva di acquistare automobili elettriche dal prezzo esorbitante non è piacevole, così come non lo sono le sanzioni previste per le aziende automobilistiche che tardassero a seguire il nuovo corso. Non a caso, l'anno appena terminato ha sperimentato una delle più grandi crisi industriali del nostro continente, proprio in questo settore.

Continua a pag. 18

La sfida di Trump all'Europa: tasse giù a chi produce in Usa

► Il presidente a Davos: «Imposte al 15% ed energia a basso costo. Ue ingiusta, avanti con i dazi». Mano tesa alla Cina. E a Putin dice: Kiev è pronta all'accordo, vediamoci

ROMA Trump parla a Davos: «Tasse giù a chi produce da noi».

d'Etorre, Guaita, Paura, Rosana e Ventura alle pag. 2, 3 e 4

All'Eurovision la sopravvissuta del 7 ottobre

Il palco dopo l'orrore la favola di Yuval

Yuval Raphael, sopravvissuta del 7 ottobre Marzi a pag. 23

Continua a pag. 18

Un nuovo gusto

L'estetica di Donald
vietato il brutalismo
(non ad Hollywood)

Mauro Evangelisti

L'ordine di Trump: «Ora gli edifici pubblici devono tornare all'architettura neoclassica».
 A pag. 5
 Satta a pag. 5

L'analisi

LE DUE FACCE
DELLA GUERRA
AL DEEP STATE

Vittorio Sabadin

Ogni capo di governo che entra nella stanza dei bottoni scopre presto che i bottoni non ci sono. Stanno quasi
 A pag. 5
 Continua a pag. 18

La svolta

Nucleare pulito
l'Italia ha fretta:
arriva la legge

Roberta Amoruso

È ufficiale. L'Italia avrà la sua Autorità per la sicurezza nucleare, un'Authority indipendente di «regolazione, vigilanza e controllo» sui futuri reattori e più in generale sulle infrastrutture nucleari. Mentre le autorizzazioni ai nuovi impianti di nucleare avanzato, a quanto pare, spetteranno al Ministero dell'Ambiente, visto che «saranno anche individuati procedimenti abilitanti integrati di competenza del Ministero». Sono questi i due principali pilastri della bozza del Disegno di legge delega firmata dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.

A pag. 15

Il tour indisturbato del libico Piantodosi: «Era un pericolo»

► Almasri da Londra a Berlino a Bruxelles, senza essere mai fermato

Francesco Bechis

Fino a una settimana fa Osama al Njeim Almasri non era un uomo in fuga dalla giustizia. Era un turista. Londra, Bruxelles, Bonn, Monaco, Torino. Il capomiliziano libico, prima di essere arrestato il 18 gennaio dalla Digos, ha solcato in lungo e in largo il continente. Il ministro degli Interni Piantodosi: «Espulso perché pericoloso».

Alle pag. 6 e 7 Errante a pag. 6

Indagato dalla Dda di Trento e in altri 3 Paesi

Arrestato il magnate tirolese Benko
per il mega crac del gruppo Signa

Valeria Di Corrado

È stato arrestato su ordine delle autorità austriache il magnate René Benko, al centro del crac miliardario del suo gruppo Signa che opera in tutta Europa.

Finisce, per il momento, così la parabola vertiginosa del giovane "re Mida".
 A pag. 10

Notte di violenze, asse tra i laziali e i tifosi di estrema destra del Malaga Follia ultrà a Roma, caccia allo spagnolo

Alessia Marani Luisa Urbani

La caccia allo spagnolo poi la guerriglia nel cuore di Roma. Bombe carta, mazze ferrate, tubi d'acciaio e le immane lame, come quelle con cui hanno colpito i due feriti più gravi tra i nove tifosi baschi "rossi" della Real Sociedad de Fútbol assaliti mercoledì sera dai supporter laziali davanti a un pub del Rione Monti. In pochi istanti si è scatenato il putiferio tra i tanti turisti e romani seduti o a passeggio tra i bar e i locali della movida.

A pag. 11

Il delitto di Alatri Omicidio Bricca l'ultimo oltraggio: offese alla madre

Pierfederico Pernarella

Non solo le lacrime per la mamma di Thomas Bricca, il 19enne ucciso per uno scambio di persona nell'agguato avvenuto due anni fa ad Alatri (Frosinone): ora anche gli insulti lanciati dagli amici dei due imputati.

A pag. 11

Il Segno di LUCA

SAGITTARIO
VIVA IL BUONUMORE

Oggi la Luna entra nel tuo segno d'aria, in opposizione con Giove, il tuo pianeta, incrementa un clima esuberante che ti rende gioioso anche senza motivo. Approfitta di questo stato d'animo piacevole, che ti vuole tollerante e benevolo nei confronti di tutti e che favorisce in modo particolare la relazione con il partner e l'amore. Il tuo buonumore ha qualcosa di contagioso, divertiti a diffonderlo nelle persone che ti sono vicine.

MANTRA DEL GIORNO I ricordi fondono realtà e fantasia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 18

In pensione più tardi solo con voti alti La corsa a uscire a 70 anni stretta della Pa sui requisiti

ROMA La pensione a 70 anni fa gola agli statali. Ma per la maggior parte dei dipendenti pubblici rimarrà un miraggio. La Funzione pubblica ha deciso di restringere il canale di accesso alla misura per permettere alle amministrazioni pubbliche di trattenere in servizio i lavoratori anche dopo i 67 anni di età, così da tamponare i buchi di organico. La novità è che a poter essere chiamati a restare saranno solo i dipendenti con una «pagella» brillante, ovvero quelli con una valutazione delle performance ottima o eccellente.

Bisozzi a pag. 9

Contributi in aumento Partiti e 2 per mille Il Pd è primo, poi FdI Il crollo della Lega

Angelo Ciardullo

Sono ben 29,81 milioni di euro raccolti dai partiti attraverso il 2x1000 nel 2023. Il Pd è primo nella classifica degli incassi, segue Fratelli d'Italia, crolla la Lega.

A pag. 8

* Tanden con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "La fortuna a Roma" - € 0,80 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 24 gennaio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QWEEKEND
L'INTERVISTA
MAURIZIO
BATTISTA

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

[Rimini, la palla ora torna al Riesame](#)

Il giallo di Pierina Louis vince un round in Cassazione

Zuppiroli a pagina 15

LA POSTA DI Cate
Racconta la tua storia, invia una mail a lapostadicate@quotidiano.net
DOMANI ALL'INTERNO

ristora
INSTANT DRINKS

Trump: l'Ucraina pronta a fare la pace

Il presidente a Davos: voglio incontrare Putin. E Mosca apre: pronti a dialogare. Attacco alla Ue: ci maltratta, troppe tasse a Apple e Google Flat tax del 15% a chi andrà a produrre negli Usa, dazi a chi resta all'estero. Intanto a Seattle un giudice blocca lo stop allo Ius soli

Servizi alle p. 2 e 3

[Il caso in Parlamento](#)

Libico espulso, Piantedosi: «Ho difeso la sicurezza»

D'Amato a pagina 4

[La proposta Cisl e il voto](#)

«Partecipazione dei lavoratori nelle imprese» L'idea divide il Pd

Servizi e F. P. Capone alle p. 6 e 7

[Entro due anni i decreti](#)

Energia, l'Italia pronta al ritorno del nucleare

Ropa a pagina 18

ROSSELLINI E GASCON SONO TRA LE ATTRICI NOMINATE AGLI OSCAR LA FIGLIA D'ARTE: «SOLO ORA A 72 ANNI», STORICA SCELTA DI UNA TRANS

Isabella Rossellini, 72 anni, candidata a miglior attrice non protagonista per il ruolo di suor Agnes in 'Conclave'

Karla Sofia Gascon, 52 anni, nominata agli Oscar come migliore attrice per il suo ruolo nel musical 'Emilia Perez'

LA PRIMA VOLTA

Bogani, Chirido e commento di Andrea Martini alle pagine 22 e 23

[DALLE CITTÀ](#)

[Bologna, tra città e provincia](#)

I numeri del Sfm Crescono i pendolari: +17% nel 2024

Mignardi in Cronaca

[Bologna, Cicognani nel mirino](#)

Colli, furto in casa Colpito il presidente del comitato

Tempera in Cronaca

[Imola, il dg Rossi va al Rizzoli](#)

Cambio al vertice dell'Ausi Arriva Aimola

In Cronaca

[La madre biologica ritrovata](#)

«Le mie figlie? Cerco da 20 anni»

Servizio a pagina 10

[Aggressore condannato, polemiche a Lambrate](#)

L'accoltellatore del poliziotto è nullatenente, svanisce il risarcimento

Giorgi a pagina 12

[La testimonianza di Gemignani](#)

«Io, anoressico contro il mostro»

Ponchia pagina 13

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

VENERDÌ 24 GENNAIO 2025

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20 € con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50 € in tutte le altre zone - Anno CXXXXX - NUMERO 20, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sull. SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

L'INVADEZZA DEI COMPUTER

MAURO BARBERIS
IL VERO LIMITE TRA DIRITTI E TECNOLOGIA

L'intelligenza artificiale (IA: non IO, verso degli asini) a qualcuno ruba il lavoro, ad altri lo agguista. All'università, per esempio, molte mansioni svolte dagli impiegati ora le facciamo noi docenti, al computer, a parità di stipendio, anche di domenica e la notte di Natale. Pure a casa, mentre scrivo l'ennesimo libro sull'IA, il computer, che ormai mi conosce meglio di mia moglie, mi offre l'ultimo uscito in argomento: e io ci casco sempre, come una pera. Stamattina me n'è arrivato un altro, tramite Amazon, ovviamente: una cioccola, resti fra noi, intestato al solito iper-manager che ci mette il nome, mentre il lavoro sporco lo fa la bassa forza. Ma potrebbe averlo scritto ChatGpt: l'IA, ormai, se la canta e se la suona.

Risale a due giorni fa il primo sciopero in Liguria contro l'IA, che avrebbe sostituito quattro operai. Anche se ha fatto bene pure il segretario della Cgil, Landini, a dire che il vero scandalo non è l'IA ma le delocalizzazioni. Sono trent'anni, infatti, che le produzioni manifatturiere americane ed europee vengono mandate in Serbia, Pakistan o Cina, dove si lavora di più, per meno soldi, e senza sindacati. Pareva che Covid e guerra in Ucraina avessero convinto gli imprenditori ad accorciare le distanze, producendo a chilometro zero. Se passate in rassegna le etichette dei vostri pantaloni invernali, però, vi accorgete che non ce n'è un paio che sia prodotto in Italia.

Da trent'anni, le previsioni su aumento oppure diminuzione del lavoro da parte dell'IA sono disperanti. Ma non perché prevedano l'apocalisse, almeno sapremo di che morte morire, bensì perché si tengono sulle generali. Di solito, oscillano fra un quaranta per cento di lavori ripetitivi sostituiti dalle macchine (call center, turnisti, tecnici, ma anche macchinisti e cancellieri), e un'esplosione di nuove occupazioni. E poi stupitevi se la gente non crede più alle statistiche. Se proprio volete la mia opinione, sotto minaccia di licenziamento, profetizzo che diminuiranno le mansioni ripetitive, con le macchine a sostituire anche gli immigrati deportati da Trump, mentre aumenteranno, da un lato, gli iper-tecnici super-ricchi, modello Musk, dall'altro la jungla dei lavoratori precari o sottopagati. Non mi credete? Chiedetelo a ChatGPT...

Ordinario di Diritto all'Università di Trieste

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOMINATION COME ATTRICE NON PROTAGONISTA
Rossellini corre per l'Oscar Fuori Delpero e Cortellesi

ALBERTO INFELISE / PAGINA 40

IL PRESIDENTE USA PARLA A DAVOS
Dazi, Trump sgrida l'Europa «Ci trattate peggio della Cina»

FABRIZIO GORIA / PAGINA 7

SÌ DELLA GIUNTA AL NUOVO DIRETTORE GENERALE BORDON. GENOVA, PROCLAMATO LO STATO DI AGITAZIONE PER IL PRONTO SOCCORSO

Sanità, Regione contro Asl

L'assessore Nicolò richiama i manager: «Sui tempi di attesa dovete fare di più». Oggi il confronto

I tempi di attesa sono al centro di uno scontro tra l'assessore regionale alla Sanità Nicolò e i direttori generali e sociosanitari delle Asl liguri. L'assessore ha indirizzato una dura lettera ai manager. «A distanza di sei giorni dalla mia mail - scrive Nicolò - ho verificato i file relativi ai tempi di attesa e ci sono moltissimi erogatori privati accreditati che hanno le agende ancora chiuse. Non è assolutamente accettabile». La giunta nomina il manager Bordon direttore generale. Stato di agitazione per i lavoratori del pronto soccorso genovesi proclamato da Cgil e Uil.

FILIPPI, PALMESINO E VIANI / PAGINE 2 E 3

INTESA CON IL COMUNE DI GENOVA E CDS: ENTRO MARZO L'OFFERTA VINCOLANTE

Genoa e Samp, firma per il Ferraris

Ricciardella (Genoa) e Manfredi (Sampdoria) alla firma BASSO E D'ORIA / PAGINA 43

IL DOSSIER

Silvia Pedemonte / PAGINA 12

Droga in Liguria Cresciuti del 20% i giovani nei Serd

La relazione annuale al Parlamento sulla diffusione di droga apre uno spaccato inquietante sul rapporto tra i giovani e lo sbalzo. Nel Serd è cresciuto del 20% il numero degli utenti nella fascia tra i 18 e i 24 anni di età.

CASO INTELLIGENZA ARTIFICIALE, PARLA IL SEGRETARIO CGIL, IERI A GENOVA

Landini e i licenziati per l'IA «Maersk deve riassumerli»

OCCUPAZIONE

Licia Casali / PAGINA 5

Ex detenuti, chance come baristi e cuochi

Il segretario della Cgil Landini, a Genova per sostenere il sì ai referendum sul lavoro, ha parlato dei lavoratori Maersk sostituiti dall'intelligenza artificiale. «Ora vengano riassunti». MATTIO DELL'ANTICO / PAGINA 5

GIUSTIZIA, IL DIBATTITO

MARCELLO BASILICO / PAGINA 11

LA MAGISTRATURA PIÙ DEBOLE RISCHIO PER TUTTI

FABIANA CILIO / PAGINA 11

CON LA SEPARAZIONE ACCUSA E DIFESA SARANNO ALLA PARI

SPAGNOLO, 30 ANNI DOPO

«Mio figlio ucciso per una partita Ma non è servito»

Andrea Schiappapietra / PAGINA 13

Cosimo Spagnolo 30 anni fa ha perso un figlio: Claudio, genovese, accoltellato in uno scontro tra tifosi. «Eppure fuori dagli stadi c'è ancora chi usa il coltello».

IL CALCIO MERCATO

Curto e Oudin sono blucerchiati In arrivo Altare

Damiano Basso / PAGINA 44

Samp scatenata sul mercato. Presi il difensore Curto dal Cesena e il centrocampista offensivo Oudin dal Lecce. Intesa vicina per Altare, centrale del Venezia.

BUONGIORNO

Ogni tanto il Parlamento europeo vuole far sapere che non transige, e allora mette ai voti una risoluzione. Però, nonostante sia una risoluzione, non è affatto risoluta: non ha conseguenze pratiche, soltanto diffonde l'opinione dell'assemblea su quanto succede qua e là nel mondo. Quella di ieri serviva a esprimere tutto lo scontento degli europarlamentari per l'uso distorto che la Russia fa della storia nel giustificare l'invasione dell'Ucraina, e per come riversa nei social le sue falsificazioni. Poi, già che c'era, la risoluzione suggeriva il divieto di utilizzo dei simboli di nazismo e comunismo sull'intero territorio dell'Unione. Una proposta un pochino sbrigativa, un pochino illiberal, anche un pochino scema (che fai, togli falce e martello e svastica pure dai libri di storia?). Ma sufficiente per get-

Il campo ganzo

MATTIA FELTRI

tare nel panico il Partito democratico, che s'è astenuto dal voto a differenza di tutti gli altri partiti del gruppo socialista, invece favorevoli. L'astensione è stata spiegata col rifiuto di avallare un'equiparazione fra le due dittature, poiché l'analisi storica non è compito da onorevoli. Dunque, senz'altro contro Putin ma non senz'altro contro Stalin. La risoluzione non è piaciuta nemmeno agli alleati a cinque stelle, sebbene non se ne conoscano i motivi, non così nel dettaglio, ma si può intuire che all'opposto del Pd siano senz'altro contro Stalin ma non senz'altro contro Putin. La sintesi delle due posizioni è quella di Verdi e Sinistra, altrettanto dissenzienti, ma probabilmente perché non sono senz'altro contro Putin e nemmeno senz'altro contro Stalin. Quant'è ganzo l'antifascismo italiano?

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO di Più
Tel. 010 2925458
www.comprorogenova.it

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO di Più
Tel. 010 2925458
www.comprorogenova.it

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Crisi d'impresa
Giudici in pressing per la transazione fiscale allargata ai tributi locali

Giulio Andreani
— a pag. 31

Di Milleproroghe
Auto aziendali e trasferite: spinta del Senato per il rinvio

Mobili e Parente
— a pag. 32

FTSE MIB 36112,84 +0,72% | SPREAD BUND 10Y 113,60 +3,50 | SOLE24ESG MORN. 1368,69 +0,77% | SOLE40 MORN. 1345,52 +0,71% | **Indici & Numeri** → p. 35 a 39

Trump: green deal un grande imbroglio Chiederò che tassi e petrolio scendano

Il presidente a Davos

A Wall Street nuovo record dell'indice S&P, in ribasso la quotazione del greggio

Trump in video collegamento al Forum di Davos rispolvera i suoi cavalli di battaglia. A partire dall'attacco alle politiche ambientali per fermare i cambiamenti climatici. «L'industria green è un imbroglio. L'ascenderemo che la gente compra l'auto che vuole». A seguire un doppio monito: alla Fed perché abbassi ancora i tassi d'interesse. E poi ai grandi produttori di greggio: «Chiederò all'Opec e a Riad di abbassare i prezzi». Sul mercato sale Wall Street, scende il petrolio.
Di Donfrancesco e Longo
— alle pagine 2 e 3

LE MOSSE ANNUNCIATE

AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE

Tasse dal 21 al 15% per chi produce negli Usa

IL RAPPORTO CON L'ASIA

Con la Cina voglio una relazione giusta

LO SCONTRO CON L'EUROPA

Ue sleale con Apple e Google, pagherà dazi

LA GUERRA IN UCRAINA

Voglio vedere Putin, Kiev pronta all'accordo

Bellomo, Cerretelli, Fatiguso, Greco, Magnani, Masciaga, Valsania e Veronese — da pagina 2 a pagina 6

INTERVISTA ALL'ARCHITETTO CARLO RATTI

Vitae. Il progetto include una vigna al servizio del quartiere Ripamonti a Milano

«Ecco perché il futuro delle città resterà ecologico»

Carlo Ratti, ingegnere, architetto e professore all'Ifit

Gianluca Di Donfrancesco — a pag. 7

CAPITOLO PRIVACY

Gestione dati, primo strappo di Trump nei rapporti con la Ue

Barbara Carfagna — a pag. 5

Gas e gasolio, nuovi rincari Il Governo interviene sulle aste

Industria in difficoltà

Sulle rinnovabili il Governo valuta la proposta di un tetto al prezzo

Sempre più nubi si addensano sul costo dell'energia. Ieri è arrivato l'ok del Parlamento al riallineamento delle aste sul carburanti. Intanto continua a salire il prezzo del gas, con i future a febbraio che vanno oltre 150 euro. Per frenare la corsa, il governo studia l'anticipazione delle aste degli stoccaggi, per intercettare tariffe migliori. Mentre sulle rinnovabili valuta la proposta di un tetto al prezzo. — **Servizi** a pagina 8 e 9

L'ANALISI

LA LEVA DELLA PRODUZIONE NAZIONALE

di Davide Tabarelli — a pag. 9

PROFESSIONI

SE LA NASCITA DI UN FIGLIO PENALIZZA LE DONNE

di Maria Carla De Cesari

Uno sconvolgimento affettivo. Ma anche una rivoluzione sul lavoro. Per le donne che svolgono attività libero professionale la nascita di un figlio significa mettere in conto una diversa gestione del tempo di lavoro, con la necessità di combinare orari e impegni familiari con quelli professionali e l'imperativo di delegare una parte delle attività professionali. E nonostante si insista per una responsabilità di cura condivisa con il partner e si registrino maggiore sensibilità e consapevolezza, le esperienze dicono che questo impegno pesa ancora soprattutto sulle donne. E l'esperienza della maternità per le libere professioniste, riassunta in questi "appunti" che emergono da un questionario dell'Osservatorio di Confprofessioni. — pag. 33

Info: www.ido.it

Water Batteries. Trasformare l'ex raffineria a Trieste in un parco di rinnovabili

FiberCop, scossone al vertice: via Ferraris, deleghe a Sarmi

Telecomunicazioni

In attesa di un nuovo ad la guida al presidente coadiuvato dai manager

Scossone al vertice di FiberCop, la società controllata da Ikr in cui è confluita la rete Telecom: rassegna le dimissioni l'ad Luigi Ferraris dopo poco più di sei mesi dall'insediamento. Le deleghe passano ad interim al presidente Massimo Sarmi in attesa dell'arrivo di un nuovo ad. Oltre a Ikr e altri due fondi internazionali, nel capitale sono presenti il Mef (16%) e F2i (11,25%).
Antonella Olivieri — a pag. 24

OLTRE 100MILA IN ITALIA

Crack Fwu, cosa può fare chi ha la polizza

Federica Pezzatti — a pag. 27

IL CRACK IN AUSTRIA

Arrestato Benko, il magnate del real estate

Laura Cavestri — a pag. 27

PANORAMA

IL REPORTAGE

Cisgiordania, terrore nei villaggi incendiati dai coloni israeliani

I coloni scendono dalle colline nella notte, decisi a seminare il terrore tra i civili palestinesi. Auto e capannoni dati alle fiamme. I feriti. Le forze dell'ordine arrivano con calma e prendono ancora tempo. La rabbia impotente di chi ha perso tutto, di chi è ferito e sa che la sua voce non sarà ascoltata. La notte di lunedì 20 gennaio si è ripetuto un copione visto tante volte. — pag. 15

L'AVVIO DEI PROGETTI

Ricostruzione a Gaza, primi colloqui alla Farnesina

Sara Monaci — a pag. 10

SIDERURGIA

Ex Ilva, via libera del Governo a 250 milioni

Boccata d'ossigeno per l'ex Ilva. Il Cdm ha deliberato ieri, con un decreto legge, l'assegnazione di 250 milioni per Acciaierie d'Italia per assicurare la continuità produttiva e occupazionale. — a pagina 18

LA PORTA APERTA
IL GIUBILEO E L'ARTE DI COMUNICARE CON MITTEZZA

di Enzo Fortunato — a pag. 16

Plus 24

Investimenti
Riflettori rivolti sui listini cinesi

— Domani con il quotidiano

Moda 24

Sfilate a Parigi
Da Louis Vuitton l'hip hop di lusso

Angela Fiaccavento — a pag. 32

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

25% di sconto. Per info: IlSole24Ore.com/Abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

PARLA KLAUS DAVI

«Il Woke disastro per noi gay
Approccio errato alla libertà»

Campigli a pagina 7

L'APPELLO AL COMUNE

Tre Fontane, cantiere infinito
E lo sport dei disabili va ko

Zanchi a pagina 19

IL RITORNO DELL'INFLUENCER

Il «pancione» di Boccia
«Giornalisti cani feroci»

Zonetti a pagina 9

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

San Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa

Venerdì 24 gennaio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 23 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.itempo.it

Ora facciamo
fruttare
il Grand Tour

DI TOMMASO CERNO

Premesso che in cambio di un nuovo accordo tra Occidente e Tripoli sullo stop alle partenze dei clandestini dalla Libia il signor Almasri lo respirei indietro non una mia mille volte, quindi sfruttiamo questo momento, siamo di nuovo nel delirio anti Meloni. Capita nell'Europa di Ursula, che finanzia lobby verdi e poi fa la morale a tutti, che un ricercato libico dalla Corte europea decida di farsi una vacanza in Germania. Parta in aereo e atterri il giorno della Befana. Alberghi, ristoranti, pallone - la sua passione - poi un bel viaggio in treno a Bruxelles, sede della Commissione europea. Altri ristoranti, altra bambagia. Poi un'auto a noleggio per tornare nell'amata Germania, a Bonn, con un amico e giù verso Monaco di Baviera. Nessuno non solo gli ha torto un capello ma si è immaginato di chiederne l'arresto. O se l'ha fatto, i governi tedesco e belga se ne sono altamente fregati. Ma poi, attratto dalla Juventus, appena passa il confine italiano, si trasforma da turista di lusso a criminale in fuga. E scoppia la classica bufera politica, guidata da quel Pd che queste storielle le conosce bene. Le ha inventate ai tempi di Minniti.

ELly Alamein l'ultima campagna d'Africa del PD

La nuova offensiva dem contro Meloni
Peccato che il caos in Libia sia iniziato con Minniti e i loro governi
La vera storia di Almasri in vacanza per giorni in Ue senza controlli né arresti
E poi la solita polemica sul rimpatrio

Martini e Romagnoli
alle pagine 2 e 3

DI ROBERTO ARDITI
Ora apriamo gli occhi
Con la Libia serve trattare
a pagina 2

DI FRANCESCO PETRICONE
La sinistra dell'ammunna
e il miraggio sondaggio
a pagina 3

Il Tempo di Oshø
La strana svolta di Calenda
Boom di tessere al Sud

"Mi sperano che nun me se ingelosisce che ho preso altri quattro gatti"

Rosati a pagina 6

FINE DELLA RIVOLUZIONE SOSTENIBILE
Lo scandalo verde affonda la Ue
Trump rincara: «È green bluff»

Mentre von der Leyen non chiarisce sul finanziamento di Bruxelles alle lobby del green per orientare il consenso dei cittadini, il neo presidente Usa Trump, a Davos, rincara la dose: «È un green bluff». Poi annuncia ai grandi della terra l'intenzione di imporre dazi commerciali all'Europa.

Ventura alle pagine 4 e 5

IL CONTE MAX
La passione indiana per Donald

a pagina 10

IL VICEMINISTRO SISTO
«Anm una corrente
Il loro sciopero?
È solo spettacolo»

Sorrentino a pagina 8

EUROPARLAMENTO
Via alle pratiche per togliere l'immunità a Salis

a pagina 7

EUROPA LEAGUE
Roma sconfitta in casa dell'Az
Anche i playoff sono in bilico

Biafora, Cirulli e Pes
alle pagine 26 e 27

3-1 ALLA REAL SOCIEDAD
Lazio show all'Olimpico
Baroni blinda il primo posto

Pieretti, Rocca e Salomone
alle pagine 28 e 29

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 13

NOMINATION
Solo Rossellini rappresenterà l'Italia agli Oscar

Bianconi a pagina 23

Originaltour
Tour Operator

Benvenuti nel nostro Mondo

www.originaltour.it +39 06 88643905
info@originaltour.it

SEQUESTRATI BASTONI E COLTELLI
Scontri nella notte tra ultras
Feriti nove tifosi spagnoli
La Lazio condanna la violenza

Sereni a pagina 21

Mangia (Cattolica): l'Europa non può fare finta di niente di fronte alle minacce di Donald Trump

Federico Ferrau a pag. 7

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Inquadra il QR code per iscriverti al forum commercialisti del 27 gennaio

Torna il nucleare. Per legge

All'esame del governo il ddl delega: via libera solo a tecnologie di ultima generazione e ai piccoli reattori nucleari (Smr). L'obiettivo è quello di produrre energia pulita

I vecchi impianti nucleari saranno dimezzati e i siti potranno essere riconvertiti. Stop a qualunque tipo di impianti di prima o seconda generazione. Per il futuro si guarderà alle migliori tecnologie disponibili, incluso quello modulari e avanzate. E, in particolare, ai piccoli reattori modulari (Smr). E quanto prevede il ddl delega sul ritorno del paese alla produzione di energia atomica all'esame del prossimo consiglio dei ministri.

Chiarello e Ambrosoli a pag. 23

a pag. 24

TROPPE NAZIONALITÀ
Nella scuola tedesca non si impara più il tedesco

Giardina a pag. 11

Il generale Vannacci è disposto a correre per la presidenza della regione Toscana

In Toscana si va consolidando la possibilità di vedere in lista Roberto Vannacci. E ancora in dubbio se il generale parteciperà con una sua compagna o con la Lega. Le cose non sono ancora chiare, in ogni caso Vannacci rivendica la sua appartenenza alla Lega anche se ha depositato un marchio per la sua lista. Tra i bene informati inoltre si fa strada anche Pidea che vorrebbe Vannacci candidato presidente e nella Lega ci sperano. Al momento l'ipotesi è ancora in alto mare e favorito per l'investitura per ora è il sindaco di Pietrasia, al secondo mandato, Alessandro Tomasi, meloniano della prima ora.

Laici a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO
Donald Tusk, il premier polacco, ha detto qualche tempo fa che «è iniziata una nuova era, l'era prebellica». Non sto esagerando. L'aggressività russa fa paura. Soprattutto ai paesi di frontiera, che non a caso hanno aumentato enormemente le spese militari e le difese del loro territorio. In Polonia stanno preparando dighe per allagare il paese in caso di invasione, rafforzano le strutture per consentire il transito dei carri armati, costruiscono caserme e rifugi. La Lettonia sta costruendo più di venti depositi anti-invasione. In Svezia hanno ristrutturato i vecchi bunker che erano in stato di abbandono. E così via. E tutti questi paesi hanno già portato il loro contributo alla Nato ben sopra il 2% del Pil, fino al 4,12% della Polonia (Italia è all'1,49). Tutti sforzi in chiave difensiva e in previsione di un attacco di Mosca. Eppure, c'è ancora chi dice che il problema è l'abbaiare della Nato alle porte della Russia.

UNIONE FIDUCIARIA

Il tuo patrimonio è la nostra priorità. La nostra indipendenza è la tua sicurezza.

Da oltre 65 anni, offriamo servizi fiduciari e a supporto dei patrimoni, operando con professionalità e assenza di conflitti di interesse. Grazie alla nostra indipendenza e alla competenza di oltre 100 professionisti, perseguiamo il migliore interesse dei nostri clienti rispondendo anche alle esigenze più complesse in ambito di amministrazione fiduciaria di beni, di passaggio di ricchezza fra generazioni e di tutela e ottimizzazione del patrimonio personale, familiare e aziendale.

MANDATI FIDUCIARI CON E SENZA INTERSTAZIONE | AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DI STRUMENTI FINANZIARI DEPOSITATI PRESSO BANCHE ITALIANE ED ESTERE | AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DI POLIZZE ASSICURATIVE VITA | MANDATI FIDUCIARI DI GARANZIA E ESCROW AGREEMENTS | AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DI PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ITALIANE ED ESTERE | AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DI IMMOBILI ESTERI | SOSTITUZIONE DI IMPOSTA | TRUST | WEALTH PLANNING | ACCOUNT AGGREGATION, SUPERVISIONE DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI | RECUPERO DELLA DOPPIA IMPOSIZIONE SU DIVIDENDI ESTERI | FISCALITÀ SU VALUTE DIVERSE DALL'EURO

unionefiduciaria.it @in

Unione Fiduciaria. La forza dell'indipendenza, il futuro della tradizione.

* Con il nuovo codice della strada a € 9,90 in più; Con La legge di bilancio 2025 a € 9,90 in più; Con Criptovalute a € 9,90 in più

LA NAZIONE

QWEEKEND

L'INTERVISTA MAURIZIO BATTISTA

VENERDÌ 24 gennaio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Delitto Meredith: puntò il dito su Lumumba

**Accuse false di omicidio
Condanna definitiva
per Amanda Knox**

Fiorucci a pagina 16

LA POSTA DI Cate
Racconta la tua storia, invia una mail
a lapostadicate@quotidiano.net
DOMANI ALL'INTERNO

ristora
INSTANT DRINKS

Trump: l'Ucraina pronta a fare la pace

Il presidente a Davos: voglio incontrare Putin. E Mosca apre: pronti a dialogare. Attacco alla Ue: ci maltratta, troppe tasse ad Apple e Google Flat tax del 15% a chi andrà a produrre negli Usa, dazi a chi resta all'estero. Intanto a Seattle un giudice blocca lo stop allo Ius soli

Servizi alle p. 2 e 3

Il caso in Parlamento

**Libico espulso,
Piantedosi:
«Ho difeso
la sicurezza»**

D'Amato a pagina 4

La proposta Cisl e il voto

**«Partecipazione
dei lavoratori
nelle imprese»
L'idea divide il Pd**

Servizi e F. P. Capone alle p. 6 e 7

Entro due anni i decreti

**Energia,
l'Italia pronta
al ritorno
del nucleare**

Ropa a pagina 18

**ROSSELLINI E GASCON SONO TRA LE ATTRICI NOMINATE AGLI OSCAR
LA FIGLIA D'ARTE: «SOLO ORA A 72 ANNI», STORICA SCELTA DI UNA TRANS**

Isabella Rossellini, 72 anni, candidata a miglior attrice non protagonista per il ruolo di suor Agnes in 'Conclave'

Karla Sofia Gascon, 52 anni, nominata agli Oscar come migliore attrice per il suo ruolo nel musical 'Emilia Perez'

LA PRIMA VOLTA

Bogani, Chirido e commento di Andrea Martini alle pagine 22 e 23

DALLE CITTÀ

Montelupo Fiorentino

**Raffica di furti
Saccheggiato
anche il forno
di 'Nonna Silvi'**

Cecchetti in Cronaca

Empolese Valdelsa

**No accorpamenti
L'istituto Gonnelli
adesso è salvo**

Florentino in Cronaca

Fucecchio

**Politica in lutto
È morto Talini,
l'ex assessore**

Baroni in Cronaca

La madre biologica ritrovata

**«Le mie figlie?
Cerco da 20 anni»**

Servizio a pagina 10

Aggressore condannato,
polemiche a Lambrate

**L'accoltellatore
del poliziotto
è nullatenente,
svanisce
il risarcimento**

Giorgi a pagina 12

La testimonianza di Gemignani

**«Io, anoressico
contro il mostro»**

Ponchia pagina 13

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

OUTERWEAR
PASSION

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo

DIEGO
M
MILANO
DIEGOM.IT

La nostra carta previsione da martedì 24/01/25
in edicola gratis in versione speciale

Venerdì 24 gennaio 2025

Oggi con il Venerdì

Anno 50 N° 20 - In Italia € 2,70

L'INTERVENTO A DAVOS

Trump sfida l'Europa

Il presidente: "Il green deal è un imbroglio. La Ue tratta male Apple e Google, ora pagherà i dazi L'Arabia tagli il prezzo del petrolio. Kiev pronta a trattare lo stop alla guerra, chiamerò Putin"

Usa, giudice ferma l'abolizione dello ius soli: è incostituzionale

NEW YORK - In collegamento con Davos il presidente Donald Trump sfida l'Europa ed espone il suo programma internazionale: scardinare la Ue (i dazi), affossare il green deal ("un imbroglio"), spingere Mosca a trattare sull'Ucraina per far finire la guerra. E a Putin e Xi offre un accordo per ridurre le armi atomiche. Intanto un giudice federale di Seattle blocca l'abolizione dello ius soli.

di Basile, Brera, Castelletti Lombardi, Mastrolilli, Santelli e Tito • da pagina 2 a pagina 8

▲ Il forum Trump in collegamento

La vergogna degli insulti alla Segre

di Massimo Adinolfi

Lo sterminio del popolo ebraico, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani deportati, quelli ridotti in prigionia, quelli uccisi, nonché coloro che si opposero anche a rischio della vita al progetto di sterminio: l'istituzione del Giorno della Memoria, nell'anniversario dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, è per loro. Per tutti loro. Liliana Segre è tra gli ultimi testimoni diretti delle deportazioni, delle persecuzioni e della Shoah.

• a pagina 31 servizio di Dazzi • a pagina 17

Il caso Libia

Il governo su Almasri: espulso perché pericoloso

L'impunità di Stato

di Luigi Manconi

Il 10 marzo 2023, al termine di una infelicitissima conferenza stampa a Cutro - nessuna compassione per le 94 vittime - Giorgia Meloni pronunciò quelle parole: «andremo a cercare gli scafisti lungo tutto il globo terracqueo».

ROMA - Travolto dalle polemiche, il governo Meloni giustifica la scarcerazione del torturatore libico, affidandosi alle parole pronunciate ufficialmente in Parlamento dal ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi. La decisione di scarcerare di Njeem Osama Almasri Habish è stata «presa dalla magistratura per un errore commesso dalla Corte penale internazionale». Almasri è stato poi espulso «per ragioni di sicurezza, vista la pericolosità del soggetto».

di Ciriaco, Foschini e Ziniti • alle pagine 10 e 11

L'intervista

▲ Lo studio-ufficio L'ex ministro nell'originale sede dove ora riceve

La proposta di Franceschini "Basta Ulivo, divisi si vince"

di Stefano Cappellini

ROMA - Dal suo nuovo ufficio, una ex autofficina che affaccia su una strada dell'Esquilino a Roma, Dario Franceschini spiega a Repubblica la sua idea per battere la destra: "Per evitare altri cinque anni di Meloni bisogna marciare divisi alle elezioni e fare un accordo dopo il voto".

• a pagina 15 con Corrado Augias €15,60

Rimadesio

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Apariti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

Panorami

I romanzi visti attraverso un paio di occhiali

Con questo articolo Edoardo Prati inizia la collaborazione con Repubblica

di Edoardo Prati

La letteratura è un fatto. E ha a che fare con il corpo. L'ho pensato comprando un nuovo paio di occhiali. Sono entrato nel negozio con l'idea di dare solo un'occhiata alle montature, ma mi sta calando la vista - fa sempre colpo dire che mi sta calando la vista, non so perché, ma è come se l'intelligenza fosse inversamente proporzionale al numero di diottrie - e allora ho chiesto all'ottico di fare un rapido controllo. Ho perso un altro grado, mi ha detto, e io non ho potuto che esserne felice perché era la giustificazione che aspettavo per l'acquisto: se la vista cala non sto sperando, sto investendo su me stesso. Mi metto a cercare e vengo rapito da un paio di occhiali dorati con lenti ottagonali. Li prendo in mano e improvvisamente mi rendo conto di una cosa: questi occhiali pesano più dei materiali che li compongono, sono gravati da tutti quei significati che si portano dietro dall'universo letterario. Osservo la loro forma bizzarra e mi chiedo se non siano proprio gli stessi occhiali di Dippold, l'ottico dell'Antologia di Spoon River.

• continua alle pagine 34 e 35

Cinema

"Emilia Pérez" la prima trans agli Oscar

di Arianna Finos

Gli "ambasciatori speciali" nominati dal neo presidente - Sylvester Stallone, Jon Voight e Mel Gibson - avranno il loro daffare per "trumpizzare" Hollywood. La fotografia che consegnano le nomination agli Oscar 2025 è di un Paese lontanissimo da quello di Donald.

• alle pagine 38 e 39 con un servizio di Crespi

NZ

IL CASO

Vini dealcolati, basta tabù ma leggiamo le etichette

CARLO PETRINI

Il comparto vitivinicolo mondiale è alle prese con un periodo indubbiamente complicato per diverse ragioni: cambiamento climatico, flessione dei consumi, "guerra" dei dazi. - PAGINA 19

LA SALUTE

Ansia e aggressività i mali del cattivo lavoro

ROBERT NISTICÒ

La pressione sul posto di lavoro diventa insopportabile, il dirigente oppressivo, il futuro incerto: lo stress inizia a farsi sentire. Gradualmente, ma inesorabilmente. La prima tappa è quella dell'allarme. - PAGINA 17

LA STAMPA

VENERDÌ 24 GENNAIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 159 II N.23 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-20 II WWW.LASTAMPA.IT

IL DISCORSO DEL PRESIDENTE A DAVOS: "BRUXELLES S'LEALE CON APPLE E GOOGLE". IUS SOLI, UN GIUDICE BLOCCA LO STOP

Trump, attacco all'Europa

"Ue peggio della Cina, dazi se non venite a produrre negli Usa". Salvini: anche noi fuori dall'Oms

L'ANALISI

Il piano del petrolio per la pace in Ucraina

ALBERTO SIMONI

«Il petrolio e le tariffe sono le armi più potenti che ha in mano Trump». La proiezione americana nel mondo passa dallo sblocco delle trivellazioni petrolifere. - PAGINA 22

AGLIASTRO, GORIA

«L'America è tornata ed è aperta al business». Donald Trump irrompe al World economic forum di Davos delineando la sua strategia economica, attaccando l'Europa. - PAGINE 2 E 3

Nei tunnel dei migranti tra il Messico e Texas

Francesco Semprini

L'INTERVISTA

Metsola: non ci spaventa più fiducia e regole certe

GIUSEPPE BOTTERO

«Non dobbiamo avere paura di Trump. Penso che abbiamo perso un po' troppo la fiducia in noi stessi». Lo dice Roberta Metsola, presidente del Parlamento Ue. - PAGINA 7

LE IDEE

Potere, manipolatori e verità fatte su misura

GABRIELE SEGRE

Sarà il caso di iniziare ad abituarci: la verità non esiste più. O, perlomeno, non per come eravamo abituati a conoscerla. A dissipare i dubbi ci ha pensato Trump. - PAGINA 22

IL DIBATTITO

Così Donald rilancia la politica dei muscoli

SIMONA FORTI

Continuano a moltiplicarsi i commenti sul discorso d'insediamento di Trump. C'è chi cerca di sdrammatizzare, scommettendo sull'irrealizzabilità dei funesti propositi, e chi suona la campana a morto per la democrazia, incitando l'opposizione al risveglio. Non avevamo certo bisogno dell'inaugurazione Day per preoccuparci dello stato di salute della democrazia. - PAGINA 23

IL COMMENTO

Quel senso comune che supera le paure

GIOVANNI TORSINA

«Oggi firmerò una serie di decreti esecutivi. Cominceremo così la completa restaurazione dell'America e la rivoluzione del senso comune. Il nocciolo di tutto è il senso comune». Questa è la frase cruciale del discorso inaugurale di Donald Trump, e qui si trova la chiave della sua vittoria. Eppure, il passaggio mi sembra sia stato alquanto trascurato nel diluvio di commenti di questi giorni. - PAGINA 22

NOMINATION PER "CONCLAVE": VORREI RACCONTARLO AI MIEI GENITORI

Isabella da Oscar

ALBERTO INPHELSE

Il nuovo esperanto è stato inventato da persone che passano il tempo a dire "io non sono come te". - PAGINA 15

LA STORIA

Segre e gli odiatori senza più vergogna

ASSIA NEUMANN DAYAN

Il nuovo esperanto è stato inventato da persone che passano il tempo a dire "io non sono come te". - PAGINA 15

IL GIORNO DELLA MEMORIA

Se il calcio ora accetta la lezione di Primo Levi

GIULIA ZONCA

Nel Giorno della Memoria si può cambiare prospettiva e la serie Cci prova con un gesto semplice, un libro e il più ovvio in questa occasione: «Se questo è un uomo» di Primo Levi. Solo che invece di declamarlo al pubblico, invitare gli altri a riscoprirlo, come è già successo, lo consegna agli allenatori e ai loro vice, canale interno. L'unico da cui ha senso partire perché il calcio riesca a trovare le parole per dirlo. - PAGINA 23

ITALIA-LIBIA

Piantedosi: "Almasri soggetto pericoloso espulsione obbligata" Tajani contro l'Aja

CAMILLI, CARRATELLI, FAMA

Spietato. Sadico. Osama Almasry Njeem, il comandante libico rimpatriato, è un uomo crudele. Lo racconta il mandato di cattura dell'Aja. - PAGINE 10 E 11

IL CASO DIMISSIONI

Meloni-Santanchè anatomia di uno stallo

ALESSANDRO DE ANGELIS

La storia è ancora quella del più classico "stallo". Da un lato, e ormai sono giorni, gli spifferi sul fatto che Giorgia Meloni ormai avrebbe "scaricato" Daniela Santanchè, facendoglielo sapere per interposta persona (i colonnelli del suo partito). Insomma, una scelta maturata, ma di cui non si vedono dead line ed effetti. BARONI, MALFERRANO - PAGINE 12 E 13

LA SOCIETÀ

I segni inequivocabili della maschiocrazia

MARTA CARTABIA

Nel cuore di Roma, all'interno di Palazzo Montecitorio, dal 2016 c'è uno specchio nel quale tutte le ragazze dovrebbero riflettersi almeno una volta. Si trova nella Sala delle Donne, allestita nel corso della XVII legislatura per iniziativa della allora presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini. - PAGINA 25

BUONGIORNO

Ogni tanto il Parlamento europeo vuole far sapere che non transige, e allora mette ai voti una risoluzione. Però, nonostante sia una risoluzione, non è affatto risoluta: non ha conseguenze pratiche, soltanto diffonde l'opinione dell'assemblea su quanto succede qua e là nel mondo. Quella di ieri serviva a esprimere tutto lo sconcerto degli europarlamentari per l'uso distorto che la Russia fa della storia nel giustificare l'invasione dell'Ucraina, e per come riversa nei social le sue falsificazioni. Poi, già che c'era, la risoluzione suggeriva il divieto di utilizzo dei simboli di nazismo e comunismo sull'intero territorio dell'Unione. Una proposta un pochino sbrigativa, un pochino illiberal, anche un pochino scema (che fai, togli falce e martello e svastica pure dai libri di storia?). Ma sufficiente per get-

Il campo ganzo

MATTIA FELTRI

tare nel panico il Partito democratico, che s'è astenuto dal voto a differenza di tutti gli altri partiti del gruppo socialista, invece favorevoli. L'astensione è stata spiegata col rifiuto di avallare un'equiparazione fra le due dittature, poiché l'analisi storica non è compito da onorevoli. Dunque, senz'altro contro Putin ma non senz'altro contro Stalin. La risoluzione non è piaciuta nemmeno agli alleati a cinque stelle, sebbene non se ne conoscano i motivi, non così nel dettaglio, ma si può intuire che all'opposto del Pd siano senz'altro contro Stalin ma non senz'altro contro Putin. La sintesi delle due posizioni è quella di Verdi e Sinistra, altrettanto dissenzienti, ma probabilmente perché non sono senz'altro contro Putin e nemmeno senz'altro contro Stalin. Quant'è ganzo l'antifascismo italiano?

Advertisement for Racetime 24 luxury watches, featuring an image of a watch and contact information for Torino.

ADVEST	<p>Fabrizi (Hera): nel nuovo piano più tecnologia per aumentare la redditività Caroselli a pagina 7</p> <p>Finint tratta per far entrare Ardian negli aeroporti della Save Deugeni a pagina 6</p>	<p>il quotidiano dei mercati finanziari</p>	<p>Paris Fashion Week: in scena Rick Owens, Ami e Yamamoto Sfilano capi avvolgenti E da Dries Van Noten debutta Julian Klausner</p> <p>servizi in MF Fashion</p> <p>Anno XXXVI n. 017 Venerdì 24 Gennaio 2025 €2,00 <i>Classedtori</i></p>	ADVEST
TAX LEGAL CORPORATE				TAX LEGAL CORPORATE

FTSE MIB +0,72% 36.113
DOW JONES +0,74% 44.486**
NASDAQ -0,12% 19.986**
DAX +0,74% 21.412
SPREAD 110 (+2)
€/S 1,0404

IL PRESIDENTE VUOLE TAGLIARE LE TASSE A CHI PRODUCE IN AMERICA

Una Flat Trump al 15%

*Il numero uno della Casa Bianca: chiederò all'Opec di ridurre il prezzo del petrolio
Lotta senza quartiere all'inflazione e dazi per l'Europa. Piazza Affari in lieve rialzo*

PICHELTO FRATIN: PRESTO UN PROVVEDIMENTO CONTRO IL CARO-BOLLETTE

Valente alle pagine 3 e 4

LA RETE EX TIM
*Ferraris lascia il vertice di Fibercop
Le sue deleghe al presidente Sarmi*

Mapelli a pagina 8

PER NON PERDERCI
Fwu, 5 consigli ai clienti della compagnia in fallimento

Dal Maso a pagina 9

L'ATENEO ROMANO
Oltre ai Berlusconi in Unicamillus entrano anche Doris e Marzotto

Deugeni a pagina 11

ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?

È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI

VUOI RENDERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi

Richiedi una call gratuita su disruptives.it

DISRUPTIVES

MILANO BOLOGNA ZURIGO

*annuncio interamente creato con Intelligenza Artificiale

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

**Fabrizi (Hera):
nel nuovo piano
più tecnologia
per aumentare
la redditività**

Caroselli a pagina 7

**Finint tratta
per far entrare
Ardian negli
aeroporti
della Save**

Deugeni a pagina 6

MF

il quotidiano
dei mercati finanziari

**Paris Fashion
Week: in scena
Rick Owens,
Ami e Yamamoto**
Sfilano capi avvolgenti
E da Dries Van Noten
debutta Julian Klausner
**servizi
in MF Fashion**

Anno XXXVI n. 017
Venerdì 24 Gennaio 2025
€2,00 *Classedtori*

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Con MF Magazine for Fashion: 121 € 7,90 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 65 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con Cricchiola: € 11,90 (€ 2,00 + € 9,90)
 Spettatore I.A.P. art. 1 c.1 L. 4894/DCR Milano - LA 2 - C.N.P. 4.000 Francia € 3,00
FTSE MIB +0,72% 36.113 **DOW JONES +0,74% 44.486**** **NASDAQ -0,12% 19.986**** **DAX +0,74% 21.412** **SPREAD 110 (+2)** **€/S 1,0404**
 ** Dati aggiornati alle ore 20,00

IL PRESIDENTE VUOLE TAGLIARE LE TASSE A CHI PRODUCE IN AMERICA

Una Flat Trump al 15%

*Il numero uno della Casa Bianca: chiederò all'Opec di ridurre il prezzo del petrolio
Lotta senza quartiere all'inflazione e dazi per l'Europa. Piazza Affari in lieve rialzo*

PICCHETTO FRATIN: PRESTO UN PROVVEDIMENTO CONTRO IL CARO-BOLLETTE

Valente alle pagine 3 e 4

LA RETE EX TIM
*Ferraris lascia
il vertice di Fibercop
Le sue deleghe
al presidente Sarmi*

Mapelli a pagina 8

PER NON PERDERCI
*Fwu, 5 consigli
ai clienti della
compagnia
in fallimento*

Dal Maso a pagina 9

L'ATENEO ROMANO
*Oltre ai Berlusconi
in Unicamillus
entrano anche
Doris e Marzotto*

Deugeni a pagina 11

**ANCHE QUESTO TI
SEMBRAVA IMPOSSIBILE?**

È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI

**VUOI RENDERE LA TUA
AZIENDA A PROVA DI FUTURO?**

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

Nei'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi

Richiedi una call gratuita su disruptives.it

disruptives

MILANO BOLOGNA ZURIGO

*annuncio interamente creato con Intelligenza Artificiale

Informazioni Marittime

Primo Piano

Anticorruzione e trasparenza: Assoportri promuove la consultazione del Piano triennale

È possibile far pervenire online all'associazione osservazioni e contributi sul documento **Assoportri** rende noto che fino al 29 gennaio è aperta la procedura di consultazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027 , attraverso la quale è possibile far pervenire online all'ente eventuali osservazioni e contributi. Obiettivi dell'iniziativa, spiega **Assoportri**, sono quelli di: rafforzare i processi di partecipazione, sia interna che esterna, necessari nella fase di predisposizione del Piano, attraverso il coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholders; proseguire e aggiornare il percorso di mappatura dei processi con il metodo qualitativo, incrementando la mappatura attuale con nuovi processi; proseguire nel monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione programmate, revisionando ed apportando eventuali correzioni alle mappature delle annualità pregresse, al fine di eliminare le criticità ed elevare il livello qualitativo; procedere all'aggiornamento della valutazione del livello di rischio corruzione conseguente all'adozione delle misure di prevenzione programmate (rischio residuo). Condividi Tag porti lavoro portuale Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Anticorruzione e trasparenza: Assoportri promuove la consultazione del Piano triennale

01/23/2025 09:52

È possibile far pervenire online all'associazione osservazioni e contributi sul documento Assoportri rende noto che fino al 29 gennaio è aperta la procedura di consultazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027 , attraverso la quale è possibile far pervenire online all'ente eventuali osservazioni e contributi. Obiettivi dell'iniziativa, spiega Assoportri, sono quelli di: rafforzare i processi di partecipazione, sia interna che esterna, necessari nella fase di predisposizione del Piano, attraverso il coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholders; proseguire e aggiornare il percorso di mappatura dei processi con il metodo qualitativo, incrementando la mappatura attuale con nuovi processi; proseguire nel monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione programmate, revisionando ed apportando eventuali correzioni alle mappature delle annualità pregresse, al fine di eliminare le criticità ed elevare il livello qualitativo; procedere all'aggiornamento della valutazione del livello di rischio corruzione conseguente all'adozione delle misure di prevenzione programmate (rischio residuo). Condividi Tag porti lavoro portuale Articoli correlati.

Il Nautilus

Trieste

COLLOQUIO SUL PNRR ESPERIENZA CONSEGUITA E ORIZZONTI

Presso l'Antica Biblioteca - via del Casale di San Pio V, 44, Roma- questo pomeriggio si sta svolgendo il COLLOQUIO SUL PNRR ESPERIENZA CONSEGUITA E ORIZZONTI , organizzato dall'Università degli Studi LINK di Roma Roma . Dopo i saluti di Carlo Alberto Giusti, Rettore Università degli Studi Link, di Giuseppe Roberto Tomasicchio dell'Università del Salento e Michele Pigliucci dell'Università degli Studi Link è seguita la relazione del Porf Ugo Patroni Griffi dell'Università di Bari e LUISS di Roma e Presidente City School of Urban Management su un argomento importante: "L'Autorizzazione Unica Zes in ambito portuale". "Le Zone Economiche Speciali - ha detto il Prof Ugo Patroni Griffi - sono delle aree territoriali contraddistinte da un regime giuridico particolare e diverso rispetto al territorio che le circonda. Le misure legislative che rendono speciali queste zone variano da paese a paese. In molti casi consistono in esenzioni doganali (e in questo caso la Zes coincide con una zona franca), in altri in semplificazioni burocratiche, flessibilità dei rapporti di lavoro, aiuti economici, misure fiscali di sostegno. Comunque sia, il modello delle zone economiche speciali si è dimostrato (salvo alcune eccezioni ed epic fails) idoneo a sostenere lo sviluppo e contrastare i periodi di recessione economica. In questa ultima direzione fanno scuola le 14 Zes polacche che hanno sostenuto la crescita e l'occupazione di tale paese ben oltre le percentuali medie degli altri paesi dell'eurozona". Oggi le Zes nel mondo sono oltre 5000, in Europa oltre 70. E questi numeri sono in crescita. Non tutte le Zes sono però uguali. Esistono Zes 'generiche' ed altre tematiche, volte a sostenere lo sviluppo di determinate tipologie di imprese: 'blue o circular economy, industrial, technology, eco-industrial o innovation parks, zone franche etc'. "La scelta del legislatore italiano (dl 91/2017), ha ricordato Patroni Griffi, ha l'obiettivo di istituire le Zes nelle regioni meno sviluppate ed in transizione (Campania, Puglia, Basilicata, Molise, Calabria, Sicilia e Sardegna) di zone geograficamente delimitate e chiaramente identificate collegate ad un porto 'core' (inserito nelle reti TEN-T europee ai sensi del Regolamento (UE) n. 1315 dell'11 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio)". La scelta - afferma Patroni Griffi - è dunque di favorire lo sviluppo delle imprese collegate alla logistica marittima e di sostenere lo sviluppo della portualità. Poi, il DI 124/2023, convertito in legge L.13 novembre 2023, n. 162 (in G.U. 16/11/2023, n. 268), ha profondamente riformato la disciplina delle Zes, prevedendo l'istituzione a far data dal 1° gennaio 2024 della "Zona economica speciale per il Mezzogiorno - ZES Unica" che ricomprende i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna. Le Zes elettivamente si sviluppano nei retroporti, ovvero intorno a piattaforme logistiche ed interporti (aree di diritto). Il piano strategico della Zes Unica, di durata triennale, è predisposto dalla Struttura di missione istituita presso la

Presso l'Antica Biblioteca - via del Casale di San Pio V, 44, Roma- questo pomeriggio si sta svolgendo il COLLOQUIO SUL PNRR ESPERIENZA CONSEGUITA E ORIZZONTI , organizzato dall'Università degli Studi LINK di Roma Roma . Dopo i saluti di Carlo Alberto Giusti, Rettore Università degli Studi Link, di Giuseppe Roberto Tomasicchio dell'Università del Salento e Michele Pigliucci dell'Università degli Studi Link è seguita la relazione del Porf Ugo Patroni Griffi dell'Università di Bari e LUISS di Roma e Presidente City School of Urban Management su un argomento importante: "L'Autorizzazione Unica Zes in ambito portuale". "Le Zone Economiche Speciali - ha detto il Prof Ugo Patroni Griffi - sono delle aree territoriali contraddistinte da un regime giuridico particolare e diverso rispetto al territorio che le circonda. Le misure legislative che rendono speciali queste zone variano da paese a paese. In molti casi consistono in esenzioni doganali (e in questo caso la Zes coincide con una zona franca), in altri in semplificazioni burocratiche, flessibilità dei rapporti di lavoro, aiuti economici, misure fiscali di sostegno. Comunque sia, il modello delle zone economiche speciali si è dimostrato (salvo alcune eccezioni ed epic fails) idoneo a sostenere lo sviluppo e contrastare i periodi di recessione economica. In questa ultima direzione fanno scuola le 14 Zes polacche che hanno sostenuto la crescita e l'occupazione di tale paese ben oltre le percentuali medie degli altri paesi dell'eurozona". Oggi le Zes nel mondo sono oltre 5000, in Europa oltre 70. E questi numeri sono in crescita. Non tutte le Zes sono però uguali. Esistono Zes 'generiche' ed altre tematiche, volte a sostenere lo sviluppo di determinate tipologie di imprese: 'blue o circular economy, industrial, technology, eco-industrial o innovation parks, zone franche etc'. "La scelta del legislatore italiano (dl 91/2017), ha ricordato Patroni Griffi, ha l'obiettivo di istituire le Zes nelle regioni meno sviluppate ed in transizione (Campania, Puglia, Basilicata, Molise, Calabria, Sicilia e Sardegna) di zone geograficamente delimitate e

Il Nautilus

Trieste

Presidenza del Consiglio dei Ministri con la "piena partecipazione delle regioni interessate" e dei rappresentanti designati congiuntamente dall'Unione delle Province d'Italia e dall'Associazione Nazionale dei Comuni italiani. "Il Decreto che introduce la Zes Unica pone le basi per una concorrenza tra le Regioni - ha sottolineato Patroni Griffi - e le Zes non saranno in Italia tutte uguali, ma la loro attrattività dipenderà dalle semplificazioni che le Regioni e gli Enti locali si impegnano a adottare per le iniziative insediate nella Zes". Poi, la relazione del Prof Ugo Patroni Griffi si è sviluppata sulla disciplina speciale prevista per la "Zes portuale", che comprende le aree di competenza delle AdSP così come individuate negli strumenti di pianificazione (porto e retroporto). Quindi non solo le aree portuali/demaniali ma anche le aree 'retroportuali' così come individuate nel PRP. Inoltre, "le infrastrutture portuali e retroportuali del Mezzogiorno sono () una valida alternativa di itinerario al sistema infrastrutturale dei valichi alpini, attualmente concentrato lungo la direttrice del Brennero, che rappresenta la principale porta d'ingresso verso i mercati dell'Europa settentrionale e centro-orientale. Il trasporto su acqua, che si snoda lungo le "Autostrade del mare", come le dorsali adriatica e tirrenica (combinato con il trasporto su ferro per collegare tappe internazionali come Marsiglia, Barcellona, Venezia, **Trieste**, Koper e Rieka), si contraddistingue come una valida e percorribile modalità complementare al trasporto stradale, offrendo un importante contributo agli obiettivi di conversione modale fissati a livello europeo". "Gli interventi ammessi l'AU Zes "portuale"- ha evidenziato Prof Patroni Griffi - sembrano maggiore rispetto a quelli previsti dall'AU Zes "ordinaria". Infatti, possono essere autorizzati, con l'unico limite della funzionalità allo sviluppo del porto, tutti "i progetti inerenti alle attività economiche ovvero all'insediamento di attività industriali, produttive e logistiche, presentati da soggetti pubblici o privati, di competenza delle Autorità di Sistema Portuale". La rilevanza della AU Zes per il PNRR è messa in evidenza dal Piano strategico della Zes Unica, ricordando che il PNRR prevede oltre 9 miliardi di euro da investire nelle infrastrutture marittime, per il loro potenziamento e ammodernamento, nonché per rendere più fluido il collegamento tra scali e imprese attraverso l'ultimo miglio ferroviario e stradale. "Il sistema portuale, ha ricordato Patroni Griffi, ha un ruolo di rilievo, quindi, nelle strategie del 'Sistema Italia', in quanto garantisce internazionalizzazione delle imprese, connessioni con il territorio, sviluppo del sistema logistico e favorisce l'orientamento e la ricerca dei nuovi mercati. In questo contesto si inserisce il ruolo del Mezzogiorno, che ha un peso rilevante sulla blue economy italiana: il 30% del valore aggiunto dall'economia marittima (pari a 15,7 miliardi di euro) è prodotto dalle regioni del Sud Italia, dove si concentra il 36,4% degli occupati del settore (333 mila addetti). Quanto alla distribuzione territoriale delle imprese della blue economy, il Mezzogiorno con 110 mila aziende ha un peso sull'Italia pari al 48%". Inoltre, continua Patroni Griffi, " la portualità del Sud è inoltre molto vocata al Ro-Ro ed alle Autostrade del mare, avendo nella sua macroarea la Sardegna e la Sicilia, la Puglia e la Campania, che sono tra le regioni italiane con maggiore propensione a questa tipologia di traffico (54 milioni di tonnellate pari al 45% del totale

Il Nautilus

Trieste

Italia). Sul fronte dell'AU Zes "portuale" che evidentemente interseca la disciplina della pianificazione portuale, Patroni Griffi ha detto che le opere proposte potrebbero richiedere, ordinariamente, un ATF (Adeguamento Tecnico Funzionale) se non una variante al PRP. In tal caso, in ossequio alla norma che impedisce il frazionamento del procedimento dell'AU Zes, i pareri e gli atti deliberativi prescritti dall'art. 5 della l. 84/1994 dovranno essere acquisiti nell'ambito del procedimento AU Zes. Concludendo, la "Zes portuale" può costituire un importante volano per l'attrazione di investimenti diretti nelle aree di competenza delle AdSP (che si è visto non coincidono con le sole aree del demanio marittimo, ma includono tutte le aree pianificate nel PRP, eppertanto anche le aree 'retroportuali'), anticipando così la proposta riforma della portualità. *Per approfondimenti di studio, si allega la relazione del Prof Ugo Patroni Griffi, Docente di Infrastrutture e Logistica sostenibili presso l'Università 'Aldo Moro' di Bari. 1.- Le Zone Economiche Speciali sono delle aree territoriali contraddistinte da un regime giuridico particolare e diverso rispetto al territorio che le circonda. Segno comune delle Zes è infatti la creazione di un sistema giuridico-amministrativo/economico/fiscale che favorisca la crescita delle imprese autoctone, attragga investimenti esteri, favorisca l'import export. Le misure legislative che rendono speciali queste zone variano da paese a paese. In molti casi consistono in esenzioni doganali (e in questo caso la Zes coincide con una zona franca), in altri in semplificazioni burocratiche, flessibilità dei rapporti di lavoro, aiuti economici, misure fiscali di sostegno. Comunque sia il modello delle zone economiche speciali si è dimostrato (salvo alcune eccezioni ed epic fails) idoneo a sostenere lo sviluppo e contrastare i periodi di recessione economica. In questa ultima direzione fanno scuola le 14 Zes polacche che hanno sostenuto la crescita e l'occupazione di tale paese ben oltre le percentuali medie degli altri paesi dell'eurozona. Oggi le Zes nel mondo sono oltre 5000, in Europa oltre 70. E questi numeri sono in crescita. Non tutte le Zes sono però uguali. Esistono Zes 'generiche' ed altre tematiche, volte a sostenere lo sviluppo di determinate tipologie di imprese: blue o circular economy, industrial, technology, eco-industrial o innovation parks, zone franche etc. Questa la scelta, implicita, del legislatore italiano (dl 91/2017); prevedere l'istituzione nelle regioni meno sviluppate ed in transizione (Campania, Puglia, Basilicata, Molise, Calabria, Sicilia e Sardegna) di zone geograficamente delimitate e chiaramente identificate collegate ad un porto 'core' (inserito nelle reti TEN-T europee ai sensi del Regolamento (UE) n. 1315 dell'11 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio). La scelta è dunque di favorire lo sviluppo delle imprese collegate alla logistica marittima. Sostenendo lo sviluppo della portualità. I vantaggi delle imprese insediate nelle Zes consistono: a) procedure burocratiche semplificate; b) accesso alle infrastrutture logistiche esistenti e di quelle realizzate con il piano di sviluppo; c) crediti d'imposta per gli investimenti (un credito d'imposta fino a 50 milioni di euro, per ciascun progetto di investimento). Per poterne godere le imprese devono mantenere l'attività nell'area per almeno sette anni. Sono escluse le imprese in liquidazione (evidentemente anche concorsuale). Il DL 124/2023, convertito in legge L. 13 novembre 2023, n. 162 (in G.U. 16/11/2023, n. 268), ha profondamente riformato

Il Nautilus

Trieste

la disciplina delle Zes, prevedendo l'istituzione a far data dal 1° gennaio 2024 della <

Il Nautilus

Trieste

Le ZDI sono il vero volano, attualmente, delle Zes, in quanto in grado di attrarre investimenti volti alla realizzazione di impianti industriali di autentico "made in Italy" destinato alla esportazione extra UE (e reso più competitivo dalla sospensione/esenzione da IVA e dazi). La perimetrazione delle ZDI è proposta dalla Struttura di missione, anche su iniziativa delle Autorità di sistema portuale ovvero delle regioni competenti, ed è approvata con determinazione del direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, da adottare entro sessanta giorni dalla data della proposta. Sulla strategicità delle ZFD così si esprime il piano strategico: <

Il Nautilus

Trieste

compresi gli interventi di trasformazione del territorio ad iniziativa privata e gli interventi sugli edifici esistenti e quelli necessari alla realizzazione, modifica ed esercizio di attività produttiva; c) ai procedimenti amministrativi riguardanti la realizzazione, l'ampliamento la ristrutturazione di strutture dedicate ad eventi sportivi o eventi culturali di pubblico spettacolo. Il procedimento autorizzatorio unico è disciplinato dagli artt. 14 e 15 del DL 124/2023. I progetti inerenti alle attività economiche ovvero all'insediamento di attività industriali, produttive e logistiche di all'interno della ZES Unica, non soggetti a SCIA ovvero in relazione ai quali non è previsto il rilascio di titolo abilitativo, sono soggetti ad autorizzazione Unica, rilasciata su istanza di parte, nel rispetto delle normative vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale. L'autorizzazione Unica sostituisce tutti i titoli abilitativi e autorizzatori, comunque denominati, necessari alla localizzazione, all'insediamento, alla realizzazione, alla messa in esercizio, alla trasformazione, alla ristrutturazione, alla riconversione, all'ampliamento o al trasferimento nonché alla cessazione o alla riattivazione delle attività economiche, industriali, produttive e logistiche. Non è ammesso, espressamente, "il frazionamento per l'acquisizione asincrona dei diversi titoli abilitativi necessari per il medesimo intervento". Gli investimenti relativi ai settori individuati nel Piano strategico sono qualificati ope legis "di pubblica utilità, indifferibili e urgenti". Coloro che intendono avviare attività economiche, ovvero insediare attività industriali, produttive e logistiche all'interno della ZES Unica, presentano la relativa istanza allo S.U.D. Zes, allegando la documentazione e gli eventuali elaborati progettuali previsti dalle normative di settore, per consentire alle amministrazioni competenti la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa, finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto. Su richiesta delle amministrazioni competenti, entro venti giorni dal ricevimento dell'istanza e previa verifica della completezza documentale, il S.U.D. ZES può richiedere al proponente eventuale documentazione integrativa, necessaria allo svolgimento dell'istruttoria (e il proponente per adempiere alla richiesta può chiedere la sospensione del procedimento per un massimo di trenta giorni). Entro tre giorni lavorativi dalla ricezione della documentazione, la Struttura di missione indice la conferenza di servizi semplificata di cui all'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 24. Alla Conferenza dei servizi si applicano le seguenti disposizioni: a) tutte le amministrazioni coinvolte rilasciano le determinazioni di competenza entro il termine perentorio di trenta giorni; per le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, alla tutela della salute o dell'incolumità pubblica, il suddetto termine è fissato in quarantacinque giorni, fatti salvi i maggiori termini previsti dalle disposizioni del diritto dell'Unione europea; b) al di fuori dei casi di cui all'articolo 14-bis, comma 5, della legge n. 241 del 1990, l'amministrazione procedente svolge, entro trenta giorni decorrenti dalla scadenza del termine per il rilascio delle determinazioni di competenza delle singole amministrazioni, con le modalità di cui all'articolo 14-ter, comma 4, legge n. 241 del

Il Nautilus

Trieste

1990, una riunione telematica di tutte le amministrazioni coinvolte nella quale, preso atto delle rispettive posizioni, procede senza ritardo alla stesura della determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi, tenendo altresì in considerazione i potenziali impatti nella realizzazione del progetto o dell'intervento oggetto dell'istanza nonché il conseguimento degli obiettivi indicati nel Piano strategico della ZES Unica; c) contro la determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi può essere proposta opposizione dalle amministrazioni di cui all'articolo 14-quinquies della legge n. 241 del 1990. Si considera in ogni caso acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni che non abbiano partecipato alla riunione ovvero, pur partecipandovi, non abbiano espresso la propria posizione, ovvero abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza; d) ove si renda necessario riconvocare la conferenza di servizi sul livello successivo di progettazione, tutti i termini sono ridotti della metà e gli ulteriori atti di autorizzazione, di assenso e i pareri comunque denominati, eventualmente necessari in fase di esecuzione, sono rilasciati in ogni caso nel termine di sessanta giorni dalla richiesta. La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominati e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto. Ove necessario, essa costituisce variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'intervento. La determinazione motivata comprende, recandone l'indicazione esplicita, la valutazione di impatto ambientale e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Qualora il progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale e trovi applicazione l'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla conferenza di servizi indetta dall'autorità competente partecipa sempre il rappresentante della Struttura di missione ZES. La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, ove necessario, costituisce variante allo strumento urbanistico e comporta, anche ai fini di cui al comma 7-ter del citato articolo 27-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006, la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'intervento. Qualora siano emerse valutazioni contrastanti tra amministrazioni a diverso titolo competenti che abbiano condotto ad un diniego di autorizzazione, il coordinatore della Struttura di missione ZES può chiedere al Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR il deferimento della questione al Consiglio dei ministri, ai fini di una complessiva valutazione ed armonizzazione degli interessi pubblici coinvolti. La Presidenza del Consiglio dei ministri indice, entro dieci giorni dalla richiesta, una riunione preliminare con la partecipazione delle amministrazioni che hanno espresso valutazioni contrastanti. In tale riunione i partecipanti formulano proposte, in attuazione del principio di leale collaborazione, per l'individuazione di una soluzione condivisa, che sostituisca, in tutto o in parte, il diniego di autorizzazione. Qualora all'esito della suddetta riunione l'intesa non sia raggiunta, si applica, in quanto compatibile, l'articolo 14-quinquies, comma 6, secondo periodo, della legge n. 241 del 1990. L'intera procedura deve svolgersi

Il Nautilus

Trieste

nel termine massimo di sessanta giorni. Ulteriori semplificazioni possono essere concordate con le Regioni. Queste, infatti, possono presentare al Ministro per le politiche di coesione e il PNRR, al Ministro per la pubblica amministrazione e al Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa una o più proposte di protocollo o di convenzione per l'individuazione di ulteriori procedure semplificate e regimi procedimentali speciali. Le proposte sono approvate dalla Cabina di regia interministeriale della Zes. 7.- Una disciplina speciale è prevista per la "Zes portuale", che comprende le aree di competenza delle Adsp così come individuate negli strumenti di pianificazione (porto e retroporto). Quindi non solo le aree portuali/demaniali ma anche le aree "retroportuali" così come individuate nel PRP. La ragione è chiarita dal Piano strategico della Zes Unica "nel panorama portuale nazionale, vi sono delle realtà - specialmente al Sud - che, nonostante dispongano di ampie aree retroportuali, risultano essere sottoutilizzate. In questo senso, la ZES unica costituisce una leva imprescindibile per far sì che i porti diventino driver per lo sviluppo industriale del "sistema Italia", per rafforzare il tessuto produttivo e favorire il rilancio della logistica. È, pertanto, fondamentale investire in infrastrutture e attrezzature che rispondano alla necessità di crescita della capacità portuale, all'aumento delle dimensioni delle navi e alla crescente domanda di collegamento con l'entroterra. Inoltre, particolare importanza dovrà essere riconosciuta alle strutture di protezione e alla accessibilità marittima". Inoltre "le infrastrutture portuali e retroportuali del Mezzogiorno sono () una valida alternativa di itinerario al sistema infrastrutturale dei valichi alpini, attualmente concentrato lungo la direttrice del Brennero, che rappresenta la principale porta d'ingresso verso i mercati dell'Europa settentrionale e centro-orientale. Il trasporto su acqua, che si snoda lungo le Autostrade del mare, come le dorsali adriatica e tirrenica (combinato con il trasporto su ferro per collegare tappe internazionali come Marsiglia, Barcellona, Venezia, **Trieste**, Koper e Rieka), si contraddistingue come una valida e percorribile modalità complementare al trasporto stradale, offrendo un importante contributo agli obiettivi di conversione modale fissati a livello europeo". Per quanto riguarda il perimetro "oggettivo" degli interventi ammessi l'AU Zes "portuale" sembra maggiore rispetto a quello previsto dall'AU Zes "ordinaria". Infatti, possono essere autorizzati, con l'unico limite della funzionalità allo sviluppo del porto, tutti < >. Quindi senza limiti tanto relativi all'oggetto dell'attività (purchè economica, e quindi non meramente erogativa), quanto quantitativi rispetto all'investimento. Peraltro tutti i progetti di investimento in ambito portuale sono da ritenersi, ex lege, di pubblica utilità, indifferibili e urgenti (e ciò anche in considerazione di quanto ordinariamente previsto dalla legge 84/1994 e del rapporto concessorio cui è subordinato l'intervento dei privati). Per quanto riguarda i progetti inerenti alle attività economiche ovvero all'insediamento di attività industriali, produttive e logistiche, presentati da soggetti pubblici o privati, di competenza delle Autorità di sistema portuale è prevista una procedura differenziata a seconda del proponente. Se si tratta di investimenti privati la Struttura di missione ZES trasmette, entro tre giorni e tramite il S.U.D. ZES, l'istanza e la documentazione presentata

Il Nautilus

Trieste

all'Autorità di sistema portuale competente, che, in qualità di amministrazione procedente, provvede a convocare la conferenza di servizi e a rilasciare l'autorizzazione Unica Zes. Nel caso, invece, di progetti di iniziativa pubblica, l'Autorità di sistema portuale competente, in qualità di amministrazione procedente, acquisisce direttamente l'eventuale istanza (ovviamente superflua per i progetti della stessa Adsp) e la documentazione necessaria, comprendente i CUP, e provvede a convocare la conferenza di servizi, informando la Struttura di missione ZES tramite il S.U.D. ZES. Anche in questo caso l'AU Zes è rilasciata dalla Adsp. Alla conferenza dei servizi - indipendentemente dal proponente - indetta dall'Autorità di sistema portuale partecipa sempre un rappresentante della Struttura di missione ZES, il quale è legittimato a partecipare alla eventuale procedura di VAS regionale. Il DL regola la composizione dell'eventuale dissenso espresso dal rappresentante della Struttura di missione ZES in sede di conferenza dei servizi, prevedendo che il coordinatore della Struttura di missione ZES possa chiedere al Ministro per le politiche di coesione il deferimento della questione al Consiglio dei ministri, ai fini di una complessiva valutazione e armonizzazione degli interessi pubblici coinvolti, entro dieci giorni dalla comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza.

8.- L'AU Zes (anche, se non specie, per la sua declinazione "portuale") è coerente e funzionale alla più rapida realizzazione delle opere finanziate dal PNRR e con il piano REPowerEU. Il punto, del resto, è sottolineato dal Piano strategico della ZES Unica, pubblicato su GU del 15 gennaio 2025. Sin dalla sua previsione originaria, il Piano italiano stabilisce che almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente sia destinato ai territori del Mezzogiorno. La rilevanza della AU Zes per il PNRR è messa in evidenza dal Piano strategico della Zes Unica. Che a tal riguardo ricorda che "Il PNRR prevede oltre 9 miliardi di euro da investire nelle infrastrutture marittime, per il loro potenziamento e ammodernamento, nonché per rendere più fluido il collegamento tra scali e imprese attraverso l'ultimo miglio ferroviario e stradale. Il sistema portuale ha un ruolo di rilievo, quindi, nelle strategie del sistema Italia, in quanto garantisce internazionalizzazione delle imprese, connessioni con il territorio, sviluppo del sistema logistico e favorisce l'orientamento e la ricerca dei nuovi mercati. In questo contesto si inserisce il ruolo del Mezzogiorno, che ha un peso rilevante sulla blue economy italiana: il 30% del valore aggiunto dall'economia marittima (pari a 15,7 miliardi di euro) è prodotto dalle regioni del Sud Italia, dove si concentra il 36,4% degli occupati del settore (333 mila addetti). Quanto alla distribuzione territoriale delle imprese della blue economy, il Mezzogiorno con 110 mila aziende ha un peso sull'Italia pari al 48%. Il sistema produttivo del Mezzogiorno dipende fortemente dal mare: il 53% dell'import-export in valore viaggia su nave (la media nazionale è del 28%). Nel Mezzogiorno sono situate 9 autorità di sistema portuale delle 16 presenti nel nostro Paese. Con riferimento agli interventi in corso e programmati per lo sviluppo portuale, raggruppati in 10 programmi, sono contenuti nell'Allegato al Documento di economia e finanza (DEF) «Infrastrutture, mobilità e logistica» (cfr. allegato V). Esse gestiscono merci con un peso di assoluto rilievo sul totale del Paese: -213 milioni di merci complessive - 45% dell'Italia; -80 milioni di rinfuse

Il Nautilus

Trieste

liquide- 48% dell'Italia; -22 milioni di rinfuse solide - 42% dell'Italia; -53 milioni di merci in container - 46% dell'Italia; -54 milioni di Ro-Ro - 45% dell'Italia; -3,8 milioni di altre merci varie - 20% dell'Italia. Il Mezzogiorno possiede porti che hanno una vocazione multipurpose e porti specializzati come ad esempio Gioia Tauro, grande scalo di transhipment. -Le rinfuse liquide rappresentano la principale merce di scambio dei porti meridionali con 80 milioni di tonnellate movimentate (48% del totale dell'Italia). Questo elemento ben si sposa con il nuovo ruolo che i porti vanno assumendo come hub energetici. -La portualità del Sud è inoltre molto vocata al Ro-Ro ed alle Autostrade del mare, avendo nella sua macroarea la Sardegna e la Sicilia, la Puglia e la Campania, che sono tra le regioni italiane con maggiore propensione a questa tipologia di traffico (54 milioni di tonnellate pari al 45% del totale Italia). -Il sistema portuale del Mezzogiorno si sta mostrando un settore dal forte appeal internazionale anche nel segmento container, con Gioia Tauro che ha mostrato di conservare la sua attrattiva nonostante la crisi del mar Rosso. -Sono presenti numerose compagnie anche estere che hanno investito nei porti del Mezzogiorno prendendo in concessione terminal e gestendo linee marittime. -I porti rappresentano un importante gate anche per il segmento passeggeri, proxy delle relazioni di business, che copre il 60% del totale Italia per 42,5 milioni di unità di cui 39 milioni circa costituiti da passeggeri locali e traghetti. La leadership italiana nel segmento ferry (locali+traghetti) è affidata al porto di Messina. -Di rilievo, nell'ambito passeggeri, il segmento crociere che, con circa 3,6 milioni di croceristi, copre il 27% del totale italiano; nel Sud è cresciuto nell'ultimo anno di circa 950 mila unità (il 36% in più)" 9.- L'AU Zes "portuale" evidentemente interseca la disciplina della pianificazione portuale. Infatti le opere proposte potrebbero richiedere, ordinariamente, un ATF se non una variante al PRP. In tal caso, in ossequio alla norma che impedisce il frazionamento del procedimento dell'AU Zes, i pareri e gli atti deliberativi prescritti dall'art. 5 della l. 84/1994 dovranno essere acquisiti nell'ambito del procedimento AU Zes. Esempificando. Nel caso in cui l'opera integri un ATF prima dell'avvio della Conferenza dei servizi deve esserne deliberata l'adozione da parte del Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale. In sede di conferenza dei servizi dovrà invece acquisito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Nel caso in cui la realizzazione dell'opera integri una vera e propria variante stralcio la stessa dovrà essere deliberata dal Comitato di gestione ai sensi dell'art. 5, co. 4, l. 84/1994 e in Conferenza dei servizi dovranno essere invitate le amministrazioni indicate dall'art. 5, co. 2 bis, l. 84/1994. L'AU Zes che integri una variante stralcio ai sensi di legge comprende altresì la valutazione di impatto ambientale. 10.- La "Zes portuale" può costituire un importante volano per l'attrazione di investimenti diretti nelle aree di competenza delle Adsp (che si è visto non coincidono con le sole aree del demanio marittimo, ma includono tutte le aree pianificate nel PRP, eppertanto anche le aree "retroportuali"). E ciò per una pluralità di elementi. Da ultimo il collegamento con la pianificazione portuale, di livello nazionale, e che beneficia di un procedimento burocratico, anche per le varianti, estremamente agile eppertanto in grado di accogliere le opportunità

Il Nautilus

Trieste

offerte da una economia in rapida trasformazione. Dall'altro per il fatto che - forse anticipando la proposta riforma della portualità - la Zes portuale compendia il centralismo, rappresentato dal coordinamento della struttura della Zes Unica - con il decentramento di (gran parte, ed integralmente per le opere pubbliche) - del procedimento autorizzatorio Prof. Avv. Ugo Patroni Griffi Docente di Infrastrutture e logistica sostenibili presso l'Università "Aldo Moro" di Bari.

Cosulich a passo di carica: "Nel mirino 3 società di logistica e uno stabilimento ex Ilva a Torino"

Il gruppo genovese chiuderà il 2024 con circa 2,5 miliardi di fatturato e vuole crescere ancora. Nel 2025 il gruppo punta a sviluppare la parte armatoriale e il marine energy. "Gestiremo la banchina portuale dell'acciaieria Metinvest a Piombino" Genova - Il 2025 sarà ancora un altro anno di espansione, con nuove acquisizioni in vista per il gruppo Fratelli Cosulich, che di aziende al suo interno oggi ne conta già 132. Crescita in vista soprattutto della divisione logistica, dove nel mirino ci sono già tre società - due in Italia e una all'estero - e in quelle dello yachting, con particolare attenzione a marine e società di servizi, e dell'acciaio, dove in cordata con Marcegaglia ed Eusider, con Trasteel il gruppo punta ad aggiudicarsi uno degli assett di Acciaierie d'Italia. La passione per la corsa, che continua a praticare assiduamente, Augusto Cosulich, 71 anni, presidente e amministratore delegato della Fratelli Cosulich, la traduce anche in corsa alla crescita del gruppo, in giro per il mondo a fare business. Poco spaventato dai possibili effetti sull'economia italiana dell'insediamento di Donald Trump alla presidenza degli Stati Uniti, spiega che il gruppo chiuderà il 2024 in linea con l'anno precedente a dispetto di uno scenario mondiale difficile e che nel 2025 proseguirà lo sviluppo in tutti i diversificati ambiti di attività. A proposito del porto di Genova, intanto, ribadisce che serve subito un presidente, anche per risolvere il nodo della concessione a Gpt. Come è andato il 2024? "Inaspettatamente è andato quasi come il 2023, nonostante tutte le difficoltà di un anno con due guerre, in Ucraina e Medio Oriente, i problemi di energia, della Germania che non compra più, la siderurgia che non riesce a recuperare, e in più gli altissimi tassi di interesse che abbiamo pagato nel 2024. Abbiamo pagato quasi 20 milioni di interessi passivi, ma sono figli della forte crescita del gruppo negli ultimi dieci anni, in termini di investimenti e acquisizioni. Da un certo punto di vista sono un fatto positivo, perché se un imprenditore non si indebita è difficile che vada avanti, possa espandersi, aumentare i profitti e far crescere la società in tutti i sensi". Qualche numero? Il fatturato? "Non abbiamo ancora i dati definitivi, ma si aggira fra i 2 miliardi e i 2 miliardi e mezzo di euro e l'Ebitda dovrebbe aggirarsi intorno ai 40 milioni di euro. Forse un po' meno. I conti sono più o meno in linea con il 2023 e, ripeto, nonostante tutti gli accadimenti del 2024 che hanno inciso molto sul nostro lavoro. Siamo soddisfatti. E' il successo di un team molto unito, management e amministratori che lavorano insieme, discutono e litigano insieme, e fanno sviluppo". Pochi giorni fa Fratelli Cosulich ha ordinato una nuova nave per il trasporto anche di metanolo. Ne seguiranno altri nel 2025? "Abbiamo iniziato l'anno con un nuovo ordine e al momento abbiamo 5 bettoline che lavorano a Singapore e 4 a metanolo che abbiamo ordinato: quindi arriveremo a fine anno a 9. Più 2 navi a Lng che operano una in Nord Europa e una nel

Ship Mag

Trieste

Far East. E abbiamo 7 navi dry, cioè per il carico secco. In totale una flotta di 18 navi. E' una flotta che vogliamo aumentare: uno dei principali target per il 2025 è sviluppare la parte armatoriale. Non prevediamo nuovi ordini per il settore marine energy. Per le navi dry vedremo come va il mercato ed esamineremo opportunità". Nuovi progetti per il 2025? "Siamo relativamente ottimisti. Speriamo che la guerra in Ucraina possa finire e questo darebbe un grande risveglio all'economia, perché l'Italia è in prima linea nella ricostruzione. Siamo molto attivi con Metinvest, il gruppo siderurgico ucraino. In occasione dell'investimento che faranno a Piombino con Danieli per realizzare un impianto da 2 milioni e mezzo di tonnellate di coils, noi gestiremo la banchina portuale dell'acciaieria. Stiamo aspettando solo la firma dell'accordo di programma con il governo, che dovrebbe arrivare a breve". Acquisizioni in vista? "Stiamo facendo alcune due diligence importanti. Tre in particolare sono di società che vogliamo acquisire nella logistica, due in Italia e una all'estero, e speriamo di finalizzarle entro metà anno. Per cui prevediamo ancora una crescita in questo settore" Nell'acciaio arriveranno novità? "Trasteel, di cui abbiamo il 37%, continua la sua espansione. Siamo riusciti a chiudere ancora con un piccolo utile in un anno che è stato terribile per la siderurgia. Il gruppo ha tre stabilimenti che producono tubi da mobilio e lamiere da treno per circa 1 milione di tonnellate di acciaio in totale, e ha chiuso di recente nuove acquisizioni. In cordata con Marcegaglia ed Eusider abbiamo fatto (tramite Profilmec, ndr) un'offerta per gestire uno stabilimento di tubi neri di Acciaierie d'Italia che si trova in provincia di Torino. Non pensiamo di avere un riscontro immediato, perché la priorità del governo è vendere in blocco l'ex Ilva. Però noi siamo in seconda linea nel caso in cui chi si aggiudicherà tutto voglia cedere alcuni business non sinergici con la strategia del gruppo". Lo scorso aprile è nata Vlv, Vehicle Logistic Vado, in joint venture con Xca, come sta andando? "La società si occupa del traffico di macchine cinesi che arrivano nel porto di Vado Ligure: abbiamo un piazzale dove gestiamo le auto in importazione. Stiamo procedendo bene e in un prossimo futuro dovremo investire per trovare altri spazi, da affittare o acquistare, in tutta Italia, possibilmente vicino ai porti. E visto che le prospettive di importazione di auto cinesi sono in aumento, stiamo già lavorando intensamente per trovarli". Un anno fa l'acquisizione di Trasgo, attraverso Coscos, la joint venture con Cosco. Un bilancio? "I risultati di Trasgo nel 2024 sono assolutamente in linea con i nostri budget. Andiamo avanti. Ci sono prospettive di acquisizione di nuovi business e anche lì dovremo probabilmente espandere i nostri magazzini, che al momento sono 13 in Italia, perché arriverà nuovo lavoro". La nuova holding Fratelli Cosulich Adriatic? "Con questa nuova entità, che ha risolto il rapporto di partnership con Erich Cossutta, per cui ora siamo i soli azionisti, stiamo portando avanti investimenti nell'ordine di 40 milioni di euro per la costruzione di magazzini e depositi contenitori a Capodistria. Siamo molto impegnati nei Balcani e in Slovenia e stiamo sviluppando moltissimo quest'area che è legata alle radici del gruppo: poco distante infatti c'è Lussinpiccolo, adesso parte della Croazia, dove la Cosulich è nata per poi trasferirsi a **Trieste** dove abbiamo ancora la sede sociale". Quale è il settore

Ship Mag

Trieste

in cui pensate di crescere di più nel 2025? "Direi che sono tre: logistica, marine energy e anche l'acciaio. Sono i tre ambiti più importanti per la crescita. In tutti abbiamo acquisizioni in vista, più personale e, in generale, espansione". Lo yachting? "E' una divisione con sede a Montecarlo, in cui stiamo investendo molto. E anche lì stiamo cercando di fare acquisizioni, di marine o società di servizi in giro per il mondo: in Estremo oriente, Caraibi, Mediterraneo. Alcune le stiamo già valutando". Preoccupano gli annunci del neopresidente Usa, Donald Trump? "A differenza di molti, non sono troppo preoccupato. Come dicono i miei amici cinesi Trump è un negoziatore. Non è un politico ma un business man. Negozia, quindi ci sono ampi spazi di accordi particolari, di opportunità. Inoltre mi pare di capire che il nostro governo in questo momento abbia rapporti fra i migliori con l'amministrazione Trump. Per cui sono abbastanza fiducioso che per l'Italia non accadrà molto. Anzi, ci saranno opportunità". I dazi? "Se li metterà non credo sarà verso l'Europa. Se lo facesse si gonfierebbe l'inflazione negli Usa". Parliamo del porto di Genova, è urgente che sia nominato il presidente dell'Adsp? "Siamo tutti in attesa di avere un presidente. Da otto mesi abbiamo un'Autorità portuale completamente silente, che non si confronta con gli imprenditori e questo crea grossi problemi perché ci sono cose importantissime da fare. In particolare la risoluzione, in un modo o nell'altro, del problema del ricorso per il terminal Gpt, altrimenti si blocca tutto. E per questo serve un presidente. Per ora l'Adsp ha messo una toppa temporanea, però il problema resta e va risolto. Anche perché in caso contrario si blocca anche qualsiasi eventuale trattativa fra Hapag Lloyd e il gruppo Spinelli per l'acquisizione totale del terminal".

Shipping Italy

Trieste

Apt Gorizia cerca un operatore per la linea Trieste - Grado per il 2025 e il 2026

L'azienda dei trasporti pubblici di Gorizia è alla ricerca di un operatore disposto a effettuare nelle stagioni estive 2025 e 2026 la linea **Trieste** - Grado, lo scorso giugno entrata nelle notizie di cronaca per il semi-affondamento della Audace mentre navigava in direzione di Monfalcone. Più precisamente, la ricerca, nella forma di gara pubblica, riguarda il servizio di noleggio di una motonave per le estati in questione, più una eventuale proroga per quelle dei tre anni successivi, a fronte di un budget di complessivi 5,148 milioni di euro. Nel 2025 il programma di esercizio, sviluppato su 131 giorni (dall'1 maggio al 28 settembre), richiede l'esecuzione della tratta **Trieste** - Grado - **Trieste** due volte al giorno, salvo il periodo compreso tra il 10 giugno e la fine di agosto quando la frequenza dovrà salire a tre corse giornaliere. Più nel dettaglio, il quadro economico prevede un budget di 1,324 milioni per il servizio nelle estati 2025 e 2026, cui si sommano circa 1,986 milioni per l'opzione relativa ai successivi tre, per un totale di 3,311 milioni di euro ribassabili. Alla cifra di 5,148 milioni si arriva considerando i costi di manodopera (850mila euro), gli oneri per la sicurezza (circa 128mila) e il quinto d'obbligo. Passando ai requisiti tecnici, il bando indica la necessità di una "imbarcazione chigliata con pescaggio tale da consentire la navigazione in mare aperto e l'approdo presso il Molo Torpediniere a Grado", di età non superiore ai 15 anni, con propulsione minima di almeno 15 nodi e capacità di trasporto di almeno 250 passeggeri con posti a sedere nonché di 50 biciclette. Eventuali offerte potranno essere presentate entro il prossimo 2 febbraio.

Shipping Italy

Apt Gorizia cerca un operatore per la linea Trieste - Grado per il 2025 e il 2026

01/23/2025 10:52 Nicola Capuzzo

Navi Sulla linea si era verificata l'estate scorsa il semi-affondamento della motonave Audace di REDAZIONE SHIPPING ITALY. L'azienda dei trasporti pubblici di Gorizia è alla ricerca di un operatore disposto a effettuare nelle stagioni estive 2025 e 2026 la linea Trieste - Grado, lo scorso giugno entrata nelle notizie di cronaca per il semi-affondamento della Audace mentre navigava in direzione di Monfalcone. Più precisamente, la ricerca, nella forma di gara pubblica, riguarda il servizio di noleggio di una motonave per le estati in questione, più una eventuale proroga per quelle dei tre anni successivi, a fronte di un budget di complessivi 5,148 milioni di euro. Nel 2025 il programma di esercizio, sviluppato su 131 giorni (dall'1 maggio al 28 settembre), richiede l'esecuzione della tratta Trieste - Grado - Trieste due volte al giorno, salvo il periodo compreso tra il 10 giugno e la fine di agosto quando la frequenza dovrà salire a tre corse giornaliere. Più nel dettaglio, il quadro economico prevede un budget di 1,324 milioni per il servizio nelle estati 2025 e 2026, cui si sommano circa 1,986 milioni per l'opzione relativa ai successivi tre, per un totale di 3,311 milioni di euro ribassabili. Alla cifra di 5,148 milioni si arriva considerando i costi di manodopera (850mila euro), gli oneri per la sicurezza (circa 128mila) e il quinto d'obbligo. Passando ai requisiti tecnici, il bando indica la necessità di una "imbarcazione chigliata con pescaggio tale da consentire la navigazione in mare aperto e l'approdo presso il Molo Torpediniere a Grado", di età non superiore ai 15 anni, con propulsione minima di almeno 15 nodi e capacità di trasporto di almeno 250 passeggeri con posti a sedere nonché di 50 biciclette. Eventuali offerte potranno essere presentate entro il prossimo 2 febbraio. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY È ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Trieste

Dfds preannuncia un 2025 meno ricco in Mediterraneo per via della concorrenza (di Grimaldi)

La concorrenza crescente in Mediterraneo peserà sui conti 2025 della compagnia di navigazione Dfds. È stata la stessa shipping line a preannunciarlo rilevando agli investitori i primi risultati dell'esercizio appena trascorso e l'outlook per i prossimi dodici mesi. Il 2024 di Dfds si è chiuso con un fatturato di 3,99 miliardi di euro, in aumento del 9% sull'anno precedente e in linea con la previsione di crescita compresa nell'intervallo 8-10% precedentemente annunciata. Idem dicasi per l'Ebit che ha raggiunto i 201 milioni di euro e dovrebbe attestarsi intorno ai 135 milioni nel 2025. Le aspettative dal punto di vista dei risultati finanziari sono però in peggioramento per il biennio 2026-2027 per via della maggiore concorrenza sulle rotte mediterranee e per l'impatto dell'operazione di acquisizione della società turca di autotrasporto Ekol. "La maggior parte delle nostre unità di business sono destinate a mantenere le prestazioni nel 2025, ma abbiamo sfide specifiche da risolvere nel 2025 prima di poter nuovamente fornire un livello di utili soddisfacente. Le principali sono l'adattamento della nostra rete mediterranea ai recenti cambiamenti del mercato e il previsto risanamento finanziario della

nostra nuova società di trasporti turca" ha affermato Torben Carlsen, amministratore delegato di Dfds. Il riferimento della compagnia di navigazione danese in materia di competizione riguarda soprattutto l'arrivo di Grimaldi Euromed sul trade via mare fra Turchia e Italia. Dallo scorso settembre, infatti, il gruppo armatoriale partenopeo ha avviato una nuova autostrada del mare impiegando due navi (Eco Mediterranea ed Eco Malta) con elevata capacità di trasporto (500 trailer ciascuna) e questo ha impattato sul mercato traducendosi in una pressione al ribasso dei prezzi praticati ai caricatori e autotrasportatori. Come se non bastasse proprio nei giorni scorsi sempre Grimaldi ha annunciato l'inserimento in questa linea di un secondo scalo in Turchia, Gemlik, trasformando questa autostrada del mare in una linea che scala i porti di **Trieste**, Patrasso in Grecia, Ambarli e Gemlik. Un eventuale prossimo potenziamento, secondo quanto spiegato sempre dal gruppo napoletano, potrebbe passare per l'introduzione a breve di una terza nave.

Navi La shipping line danese stima risultati inferiori a quelli dell'esercizio scorso anche per l'impatto dell'operazione di acquisizione della società turca di autotrasporto Ekol di REDAZIONE SHIPPING ITALY. La concorrenza crescente in Mediterraneo peserà sui conti 2025 della compagnia di navigazione Dfds. È stata la stessa shipping line a preannunciarlo rilevando agli investitori i primi risultati dell'esercizio appena trascorso e l'outlook per i prossimi dodici mesi. Il 2024 di Dfds si è chiuso con un fatturato di 3,99 miliardi di euro, in aumento del 9% sull'anno precedente e in linea con la previsione di crescita compresa nell'intervallo 8-10% precedentemente annunciata. Idem dicasi per l'Ebit che ha raggiunto i 201 milioni di euro e dovrebbe attestarsi intorno ai 135 milioni nel 2025. Le aspettative dal punto di vista dei risultati finanziari sono però in peggioramento per il biennio 2026-2027 per via della maggiore concorrenza sulle rotte mediterranee e per l'impatto dell'operazione di acquisizione della società turca di autotrasporto Ekol. "La maggior parte delle nostre unità di business sono destinate a mantenere le prestazioni nel 2025, ma abbiamo sfide specifiche da risolvere nel 2025 prima di poter nuovamente fornire un livello di utili soddisfacente. Le principali sono l'adattamento della nostra rete mediterranea ai recenti cambiamenti del mercato e il previsto risanamento finanziario della nostra nuova società di trasporti turca" ha affermato Torben Carlsen, amministratore delegato di Dfds. Il riferimento della compagnia di navigazione danese in materia di competizione riguarda soprattutto l'arrivo di Grimaldi Euromed sul trade via mare fra Turchia e Italia. Dallo scorso settembre, infatti, il gruppo armatoriale partenopeo ha avviato una nuova autostrada del mare impiegando due navi (Eco Mediterranea ed Eco Malta) con elevata capacità di trasporto (500 trailer ciascuna) e questo ha impattato sul mercato traducendosi in una pressione al ribasso dei prezzi praticati ai caricatori e

Porto di Genova: completa al 90% la nuova viabilità da ponente alla Lanterna

Sei interventi per collegare i terminal portuali agli assi autostradali e veicolare il traffico pesante senza interferire con la viabilità cittadina. Procedono i lavori per realizzare il nuovo sistema viario di accesso e transito nel porto di Genova Sampierdarena. Partendo da ponente, è stata completata la strada Superba in quota, di prossima apertura al traffico, che consentirà di intercettare i mezzi pesanti in uscita dal casello autostradale di Genova Aeroporto indirizzandoli direttamente ai varchi portuali attraverso una corsia dedicata. Un altro significativo intervento, collegato alla strada Superba, è il nuovo Ponte del Papa ormai quasi concluso. L'infrastruttura detiene il primato di primo ponte ad arco su due piani in Europa. La via inferiore è stata aperta alla circolazione a settembre del 2023. Proseguendo verso levante, mancano poco più di 200 metri per concludere anche l'infrastruttura che prolunga l'esistente sopraelevata portuale raccordandola alla nuova strada Superba attraverso Ponte del Papa. Fulcro nevralgico del nuovo sistema di circolazione è il così detto "giro Lanterna" dove è in corso la decostruzione del viadotto attuale ad opera di Amplia Infrastructures per conto di Autostrade per l'Italia (Aspi). L'area è interessata anche dal cantiere del nuovo Tunnel subportuale, che avrà l'imboccatura di ponente in prossimità del faro di Genova, e dal progetto del nuovo Parco della Lanterna, uno spazio verde pubblico volto a valorizzare il simbolo della Città e riqualificare l'ambito urbano adiacente al porto di Sampierdarena. E proprio sotto il Parco passerà in galleria l'ultimo tratto stradale di raccordo con il varco di San Benigno direttamente connesso con il casello autostradale di Genova Ovest. Dal varco portuale, attraverso il nuovo sistema di rotatorie e viadotti, in corso di realizzazione, i mezzi potranno raggiungere i terminal contenitori e di bunkeraggio del porto storico di levante, oppure proseguire in direzione del nuovo varco di Ponente. Il sistema, progettato per garantire due corsie per ogni direzione e doppio senso di marcia, rappresenta un significativo miglioramento della viabilità portuale. Le nuove infrastrutture, infatti, ottimizzeranno i flussi di traffico, aumentando l'efficienza e riducendo l'impatto sul traffico urbano.

Sei interventi per collegare i terminal portuali agli assi autostradali e veicolare il traffico pesante senza interferire con la viabilità cittadina. Procedono i lavori per realizzare il nuovo sistema viario di accesso e transito nel porto di Genova Sampierdarena. Partendo da ponente, è stata completata la strada Superba in quota, di prossima apertura al traffico, che consentirà di intercettare i mezzi pesanti in uscita dal casello autostradale di Genova Aeroporto indirizzandoli direttamente ai varchi portuali attraverso una corsia dedicata. Un altro significativo intervento, collegato alla strada Superba, è il nuovo Ponte del Papa ormai quasi concluso. L'infrastruttura detiene il primato di primo ponte ad arco su due piani in Europa. La via inferiore è stata aperta alla circolazione a settembre del 2023. Proseguendo verso levante, mancano poco più di 200 metri per concludere anche l'infrastruttura che prolunga l'esistente sopraelevata portuale raccordandola alla nuova strada Superba attraverso Ponte del Papa. Fulcro nevralgico del nuovo sistema di circolazione è il così detto "giro Lanterna" dove è in corso la decostruzione del viadotto attuale ad opera di Amplia Infrastructures per conto di Autostrade per l'Italia (Aspi). L'area è interessata anche dal cantiere del nuovo Tunnel subportuale, che avrà l'imboccatura di ponente in prossimità del faro di Genova, e dal progetto del nuovo Parco della Lanterna, uno spazio verde pubblico volto a valorizzare il simbolo della Città e riqualificare l'ambito urbano adiacente al porto di Sampierdarena. E proprio sotto il Parco passerà in galleria l'ultimo tratto stradale di raccordo con il varco di San Benigno direttamente connesso con il casello autostradale di Genova Ovest. Dal varco portuale, attraverso il nuovo sistema di rotatorie e viadotti, in corso di realizzazione, i mezzi potranno raggiungere i terminal contenitori e di bunkeraggio del porto storico di levante, oppure proseguire in direzione del nuovo varco di Ponente. Il sistema, progettato per

Ampliamento cantieri a Sestri, nell'assemblea pubblica fari puntati sui disagi e ristori

Piciocchi: "Chiederemo ad Adsp il rispetto di fasce orarie sulle lavorazioni impattanti. Per i ristori valuteremo la praticabilità del Pris" Ieri sera il Teatro Verdi di Sestri Ponente ha ospitato l'assemblea pubblica, promossa dal Comune di Genova, sull'ampliamento dei cantieri navali per fare il punto sullo stato dei lavori e discutere con i residenti dei disagi e dei ristori collegati alle lavorazioni. «Durante l'assemblea pubblica, abbiamo affrontato in modo diretto con i residenti i problemi, a partire dalle vibrazioni e dai rumori, che stanno interessando il quartiere di Sestri Ponente, collegati ai lavori in corso per l'ampliamento del cantiere, da parte di **Autorità di sistema portuale** - dice il facente funzioni sindaco Pietro Piciocchi -. La popolazione e chi ha un'attività nel quartiere ha preoccupazioni, che condividiamo, e su cui abbiamo chiesto garanzie ad Adsp: la delegazione sta vivendo disagi che non vogliamo ignorare e che vogliamo superare. Chiederemo ad Adsp una risposta sul rispetto di fasce orarie precise sulle lavorazioni di palificazione, che non impattino in modo incontrollato sulla vita delle persone. Il fatto di aver aperto un canale diretto con la cittadinanza risponde a una chiara volontà dell'amministrazione di conciliare la presenza di un'eccellenza industriale come Fincantieri, di interesse nazionale, con il quartiere di Sestri Ponente, con chi vi abita e lavora e la città in generale. Abbiamo aperto un tavolo di confronto con Fincantieri come Comune e Municipio, una sede in cui affronteremo i temi anche sul futuro del sito a partire dal reperimento delle maestranze e della formazione». Altro tema "caldo" è quello degli indennizzi ai residenti per i disagi e i danni causati dai cantieri. « Per quanto riguarda i ristori per i disagi subiti in questi mesi, valuteremo la praticabilità del Pris (Programma regionale di intervento strategico n.d.r) e sulla richiesta di eventuali danni abbiamo sollecitato il ricorso alla segnalazione sull'apposita sezione del sito dell'**autorità di sistema portuale** che abbiamo richiesto nelle scorse settimane e ed è stata attivata», spiega Piciocchi. Presente al dibattito pubblico anche Ape Confedilizia. L'associazione dei proprietari, attiva negli indennizzi per i proprietari di immobili che subiscono disagi dalla costruzione delle nuove opere pubbliche anche attraverso lo sportello di consulenza a Genova, definisce la situazione di Sestri Ponente "inaccettabile". «Bisogna creare dei tavoli di discussione in tempi rapidissimi per discutere della sicurezza e dei danni conseguenti alla cantierizzazione dell'opera. Il fine è la tutela della salute della proprietà e benessere dei privati interferiti. Ape Confedilizia ha attivato uno sportello informativo sugli indennizzi per far conoscere alle persone danneggiate i propri diritti», commenta Paolo Prato, presidente ligure di Confedilizia. «Oggi molti proprietari non hanno ancora ricevuto proposte di indennizzo dai soggetti attuatori competenti e non conoscono pienamente i loro diritti - aggiunge Vincenzo Nasini, presidente

BizJournal Liguria
Ampliamento cantieri a Sestri, nell'assemblea pubblica fari puntati sui disagi e ristori
01/23/2025 10:32
Piciocchi: "Chiederemo ad Adsp il rispetto di fasce orarie sulle lavorazioni impattanti. Per i ristori valuteremo la praticabilità del Pris" Ieri sera il Teatro Verdi di Sestri Ponente ha ospitato l'assemblea pubblica, promossa dal Comune di Genova, sull'ampliamento dei cantieri navali per fare il punto sullo stato dei lavori e discutere con i residenti dei disagi e dei ristori collegati alle lavorazioni. «Durante l'assemblea pubblica, abbiamo affrontato in modo diretto con i residenti i problemi, a partire dalle vibrazioni e dai rumori, che stanno interessando il quartiere di Sestri Ponente, collegati ai lavori in corso per l'ampliamento del cantiere, da parte di Autorità di sistema portuale - dice il facente funzioni sindaco Pietro Piciocchi -. La popolazione e chi ha un'attività nel quartiere ha preoccupazioni, che condividiamo, e su cui abbiamo chiesto garanzie ad Adsp: la delegazione sta vivendo disagi che non vogliamo ignorare e che vogliamo superare. Chiederemo ad Adsp una risposta sul rispetto di fasce orarie precise sulle lavorazioni di palificazione, che non impattino in modo incontrollato sulla vita delle persone. Il fatto di aver aperto un canale diretto con la cittadinanza risponde a una chiara volontà dell'amministrazione di conciliare la presenza di un'eccellenza industriale come Fincantieri, di interesse nazionale, con il quartiere di Sestri Ponente, con chi vi abita e lavora e la città in generale. Abbiamo aperto un tavolo di confronto con Fincantieri come Comune e Municipio, una sede in cui affronteremo i temi anche sul futuro del sito a partire dal reperimento delle maestranze e della formazione». Altro tema "caldo" è quello degli indennizzi ai residenti per i disagi e i danni causati dai cantieri. « Per quanto riguarda i ristori per i disagi subiti in questi mesi, valuteremo la praticabilità del Pris (Programma regionale di intervento strategico n.d.r) e sulla richiesta di eventuali danni abbiamo sollecitato il ricorso alla segnalazione sull'apposita sezione del sito dell'autorità di sistema portuale che abbiamo richiesto

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

Ape Confedilizia Genova . Per questo la nostra associazione, la più importante a difesa della proprietà edilizia, rilancia l'attività di consulenza dedicata ai proprietari di immobili vicini alle nuove opere pubbliche che hanno subito (o stanno per subire) l'esproprio dei propri beni oppure sono interferiti dalle immissioni di rumore, vibrazioni e polvere dai cantieri aperti, nonché quelli che subiranno una grave svalutazione economica della propria abitazione nel momento in cui le opere entreranno in esercizio». All'ordine del giorno nell'incontro di ieri anche il tema della sicurezza per cui l'amministrazione, alla presenza dell'assessore competente Sergio Gambino , ha proposto un incremento della presenza della polizia locale, un'implementazione della videosorveglianza e dell'illuminazione. Il consigliere delegato al Ribaltamento a mare del cantiere Fincantieri di Sestri Ponente Lorenzo Pellerano ha, inoltre, introdotto il percorso partecipato per il quartiere a partire dal Masterplan elaborato dalla struttura commissariale per il futuro del quartiere. Presente all'assemblea anche l'assessore alle Politiche sociali Enrico Costa e la presidente del Municipio VI Medio Ponente Cristina Pozzi.

Nuova viabilità portuale Genova completa al 90% da ponente alla Lanterna

(FERPRESS) **Genova**, 23 GEN Con il completamento della strada Superba in quota e della via superiore del Ponte del Papa sta prendendo forma il nuovo assetto viabilistico del **porto** di **Genova**. Attraverso sei maggiori interventi infrastrutturali, lungo tutto il bacino di Sampierdarena, collegherà i terminal portuali agli assi autostradali del nodo genovese veicolando il traffico pesante direttamente in **porto**, senza interferire con la viabilità cittadina e rendendolo al contempo più rapido ed efficiente il trasporto merci su gomma. Procedono con ritmo i lavori per realizzare il nuovo sistema viario di accesso e transito nel **porto** di **Genova** Sampierdarena. Partendo da ponente, è stata completata la strada Superba in quota, di prossima apertura al traffico, che consentirà di intercettare i mezzi pesanti in uscita dal casello autostradale di **Genova** Aeroporto indirizzandoli direttamente ai varchi portuali attraverso una corsia dedicata. Un altro significativo intervento, collegato alla strada Superba, è il nuovo Ponte del Papa, ormai quasi concluso L'infrastruttura detiene il primato di primo ponte ad arco su due piani in Europa. La via inferiore è stata aperta alla circolazione a settembre del 2023. Proseguendo verso levante, mancano poco più di 200 metri per concludere anche l'infrastruttura che prolunga l'esistente sopraelevata portuale raccordandola alla nuova strada Superba attraverso Ponte del Papa. Fulcro nevralgico del nuovo sistema di circolazione è il così detto giro Lanterna dove è in corso la decostruzione del viadotto attuale ad opera di Amplia Infrastructures per conto di Autostrade per l'Italia (Aspi). L'area è interessata anche dal cantiere del nuovo Tunnel Sub-portuale, che avrà l'imboccatura di ponente in prossimità del faro di **Genova**, e dal progetto del nuovo Parco della Lanterna, uno spazio verde pubblico volto a valorizzare il simbolo della Città e riqualificare l'ambito urbano adiacente al **porto** di Sampierdarena. E proprio sotto il Parco passerà in galleria l'ultimo tratto stradale di raccordo con il varco di San Benigno direttamente connesso con il casello autostradale di **Genova** Ovest. Dal varco portuale, attraverso il nuovo sistema di rotatorie e viadotti, in corso di realizzazione, i mezzi potranno raggiungere i terminal contenitori e di bunkeraggio del **porto** storico di levante, oppure proseguire in direzione del nuovo varco di Ponente. Il sistema, progettato per garantire due corsie per ogni direzione e doppio senso di marcia, rappresenta un significativo miglioramento della viabilità portuale. Le nuove infrastrutture, infatti, ottimizzeranno i flussi di traffico, aumentando l'efficienza e riducendo l'impatto sul traffico urbano. Questo articolato programma di interventi, insieme alla realizzazione della nuova Diga foranea, segna un passo fondamentale verso una logistica portuale sostenibile e competitiva, confermando il **porto** di **Genova** come uno snodo strategico per il traffico merci a livello internazionale.

Procedono con ritmo i lavori per realizzare il nuovo sistema viario di accesso e transito nel porto di Genova Sampierdarena. Partendo da ponente, è stata completata la strada Superba in quota, di prossima apertura al traffico, che consentirà di intercettare i mezzi pesanti in uscita dal casello autostradale di Genova Aeroporto indirizzandoli direttamente ai varchi portuali attraverso una corsia dedicata. Un altro significativo intervento, collegato alla strada Superba, è il nuovo Ponte del Papa, ormai quasi concluso. L'infrastruttura detiene il primato di primo ponte ad arco su due piani in Europa. La via inferiore è stata aperta alla circolazione a settembre del 2023. Proseguendo verso levante, mancano poco più di 200 metri per concludere anche l'infrastruttura che prolunga l'esistente sopraelevata portuale raccordandola alla nuova strada Superba attraverso Ponte del Papa. Fulcro nevralgico del nuovo sistema di circolazione è il così detto "giro Lanterna" dove è in corso la decostruzione del viadotto attuale ad opera di Amplia Infrastructures per conto di Autostrade per l'Italia (Aspi). L'area è interessata anche dal cantiere del nuovo Tunnel Sub-portuale, che avrà l'imboccatura di ponente in prossimità del faro di Genova, e dal progetto del nuovo Parco della Lanterna, uno spazio verde pubblico volto a valorizzare il simbolo della Città e riqualificare l'ambito urbano adiacente al porto di Sampierdarena. E proprio sotto il Parco passerà in galleria l'ultimo tratto stradale di raccordo con il varco di San Benigno direttamente connesso con il casello autostradale di Genova Ovest. Dal varco portuale, attraverso il nuovo sistema di rotatorie e viadotti, in corso di realizzazione, i mezzi potranno raggiungere i terminal contenitori e di bunkeraggio del porto storico di levante, oppure proseguire in direzione del nuovo varco di Ponente. Il sistema, progettato per garantire due corsie per ogni direzione e doppio senso di marcia, rappresenta un significativo miglioramento della viabilità portuale. Le

Genova Today

Genova, Voltri

Vibrazioni a Sestri Ponente, l'assemblea pubblica tra contestazioni e proposte: "Piciocchi vieni a tremare con noi"

Piciocchi: "Abbiamo chiesto garanzie ad Adsp, la delegazione sta vivendo disagi che non vogliamo ignorare". L'opposizione insorge: "Perché il Comune non ha fermato il cantiere? L'exasperazione dei cittadini non si placa con un paternalistico monito ad **Autorità portuale**"

Assemblea pubblica partecipata e non priva di contestazioni mercoledì sera, al teatro Verdi di Sestri Ponente, per parlare delle vibrazioni e dei rumori collegati ai lavori di ribaltamento a mare. Disagi che da mesi interessano le case dei cittadini, dovuti costruzione della una nuova banchina di allestimento nell'area **portuale**, un cantiere che prevede l'infissione di pali di grande diametro mediante utilizzo di vibroinfessori e batti-palo, in un'area interna a Fincantieri. Ma che, allo stesso tempo, provoca vibrazioni continue e preoccupanti per i cittadini che le avvertono quotidianamente nelle case. Fincantieri grande assente. L'incontro pubblico, organizzato dall'amministrazione comunale, è iniziato all'insegna delle contestazioni dei cittadini, con cartelli e striscioni esposti fuori e dentro la sala: "Tremiamo ma non molliamo", "Sestri sicura, basta paura", "Piciocchi vieni a tremare con noi", "Sestri è più bella senza tremarella". Grandi assenti all'assemblea, il commissario di **Autorità portuale** e la dirigenza Fincantieri. Per conto della maggioranza invece erano presenti il sindaco facente funzione Pietro Piciocchi, l'assessore alla Sicurezza Sergio Gambino, l'assessore alle Politiche sociali Enrico Costa, il consigliere delegato al Ribaltamento a mare Lorenzo Pellerano e la presidente del Municipio Medio Ponente Cristina Pozzi. In platea, molti consiglieri regionali, comunali e municipali di opposizione tra cui Katia Piccardo, Davide Patrone, Rita Bruzzone del Pd, Filippo Bruzzone della Lista Rossoverde, Fabio Ceraudo del M5s e molti altri. Piciocchi sulle vibrazioni: "Chiediamo il rispetto delle fasce orarie dei lavori" Per il problema delle vibrazioni, Piciocchi spiega: "Abbiamo chiesto garanzie ad Adsp, la delegazione sta vivendo disagi che non vogliamo ignorare e che vogliamo superare. Chiederemo ad Adsp una risposta sul rispetto di fasce orarie precise sulle lavorazioni di palificazione, che non impattino in modo incontrollato sulla vita delle persone. Il fatto di aver aperto un canale diretto con la cittadinanza risponde a una chiara volontà dell'amministrazione di conciliare la presenza di un'eccellenza industriale come Fincantieri, di interesse nazionale, con il quartiere di Sestri Ponente, con chi vi abita e lavora e la città in generale". Per un confronto più approfondito, il sindaco facente funzione ha annunciato l'apertura da parte di Comune e Municipio di un tavolo con Fincantieri, una sede in cui affrontare anche il futuro del sito a partire dal reperimento delle maestranze e della formazione. Infine per quanto riguarda i ristori per i disagi subiti in questi mesi, "valuteremo la praticabilità del Pris e sulla richiesta di eventuali danni abbiamo sollecitato il ricorso alla segnalazione sull'apposita sezione del sito dell'**Autorità**

01/23/2025 07:56

Piciocchi: "Abbiamo chiesto garanzie ad Adsp, la delegazione sta vivendo disagi che non vogliamo ignorare". L'opposizione insorge: "Perché il Comune non ha fermato il cantiere? L'exasperazione dei cittadini non si placa con un paternalistico monito ad **Autorità portuale**"

Assemblea pubblica partecipata e non priva di contestazioni mercoledì sera, al teatro Verdi di Sestri Ponente, per parlare delle vibrazioni e dei rumori collegati ai lavori di ribaltamento a mare. Disagi che da mesi interessano le case dei cittadini, dovuti costruzione della una nuova banchina di allestimento nell'area portuale, un cantiere che prevede l'infissione di pali di grande diametro mediante utilizzo di vibroinfessori e batti-palo, in un'area interna a Fincantieri. Ma che, allo stesso tempo, provoca vibrazioni continue e preoccupanti per i cittadini che le avvertono quotidianamente nelle case. Fincantieri grande assente. L'incontro pubblico, organizzato dall'amministrazione comunale, è iniziato all'insegna delle contestazioni dei cittadini, con cartelli e striscioni esposti fuori e dentro la sala: "Tremiamo ma non molliamo", "Sestri sicura, basta paura", "Piciocchi vieni a tremare con noi", "Sestri è più bella senza tremarella". Grandi assenti all'assemblea, il commissario di **Autorità portuale** e la dirigenza Fincantieri. Per conto della maggioranza invece erano presenti il sindaco facente funzione Pietro Piciocchi, l'assessore alla Sicurezza Sergio Gambino, l'assessore alle Politiche sociali Enrico Costa, il consigliere delegato al Ribaltamento a mare Lorenzo Pellerano e la presidente del Municipio Medio Ponente Cristina Pozzi. In platea, molti consiglieri regionali, comunali e municipali di opposizione tra cui Katia Piccardo, Davide Patrone, Rita Bruzzone del Pd, Filippo Bruzzone della Lista

Genova Today

Genova, Voltri

di **sistema portuale** che abbiamo richiesto nelle scorse settimane ed è stata attivata". La questione della sicurezza: "Incrementeremo la presenza della polizia locale" Tra i temi affrontati durante l'assemblea pubblica organizzata dal Comune di Genova al Teatro Vero, all'ordine del giorno, alla presenza dell'assessore competente Sergio Gambino, anche la sicurezza su cui l'amministrazione ha proposto un incremento della presenza della polizia locale, un'implementazione della videosorveglianza e dell'illuminazione. Il consigliere delegato al Ribaltamento a mare del cantiere Fincantieri di Sestri Ponente Lorenzo Pellerano ha, inoltre, introdotto il percorso partecipato per il quartiere a partire dal Masterplan elaborato dalla struttura commissariale per il futuro del quartiere. Le proteste: "Perché il Comune non ha fermato il cantiere?" Non sono mancate le contestazioni come scritto sopra, a suon di cartelli ma anche di fischi, ricordando le mille firme raccolte per denunciare il problema delle vibrazioni: "L'assemblea ha dimostrato tanto dissenso - è il commento di Rita Bruzzone, consigliera comunale Pd - l'esasperazione dei cittadini non si placa con un paternalistico monito verso un tecnico di **Autorità portuale**. Non ci sottrae dalle gravi responsabilità di governo della città. Perché il Comune non ha fermato il cantiere ed ascoltato le proteste dei sestresi?". "Non si sente, perché non c'è, la voce dell'azienda, peraltro realtà statale ben salda nelle mani della destra di governo; quasi silente l'Autorità di **sistema portuale** commissariata da mesi. Inaccettabile che il comune, per voce del vicesindaco reggente e aspirante sindaco, dica che non è competenza diretta di Tursi" fa eco Donatella Alfonso, consigliera comunale Pd. "Sestri Trema, ma al comune non importa - spiega Fabio Ceraudo, consigliere comunale M5s -. Nell'assemblea partecipata abbiamo chiesto di avviare clausole di salvaguardia per i Sestresi, la stessa richiesta che avevo portato in un ordine del giorno del Bilancio 2023 votato all'unanimità ma di fatto non portato a termine. Abbiamo richiesto di avviare una delibera che regolarizzi gli orari dei lavori di Fincantieri. Abbiamo depositato mille firme raccolte con i cittadini segno chiaro di un disagio crescente. Abbiamo chiesto al candidato sindaco se è sua intenzione costruire un inceneritore e portare le riparazioni Navali a Sestri Ponente". Conclude Sara Tassara, consigliera municipale della Lista Rossoverde: "Siamo sfiduciati, non riuscendo più a credere alle promesse di un'amministrazione che arriva in corsa, a guai ormai avvenuti, e si presenta nella nostra Sestri considerata una periferia di serie B solo in campagna elettorale. Preoccupa l'immobilismo della presidente del Municipio e dei suoi assessori".

Genova Today

Genova, Voltri

Viabilità portuale, completati i lavori della strada Superba: "Trasporti più rapidi ed efficienti"

Concluso l'intervento sulla strada Superba e sul ponte del Papa, cuore del nuovo assetto viabilistico del porto. I mezzi pesanti potranno accedere ai terminal senza interferire con la viabilità urbana. Con il completamento della strada Superba in quota e della via superiore del Ponte del Papa, prende forma il nuovo **sistema** di accesso e transito al porto all'altezza di Sampierdarena. L'infrastruttura è parte di un piano più ampio composto da sei interventi che collegheranno i terminal portuali direttamente agli assi autostradali, migliorando il traffico merci su gomma. L'obiettivo: garantire efficienza e ridurre l'impatto sulla viabilità urbana. La strada Superba, di prossima apertura, permetterà ai mezzi pesanti in uscita dal casello autostradale di Genova aeroporto di raggiungere direttamente i varchi portuali tramite una corsia dedicata, senza congestionare la viabilità ordinaria. L'**Autorità di sistema portuale**, in una nota stampa, ha definito questo progetto "Un passo avanti per la logistica **portuale**". Un ulteriore tassello è rappresentato dal Ponte del Papa, l'infrastruttura che sovrasta il torrente Polcevera, che è il primo ponte ad arco su due piani in Europa. La via inferiore

è già in funzione dal settembre 2023, mentre l'apertura definitiva è prevista dall'**autorità portuale** nei prossimi mesi. Il giro Lanterna e miglioramenti della viabilità Proseguendo verso levante, procedono anche le opere per il completamento della sopraelevata **portuale**: secondo quanto indicato dall'**Autorità di sistema portuale**, mancano meno di 200 metri per il raccordo con la strada Superba attraverso il Ponte del Papa. Punto nevralgico del nuovo **sistema** di circolazione **portuale** è il cosiddetto "giro Lanterna", ovvero l'area che circonda il faro simbolo della città, interessata anche dal cantiere del nuovo tunnel sub-**portuale**, che avrà l'imboccatura di ponente in prossimità della Lanterna, intorno alla quale sorgerà anche l'omonimo parco, uno spazio verde pubblico progettato per valorizzare e riqualificare le aree adiacenti al porto di Sampierdarena. Sotto il parco della Lanterna sarà realizzata la galleria che permetterà di collegare il varco di San Benigno direttamente al casello autostradale di Genova ovest. Dal varco **portuale**, attraverso il nuovo **sistema** di rotatorie e viadotti, in corso di realizzazione, i mezzi potranno raggiungere i terminal contenitori e di bunkeraggio del porto storico di levante, oppure proseguire in direzione del nuovo varco di ponente. Il **sistema**, progettato per avere due corsie per ogni direzione e doppio senso di marcia, ha lo scopo di migliorare la viabilità **portuale** e di ridurre significativamente l'impatto sul traffico urbano. Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Genova usa la nostra Partner App gratuita.

Concluso l'intervento sulla strada Superba e sul ponte del Papa, cuore del nuovo assetto viabilistico del porto. I mezzi pesanti potranno accedere ai terminal senza interferire con la viabilità urbana. Con il completamento della strada Superba in quota e della via superiore del Ponte del Papa, prende forma il nuovo sistema di accesso e transito al porto all'altezza di Sampierdarena. L'infrastruttura è parte di un piano più ampio composto da sei interventi che collegheranno i terminal portuali direttamente agli assi autostradali, migliorando il traffico merci su gomma. L'obiettivo: garantire efficienza e ridurre l'impatto sulla viabilità urbana. La strada Superba, di prossima apertura, permetterà ai mezzi pesanti in uscita dal casello autostradale di Genova aeroporto di raggiungere direttamente i varchi portuali tramite una corsia dedicata, senza congestionare la viabilità ordinaria. L'Autorità di sistema portuale, in una nota stampa, ha definito questo progetto "Un passo avanti per la logistica portuale". Un ulteriore tassello è rappresentato dal Ponte del Papa, l'infrastruttura che sovrasta il torrente Polcevera, che è il primo ponte ad arco su due piani in Europa. La via inferiore è già in funzione dal settembre 2023, mentre l'apertura definitiva è prevista dall'autorità portuale nei prossimi mesi. Il giro Lanterna e miglioramenti della viabilità Proseguendo verso levante, procedono anche le opere per il completamento della sopraelevata portuale: secondo quanto indicato dall'Autorità di sistema portuale, mancano meno di 200 metri per il raccordo con la strada Superba attraverso il Ponte del Papa. Punto nevralgico del nuovo sistema di circolazione portuale è il cosiddetto "giro Lanterna", ovvero l'area che circonda il faro simbolo della città, interessata anche dal cantiere del nuovo

Genova Today

Genova, Voltri

Dopo la tappa a Olbia, la Ocean Viking arriva a Genova venerdì con 43 migranti

È stato deciso di far fermare l'imbarcazione prima a Olbia, per lo sbarco di 28 minori non accompagnati e 11 donne di cui tre incinte. La nave ha ora ricominciato il suo viaggio verso **Genova** Tappa in Sardegna oggi, giovedì 23 gennaio, per la nave di soccorso Ocean Viking che ha soccorso 83 migranti in mare, prima della ripartenza per **Genova**. La nave è arrivata in mattinata a Olbia dove sono sbarcati 28 minori non accompagnati e 11 donne (di cui tre incinte, in particolare una al nono mese portata in ospedale). Le altre 43 persone, in prevalenza uomini, giungeranno domani nel capoluogo ligure. Dunque a **Genova** arriverà un numero minore di persone rispetto a quanto previsto. La nave della ong Sos Mediterranée aveva soccorso i migranti al largo della costa libica la sera del 20 gennaio: erano 83 persone in tutto su un gommone, lasciate in balia delle onde. La tappa a Olbia La nave è diretta a **Genova** per la decisione di un tribunale siciliano ma Sos Mediterranée aveva protestato perché il capoluogo ligure è troppo lontano dal punto in cui sono stati salvati i migranti, dunque è stato deciso di far fermare l'imbarcazione prima a Olbia, almeno per lo sbarco di bambini e donne. "Serviranno quattro giorni di navigazione per raggiungere il **porto** di **Genova** - aveva fatto sapere lo staff dell'ong una volta appreso di doversi dirigere a **Genova** -. Dal 2022 Sos Med Italia ha perso 171 giorni a causa della politica dei porti lontani, giorni in cui avremmo potuto prestare assistenza alle persone in pericolo. Questa prassi lascia innumerevoli vite a rischio nel Mediterraneo, in palese violazione del diritto marittimo". L'arrivo a **Genova** atteso venerdì mattina La nave è ripartita da Olbia nel primo pomeriggio, verso **Genova** dove arriverà nella mattinata di domani a ponte Colombo. La Croce Bianca Genovese sarà presente per garantire l'assistenza sanitaria in coordinamento con la prefettura di **Genova** e Anpas. I profughi sono stati tratti in salvo da un gommone in difficoltà a seguito di un "mayday" nella zona di ricerca e soccorso libica nella serata del 20 gennaio; si tratta di persone provenienti da Camerun, Etiopia, Costa D'Avorio, Burkina Faso e altri Paesi dell'area sub-sahariana.

È stato deciso di far fermare l'imbarcazione prima a Olbia, per lo sbarco di 28 minori non accompagnati e 11 donne di cui tre incinte. La nave ha ora ricominciato il suo viaggio verso Genova Tappa in Sardegna oggi, giovedì 23 gennaio, per la nave di soccorso Ocean Viking che ha soccorso 83 migranti in mare, prima della ripartenza per Genova. La nave è arrivata in mattinata a Olbia dove sono sbarcati 28 minori non accompagnati e 11 donne (di cui tre incinte, in particolare una al nono mese portata in ospedale). Le altre 43 persone, in prevalenza uomini, giungeranno domani nel capoluogo ligure. Dunque a Genova arriverà un numero minore di persone rispetto a quanto previsto. La nave della ong Sos Mediterranée aveva soccorso i migranti al largo della costa libica la sera del 20 gennaio: erano 83 persone in tutto su un gommone, lasciate in balia delle onde. La tappa a Olbia La nave è diretta a Genova per la decisione di un tribunale siciliano ma Sos Mediterranée aveva protestato perché il capoluogo ligure è troppo lontano dal punto in cui sono stati salvati i migranti, dunque è stato deciso di far fermare l'imbarcazione prima a Olbia, almeno per lo sbarco di bambini e donne. "Serviranno quattro giorni di navigazione per raggiungere il porto di Genova - aveva fatto sapere lo staff dell'ong una volta appreso di doversi dirigere a Genova -. Dal 2022 Sos Med Italia ha perso 171 giorni a causa della politica dei porti lontani, giorni in cui avremmo potuto prestare assistenza alle persone in pericolo. Questa prassi lascia innumerevoli vite a rischio nel Mediterraneo, in palese violazione del diritto marittimo". L'arrivo a Genova atteso venerdì mattina La nave è ripartita da Olbia nel primo pomeriggio, verso Genova dove arriverà nella mattinata di domani a ponte Colombo. La Croce Bianca Genovese sarà presente per garantire l'assistenza sanitaria in coordinamento con la prefettura di Genova e Anpas. I profughi sono stati tratti in salvo da un gommone in difficoltà a seguito di un "mayday" nella zona di ricerca e soccorso libica nella serata del 20 gennaio; si tratta di persone provenienti da Camerun, Etiopia, Costa D'Avorio, Burkina Faso e altri Paesi dell'area sub-sahariana.

Sestri Ponente: proteste per i disagi causati dai lavori del cantiere Fincantieri

Andrea Puccini

SESTRI PONENTE Un'assemblea pubblica accesa si è tenuta nelle scorse ore al Teatro Verdi di Sestri Ponente, organizzata dal Comune di Genova per affrontare i disagi causati dai lavori di ampliamento del cantiere Fincantieri. Vibrazioni, rumori incessanti e danni agli edifici sono al centro delle proteste dei residenti, che da mesi denunciano una situazione insostenibile. L'assenza di rappresentanti di Fincantieri e dell'Autorità di Sistema Portuale ha alimentato la frustrazione dei cittadini. Presente invece il facente funzione sindaco Pietro Piciocchi. Gli abitanti lamentano infatti crepe nei muri e vibrazioni continue causate dalle lavorazioni di palificazione nel cantiere per la costruzione di una nuova banchina. Piciocchi ha dichiarato: Abbiamo chiesto ad AdSP garanzie sul rispetto di fasce orarie precise per i lavori, in modo da ridurre l'impatto sulla vita quotidiana del quartiere. Non vogliamo ignorare i disagi della popolazione e stiamo lavorando per superarli. L'obiettivo è conciliare la presenza di un'eccellenza industriale come Fincantieri con le esigenze del quartiere e dei suoi abitanti. Il Comune ha inoltre avviato un tavolo di confronto con Fincantieri e il Municipio, per discutere non solo dei disagi attuali, ma anche del futuro del sito produttivo, con particolare attenzione alla formazione delle maestranze. Per quanto riguarda i ristori, Piciocchi ha annunciato la valutazione della praticabilità del Pris (Piano regionale di intervento strategico) e ha sollecitato l'utilizzo della piattaforma online dell'AdSP per la segnalazione dei danni. Questa sera, durante l'assemblea pubblica, abbiamo affrontato in modo diretto con i residenti i problemi, a partire dalle vibrazioni e dai rumori, che stanno interessando il quartiere di Sestri Ponente, collegati ai lavori in corso per l'ampliamento del cantiere, da parte di Autorità di sistema portuale è il racconto di Piciocchi -. La popolazione e chi ha un'attività nel quartiere ha preoccupazioni, che condividiamo, e su cui abbiamo chiesto garanzie ad Adsp: la delegazione sta vivendo disagi che non vogliamo ignorare e che vogliamo superare. Chiederemo ad Adsp una risposta sul rispetto di fasce orarie precise sulle lavorazioni di palificazione, che non impattino in modo incontrollato sulla vita delle persone. Il fatto di aver aperto un canale diretto con la cittadinanza risponde a una chiara volontà dell'amministrazione di conciliare la presenza di un'eccellenza industriale come Fincantieri, di interesse nazionale, con il quartiere di Sestri Ponente, con chi vi abita e lavora e la città in generale. Abbiamo aperto un tavolo di confronto con Fincantieri come Comune e Municipio, una sede in cui affronteremo i temi anche sul futuro del sito a partire dal reperimento delle maestranze e della formazione. Per quanto riguarda i ristori per i disagi subiti in questi mesi, valuteremo la praticabilità del Pris e sulla richiesta di eventuali danni abbiamo sollecitato il ricorso alla segnalazione sull'apposita sezione del sito dell'autorità di sistema portuale che abbiamo richiesto nelle scorse settimane e ed

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

è stata attivata.

Ocean Viking verso Genova ma donne e minori sbarcano in Sardegna

di a.p. Tappa in Sardegna per la Ocean Viking, la nave della ong Sos Mediterranée, che lo scorso 21 gennaio ha salvato in acque libiche 85 migranti in difficoltà. Il governo italiano ha assegnato come **porto** di sbarco quello di Genova dove il suo arrivo è previsto nella giornata di venerdì 24 gennaio. Ma vista la situazione delle persone presenti nella nave è stato deciso di fare una sosta nel **porto** di Olbia per permettere a donne e minori di sbarcare e avere l'assistenza sanitaria necessaria. Si tratta di circa 30 migranti. La ong: "Basta assegnarci porti lontani" La decisione di far sbarcare donne (tre sarebbero incinta) e bambini è stata presa dal un tribunale della Sicilia. Il viaggio per la Liguria infatti dura diversi giorni "costringendo la Ocean Viking a intraprendere un viaggio di 4 giorni lontano dalla zona di operazioni" denuncia la ong, che sostiene di aver perso dal 2022 ad oggi "171 giorni" . Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

La super motovedetta rientra a Genova dopo due mesi nello Stretto di Sicilia

Da oggi la CP 288 riprende servizio a Genova e nelle acque della Liguria, a salvaguardia della vita umana in mare, della sicurezza della navigazione e dell'ambiente marino e costiero. La motovedetta CP 288 della Guardia Costiera è rientrata a Genova dopo oltre due mesi di servizio nello Stretto di Sicilia, dove ha svolto un'intensa attività operativa facendo base a Pantelleria. L'unità, un mezzo d'altura molto versatile, ad ampio raggio d'azione e grande autonomia, adatto sia alle operazioni di ricerca e soccorso in mare che alla polizia marittima, era partita all'inizio di novembre dell'anno scorso con a bordo un equipaggio di 8 militari su ordine del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **porto** - Guardia Costiera, per contribuire al dispositivo navale dispiegato in quelle acque. La motovedetta può lavorare in condizioni meteomarine difficili. Spesso in condizioni meteomarine particolarmente difficili, soprattutto nel periodo tra dicembre e gennaio, nel corso della missione la CP 288 ha percorso 1750 miglia nautiche - oltre 3200 chilometri - compiendo numerosi pattugliamenti in mare aperto secondo la pianificazione prestabilita, oltre ad attività di prevenzione e contrasto dell'inquinamento marino, tutela delle risorse ambientali, controllo della pesca e del traffico marittimo. La motovedetta ha salvato sette persone alla deriva. Tra le operazioni più delicate e rilevanti portate a termine, mentre la motovedetta a fine novembre stava effettuando il monitoraggio del tratto di mare assegnato, l'equipaggio si accorgeva di un piccolo natante alla deriva in condizioni di galleggiamento e stabilità molto precarie, con sette persone a bordo, che venivano rapidamente raggiunte e tratte in salvo per le prime cure ed assistenza. Tra di loro una donna e due minorenni. Da oggi la CP 288 riprende servizio a Genova e nelle acque della Liguria, a salvaguardia della vita umana in mare, della sicurezza della navigazione e dell'ambiente marino e costiero.

Da oggi la CP 288 riprende servizio a Genova e nelle acque della Liguria, a salvaguardia della vita umana in mare, della sicurezza della navigazione e dell'ambiente marino e costiero. La motovedetta CP 288 della Guardia Costiera è rientrata a Genova dopo oltre due mesi di servizio nello Stretto di Sicilia, dove ha svolto un'intensa attività operativa facendo base a Pantelleria. L'unità, un mezzo d'altura molto versatile, ad ampio raggio d'azione e grande autonomia, adatto sia alle operazioni di ricerca e soccorso in mare che alla polizia marittima, era partita all'inizio di novembre dell'anno scorso con a bordo un equipaggio di 8 militari su ordine del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, per contribuire al dispositivo navale dispiegato in quelle acque. La motovedetta può lavorare in condizioni meteomarine difficili. Spesso in condizioni meteomarine particolarmente difficili, soprattutto nel periodo tra dicembre e gennaio, nel corso della missione la CP 288 ha percorso 1750 miglia nautiche - oltre 3200 chilometri - compiendo numerosi pattugliamenti in mare aperto secondo la pianificazione prestabilita, oltre ad attività di prevenzione e contrasto dell'inquinamento marino, tutela delle risorse ambientali, controllo della pesca e del traffico marittimo. La motovedetta ha salvato sette persone alla deriva. Tra le operazioni più delicate e rilevanti portate a termine, mentre la motovedetta a fine novembre stava effettuando il monitoraggio del tratto di mare assegnato, l'equipaggio si accorgeva di un piccolo natante alla deriva in condizioni di galleggiamento e stabilità molto precarie, con sette persone a bordo, che venivano rapidamente raggiunte e tratte in salvo per le prime cure ed assistenza. Tra di loro una donna e due minorenni. Da oggi la CP 288 riprende servizio a Genova e nelle acque della Liguria, a salvaguardia della vita umana in mare, della sicurezza della navigazione e dell'ambiente marino e costiero.

Ocean Viking a Genova con a bordo 45 migranti, donne e bambini già sbarcati in Sardegna

Il Comune: "Genova è una città generosa e fin qui ha fatto la sua parte. Però abbiamo raggiunto il limite e non possiamo sacrificare altri spazi sociali" Sono 45 i migranti a bordo della nave della ong Sos Mediterranée Ocean Viking attesa a Genova che lo scorso 20 gennaio ha salvato in acque libiche 85 migranti che si trovavano a bordo di un gommone in balia del mare. Il governo italiano ha assegnato come **porto** di sbarco quello di Genova tra le proteste della ong. Ma vista la situazione critica di alcuni migranti la nave nelle scorse è stata fatta attraccare nel **porto** di Olbia per permettere a donne e minori di sbarcare e avere l'assistenza sanitaria necessaria. In tutto 40 migranti ritenuti fragili sono stati soccorsi in Sardegna. Poi la nave è ripartita alla volta del capoluogo ligure. La ong: "Basta assegnarci porti lontani" La decisione di far sbarcare donne (tre incinta) e bambini è stata presa dal un tribunale della Sicilia. Il viaggio per la Liguria infatti dura diversi giorni "costringendo la Ocean Viking a intraprendere un viaggio di 4 giorni lontano dalla zona di operazioni" denuncia la ong, che sostiene di aver perso dal 2022 ad oggi "171 giorni" giorni "spesi navigando da e per il **porto** assegnato, in cui avremmo potuto e dovuto essere dove dobbiamo essere, per soccorrere chi si trova in pericolo in mare". A Genova pronta la macchina dell'accoglienza A Genova già collaudata la macchina per l'accoglienza che avverrà a ponte Colombo. Di norma una parte di chi sbarca viene ricollocata nelle strutture di accoglienza presenti tra Genova e la Liguria, altri vengono trasferiti tra Piemonte, Toscana ed Emilia. Il Comune, attraverso l'assessore Francesca Corso, auspica che i migranti "vengano subito ricollocati altrove. Genova è una città generosa e fin qui ha fatto la sua parte. Però abbiamo raggiunto il limite e non possiamo sacrificare altri spazi sociali". La competenza della distribuzione sul territorio è in mano alla prefettura del capoluogo ligure. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

Il Comune: "Genova è una città generosa e fin qui ha fatto la sua parte. Però abbiamo raggiunto il limite e non possiamo sacrificare altri spazi sociali" Sono 45 i migranti a bordo della nave della ong Sos Mediterranée Ocean Viking attesa a Genova che lo scorso 20 gennaio ha salvato in acque libiche 85 migranti che si trovavano a bordo di un gommone in balia del mare. Il governo italiano ha assegnato come porto di sbarco quello di Genova tra le proteste della ong. Ma vista la situazione critica di alcuni migranti la nave nelle scorse è stata fatta attraccare nel porto di Olbia per permettere a donne e minori di sbarcare e avere l'assistenza sanitaria necessaria. In tutto 40 migranti ritenuti fragili sono stati soccorsi in Sardegna. Poi la nave è ripartita alla volta del capoluogo ligure. La ong: "Basta assegnarci porti lontani" La decisione di far sbarcare donne (tre incinta) e bambini è stata presa dal un tribunale della Sicilia. Il viaggio per la Liguria infatti dura diversi giorni "costringendo la Ocean Viking a intraprendere un viaggio di 4 giorni lontano dalla zona di operazioni" denuncia la ong, che sostiene di aver perso dal 2022 ad oggi "171 giorni" giorni "spesi navigando da e per il porto assegnato, in cui avremmo potuto e dovuto essere dove dobbiamo essere, per soccorrere chi si trova in pericolo in mare". A Genova pronta la macchina dell'accoglienza A Genova già collaudata la macchina per l'accoglienza che avverrà a ponte Colombo. Di norma una parte di chi sbarca viene ricollocata nelle strutture di accoglienza presenti tra Genova e la Liguria, altri vengono trasferiti tra Piemonte, Toscana ed Emilia. Il Comune, attraverso l'assessore Francesca Corso, auspica che i migranti "vengano subito ricollocati altrove. Genova è una città generosa e fin qui ha fatto la sua parte.

"Fasce orarie certe per il ribaltamento Fincantieri"

Mediazione del Comune sui disagi da cantiere denunciati dagli abitanti di Sestri Ponente. Troppe vibrazioni per le palificazioni del nuovo bacino, attivato un servizio per la segnalazione dei danni "Abbiamo affrontato in modo diretto con i residenti i problemi, a partire dalle vibrazioni e dai rumori, che stanno interessando il quartiere di Sestri Ponente, collegati ai lavori in corso per l'ampliamento del cantiere, da parte dell'**Autorità di sistema portuale**". Così il facente funzioni sindaco di Genova, Pietro Piciocchi, durante un'assemblea pubblica infuocata (ieri sera, mercoledì 22 gennaio) con tanto di striscioni e cartelloni di protesta: "Tremiamo ma non molliamo", "Sestri è più bella senza tremarella", "Piciocchi, vieni a tremare con noi". Gli abitanti, da tempo, denunciano crepe nei muri delle case e vibrazioni continue provocate dal cantiere "La popolazione e chi ha un'attività nel quartiere ha preoccupazioni, che condividiamo, e su cui abbiamo chiesto garanzie ad Adsp (l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar ligure Occidentale**): la delegazione sta vivendo disagi che non vogliamo ignorare e che vogliamo superare. Chiederemo ad Adsp una risposta sul rispetto di fasce orarie precise sulle lavorazioni di palificazione, che non impattino in modo incontrollato sulla vita delle persone. Il fatto di aver aperto un canale diretto con la cittadinanza risponde a una chiara volontà dell'amministrazione di conciliare la presenza di un'eccellenza industriale come Fincantieri, di interesse nazionale, con il quartiere di Sestri Ponente, con chi vi abita e lavora e la città in generale. Abbiamo aperto un tavolo di confronto con Fincantieri come Comune e Municipio, una sede in cui affronteremo i temi anche sul futuro del sito a partire dal reperimento delle maestranze e della formazione. Per quanto riguarda i ristori per i disagi subiti in questi mesi, valuteremo la praticabilità del Pris (il Piano regionale di intervento strategico) e sulla richiesta di eventuali danni abbiamo sollecitato il ricorso alla segnalazione sull'apposita sezione del sito dell'**Autorità di sistema portuale** che abbiamo richiesto nelle scorse settimane ed è stata attivata". Tra i temi affrontati durante l'assemblea pubblica organizzata dal Comune di Genova al Teatro Verdi, all'ordine del giorno, alla presenza dell'assessore competente Sergio Gambino, anche la sicurezza su cui l'amministrazione ha proposto un incremento della presenza della polizia locale, un'implementazione della videosorveglianza e dell'illuminazione. Il consigliere delegato al Ribaltamento a mare del cantiere Fincantieri di Sestri Ponente, Lorenzo Pellerano, ha introdotto il percorso partecipato per il quartiere a partire dal Masterplan elaborato dalla struttura commissariale per il futuro del quartiere. Presente all'assemblea anche l'assessore alle Politiche sociali Enrico Costa e la presidente del Municipio VI Medio Ponente Cristina Pozzi. Non c'erano, invece, gli esponenti della Fincantieri.

Mediatioe del Comune sui disagi da cantiere denunciati dagli abitanti di Sestri Ponente. Troppe vibrazioni per le palificazioni del nuovo bacino, attivato un servizio per la segnalazione dei danni "Abbiamo affrontato in modo diretto con i residenti i problemi, a partire dalle vibrazioni e dai rumori, che stanno interessando il quartiere di Sestri Ponente, collegati ai lavori in corso per l'ampliamento del cantiere, da parte dell'Autorità di sistema portuale". Così il facente funzioni sindaco di Genova, Pietro Piciocchi, durante un'assemblea pubblica infuocata (ieri sera, mercoledì 22 gennaio) con tanto di striscioni e cartelloni di protesta: "Tremiamo ma non molliamo", "Sestri è più bella senza tremarella", "Piciocchi, vieni a tremare con noi". Gli abitanti, da tempo, denunciano crepe nei muri delle case e vibrazioni continue provocate dal cantiere "La popolazione e chi ha un'attività nel quartiere ha preoccupazioni, che condividiamo, e su cui abbiamo chiesto garanzie ad Adsp (l'Autorità di Sistema Portuale del Mar ligure Occidentale): la delegazione sta vivendo disagi che non vogliamo ignorare e che vogliamo superare. Chiederemo ad Adsp una risposta sul rispetto di fasce orarie precise sulle lavorazioni di palificazione, che non impattino in modo incontrollato sulla vita delle persone. Il fatto di aver aperto un canale diretto con la cittadinanza risponde a una chiara volontà dell'amministrazione di conciliare la presenza di un'eccellenza industriale come Fincantieri, di interesse nazionale, con il quartiere di Sestri Ponente, con chi vi abita e lavora e la città in generale. Abbiamo aperto un tavolo di confronto con Fincantieri come Comune e Municipio, una sede in cui affronteremo i temi anche sul futuro del sito a partire dal reperimento delle maestranze e della formazione. Per quanto riguarda i ristori per i disagi subiti in questi mesi, valuteremo la praticabilità del Pris (il Piano regionale di intervento strategico) e sulla richiesta di eventuali danni abbiamo sollecitato il ricorso alla segnalazione sull'apposita sezione del sito dell'Autorità di sistema portuale che abbiamo richiesto nelle scorse settimane ed è stata attivata".

Sea Reporter

Genova, Voltri

La motovedetta CP 288 della Guardia Costiera fa rientro a Genova dopo due mesi di missione nelle acque dello Stretto di Sicilia

- La motovedetta CP 288 della Guardia Costiera è rientrata a Genova, all'ormeggio al **Porto** Antico, dopo oltre due mesi di servizio nello Stretto di Sicilia, dove ha svolto un'intensa attività operativa facendo base a Pantelleria. L'unità, un mezzo d'altura molto versatile, ad ampio raggio d'azione e grande autonomia, adatto sia alle operazioni di ricerca e soccorso in mare che alla polizia marittima, era partita all'inizio di novembre dell'anno scorso con a bordo un equipaggio di 8 militari su ordine del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **porto** - Guardia Costiera, per contribuire al dispositivo navale dispiegato in quelle acque. Spesso in condizioni meteomarine particolarmente difficili, soprattutto nel periodo tra dicembre e gennaio, nel corso della missione la CP 288 ha percorso 1750 miglia nautiche - oltre 3200 chilometri - compiendo numerosi pattugliamenti in mare aperto secondo la pianificazione prestabilita, oltre ad attività di prevenzione e contrasto dell'inquinamento marino, tutela delle risorse ambientali, controllo della pesca e del traffico marittimo. Tra le operazioni più delicate e rilevanti portate a termine, mentre la motovedetta a fine novembre stava effettuando il monitoraggio del tratto di mare assegnato, l'equipaggio si accorgeva di un piccolo natante alla deriva in condizioni di galleggiamento e stabilità molto precarie, con sette persone a bordo, che venivano rapidamente raggiunte e tratte in salvo per le prime cure ed assistenza. Tra di loro una donna e due minorenni. Da oggi la CP 288 riprende servizio a Genova e nelle acque della Liguria, a salvaguardia della vita umana in mare, della sicurezza della navigazione e dell'ambiente marino e costiero.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Nuovo record di croceristi per La Valletta

Registrati 940mila movimenti nel 2024 **Genova** - Il porto crocieristico di La Valletta ha registrato oltre 940.000 movimenti di passeggeri nel 2024, superando del 4 per cento il precedente record stabilito nel 2019. Questo traguardo è stato annunciato durante una visita al porto del vice primo ministro e ministro degli Affari esteri e del Turismo Ian Borg, del ministro dei Trasporti, delle infrastrutture e dei lavori pubblici Chris Bonett e dell'amministratore delegato del porto crocieristico di La Valletta Stephen Xuereb. Il Grand Harbour ha accolto 357 scali di navi da crociera nell'ultimo anno, consolidando la sua posizione di hub chiave per l'industria delle navi bianche. Stephen Xuereb, coo di Global Ports Holding e ad di Valletta Cruise Port, ha dichiarato: «Siamo incredibilmente orgogliosi dei risultati da record ottenuti nel 2024, che riflettono la resilienza e la rapida ripresa del settore delle crociere dopo il Covid. Questo successo è dovuto alla collaborazione di vari stakeholder e a tutti loro esprimiamo la nostra gratitudine, inclusi i ministeri del Turismo e dei Trasporti, le Autorità, gli agenti marittimi, i fornitori di servizi e in particolare il nostro personale dedicato. Oltre ai numeri impressionanti, dobbiamo continuare a lavorare per offrire un'esperienza mediterranea fluida e autentica per cui le nostre isole sono rinomate a livello mondiale». Il ministro Bonett ha sottolineato i significativi progressi compiuti in termini di sostenibilità attraverso il recente investimento nell'infrastruttura per il cold ironing. Il sistema, che può alimentare fino a cinque navi da crociera contemporaneamente, dovrebbe ridurre l'inquinamento del 90% per i residenti nelle vicinanze entro il 2030. Ricordiamo che lo scorso luglio Msc World Europa è stata la prima nave da crociera che si è connessa alla rete elettrica terrestre a La Valletta. Quest'ultima ha così avuto la piena operatività di un impianto di cold ironing per navi passeggeri anticipando i numerosi porti della vicina Italia. Questi però dovrebbero rapidamente recuperare il gap grazie ai fondi del Pnrr. Bonett ha rimarcato l'importanza strategica del progetto Onshore power supply (Ops), che posiziona Malta come il primo porto del Mediterraneo ad adottare questa tecnologia. Inoltre, ha evidenziato l'allungamento dell'ormeggio "Pinto 4-5" come un passo fondamentale per supportare lo sviluppo e la crescita sostenibili dell'industria marittima. I lavori di estensione di due banchine al Grand Harbour stanno procedendo bene. Una volta completati, gli ormeggi Pinto 4-5 e Lascaris si fonderanno in un'unica banchina lunga circa 350 metri. «Questi progetti sono una chiara dimostrazione del nostro impegno nel bilanciare lo sviluppo economico con la responsabilità ambientale», ha concluso Bonett. Il vice primo ministro Borg ha sottolineato che il governo è determinato a continuare a supportare questo settore migliorando al contempo l'esperienza complessiva dei passeggeri delle crociere durante le loro soste nelle isole maltesi. «Vogliamo che i

Registrati 940mila movimenti nel 2024 Genova - Il porto crocieristico di La Valletta ha registrato oltre 940.000 movimenti di passeggeri nel 2024, superando del 4 per cento il precedente record stabilito nel 2019. Questo traguardo è stato annunciato durante una visita al porto del vice primo ministro e ministro degli Affari esteri e del Turismo Ian Borg, del ministro dei Trasporti, delle infrastrutture e dei lavori pubblici Chris Bonett e dell'amministratore delegato del porto crocieristico di La Valletta Stephen Xuereb. Il Grand Harbour ha accolto 357 scali di navi da crociera nell'ultimo anno, consolidando la sua posizione di hub chiave per l'industria delle navi bianche. Stephen Xuereb, coo di Global Ports Holding e ad di Valletta Cruise Port, ha dichiarato: «Siamo incredibilmente orgogliosi dei risultati da record ottenuti nel 2024, che riflettono la resilienza e la rapida ripresa del settore delle crociere dopo il Covid. Questo successo è dovuto alla collaborazione di vari stakeholder e a tutti loro esprimiamo la nostra gratitudine, inclusi i ministeri del Turismo e dei Trasporti, le Autorità, gli agenti marittimi, i fornitori di servizi e in particolare il nostro personale dedicato. Oltre ai numeri impressionanti, dobbiamo continuare a lavorare per offrire un'esperienza mediterranea fluida e autentica per cui le nostre isole sono rinomate a livello mondiale». Il ministro Bonett ha sottolineato i significativi progressi compiuti in termini di sostenibilità attraverso il recente investimento nell'infrastruttura per il cold ironing. Il sistema, che può alimentare fino a cinque navi da crociera contemporaneamente, dovrebbe ridurre l'inquinamento del 90% per i residenti nelle vicinanze entro il 2030. Ricordiamo che lo scorso luglio Msc World Europa è stata la prima nave da crociera che si è connessa alla rete elettrica terrestre a La Valletta. Quest'ultima ha così avuto la piena operatività di un impianto di cold ironing per navi passeggeri anticipando i numerosi porti della vicina Italia. Questi però dovrebbero rapidamente recuperare il gap grazie ai fondi del Pnrr. Bonett ha rimarcato l'importanza strategica del progetto Onshore power supply (Ops), che posiziona Malta come il primo porto del Mediterraneo ad adottare questa tecnologia. Inoltre, ha evidenziato l'allungamento dell'ormeggio "Pinto 4-5" come un passo fondamentale per supportare lo sviluppo e la crescita sostenibili dell'industria marittima. I lavori di estensione di due banchine al Grand Harbour stanno procedendo bene. Una volta completati, gli ormeggi Pinto 4-5 e Lascaris si fonderanno in un'unica banchina lunga circa 350 metri. «Questi progetti sono una chiara dimostrazione del nostro impegno nel bilanciare lo sviluppo economico con la responsabilità ambientale», ha concluso Bonett. Il vice primo ministro Borg ha sottolineato che il governo è determinato a continuare a supportare questo settore migliorando al contempo l'esperienza complessiva dei passeggeri delle crociere durante le loro soste nelle isole maltesi. «Vogliamo che i

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

passaggeri delle navi si godano la loro esperienza e inseriscano il nostro paese nella loro lista dei desideri per una vacanza più lunga la prossima volta», ha affermato Borg. «Per raggiungere questo obiettivo, abbiamo bisogno di uno sforzo globale da parte di tutte le parti interessate, non solo del settore privato ma anche di diverse entità e autorità governative. Ecco perché stiamo collaborando con altri ministeri per assicurarci che, come Paese, stiamo intensificando i nostri sforzi per un prodotto turistico di migliore qualità nei prossimi anni».

BIM e Digital Twin: il futuro della digitalizzazione in organizzazioni complesse e Autorità Portuali

Un convegno per esplorare strategie innovative Roma, 23 gen. - Si è concluso con successo il convegno "BIM e Digital Twin: strategie per la transizione digitale di Organizzazioni complesse", ospitato presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) a Roma. L'evento, moderato con grande professionalità da Andrea Dari, Direttore di Ingenio, ha visto la partecipazione di esperti del settore e istituzioni di rilievo. Il convegno è stato organizzato dall'Osservatorio Nazionale Tutela del Mare (ONTM), presieduto da Roberto Minerdo, che ha aperto l'incontro sottolineando l'importanza di affrontare la sfida digitale per garantire l'evoluzione sostenibile dei settori **portuale** e logistico. Il convegno, organizzato in collaborazione con Harpaceas, ha rappresentato un importante momento di confronto tra Istituzioni e professionisti del settore. Durante la mattinata è stato fornito un quadro esaustivo delle opportunità e delle sfide che il settore dovrà affrontare nei prossimi anni. Un focus particolare è stato dedicato alle **Autorità di Sistema Portuale**, che giocano un ruolo chiave nell'adozione di tecnologie digitali per migliorare l'efficienza e la sostenibilità della gestione **portuale**. L'evento è stato

patrocinato da ALIS, Assiterminal, ASSORUP, Freight Leaders Council, RAM, e UIR. Durante i saluti istituzionali, Davide Bordoni, Amministratore Unico RAM, ha evidenziato come la digitalizzazione dei trasporti e della logistica non sia più una scelta, ma una necessità per rendere il settore più competitivo e sostenibile su scala internazionale. Sulla stessa linea, Massimo Marciari, Presidente di Freight Leaders Council, ha sottolineato che l'innovazione digitale nei trasporti e nella logistica rappresenta un'opportunità unica per ottimizzare le risorse, abbattere i costi operativi e garantire maggiore sicurezza e tracciabilità delle merci. Daniele Ricciardi, Presidente ASSORUP, ha posto l'attenzione sul settore degli appalti pubblici, dichiarando che "l'adozione di strumenti digitali nei processi di gara consente maggiore trasparenza, efficienza e tempi di realizzazione più rapidi per le opere pubbliche". Un punto di vista condiviso anche da Nicolò Berghinz, Responsabile Relazioni Esterne di ALIS, che ha sottolineato come la digitalizzazione del trasporto intermodale migliori la gestione della supply chain, riducendo costi e tempi di percorrenza grazie a una maggiore integrazione tra i diversi vettori. Dal settore marittimo, Luca Sisto, Direttore Generale di Confitarma, ha evidenziato l'impatto delle nuove tecnologie sulla competitività del comparto: "L'adozione del BIM e del Digital Twin nei porti e nel trasporto marittimo permette di ottimizzare le operazioni e migliorare la sicurezza, garantendo una gestione più efficiente delle infrastrutture". Infine, Fulvio Mamone Capria, Presidente e Consigliere Delegato di AERO, ha posto l'accento su come le energie rinnovabili offshore traggano grande beneficio dalla digitalizzazione, che permette una gestione più efficiente e sostenibile degli impianti, favorendo lo sviluppo dell'economia blu. Durante l'incontro,

Askaneews

La Spezia

esperti del settore hanno discusso l'adozione di nuove metodologie di progettazione, verifica e gestione, evidenziando il ruolo chiave del BIM e del Digital Twin. I partecipanti hanno condiviso strategie per identificare le aree di miglioramento e affrontare le sfide del cambiamento, ponendo l'accento sugli aspetti normativi, giuridici e organizzativi legati alla transizione digitale. "La digitalizzazione rappresenta una leva strategica per il futuro delle infrastrutture, migliorando non solo l'efficienza operativa ma anche la sostenibilità delle opere pubbliche", ha affermato Pietro Baratono, Vice Presidente Comitato Speciale PNRR del Consiglio Superiore Lavori Pubblici - Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, affrontando il tema della modellazione informativa nel nuovo codice dei contratti pubblici. Andrea Versolato, Avvocato dello Studio legale VBS, ha discusso i profili giuridici e la proprietà intellettuale nella digitalizzazione del settore delle costruzioni, sottolineando che una chiara definizione della proprietà dei dati e delle responsabilità è fondamentale per garantire la sicurezza giuridica e favorire l'adozione delle nuove tecnologie. Cinzia Gatto, Responsabile BIM Life Cycle Process di Italferr, ha presentato la normativa volontaria italiana ed europea, affermando che l'allineamento con gli standard internazionali e l'adozione di best practice consentono di massimizzare i benefici della digitalizzazione nel ciclo di vita delle infrastrutture. Le esperienze delle **Autorità di Sistema Portuale** in merito al processo di digitalizzazione grazie al supporto di Harpaceas, sono state illustrate da Federico Filesi, dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, ed Eric Marcone, Direttore Tecnico dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale**, con un focus sulla gestione informativa e il controllo dei procedimenti. L'adozione del BIM e dei Digital Twin nei porti consente di ottimizzare i flussi di lavoro e migliorare la resilienza delle infrastrutture marittime. Grazie alla digitalizzazione, possiamo monitorare in tempo reale le operazioni portuali, riducendo sprechi e aumentando la sicurezza, ha aggiunto Marcone. Infine, Roberto Giangualano, Business Development Manager di BIM & Digitalisation Consulting Services di Harpaceas, ha approfondito il ruolo della digitalizzazione nel settore delle costruzioni e l'innovazione offerta dal Digital Twin, evidenziando che "il futuro della progettazione e gestione delle infrastrutture passa necessariamente dall'integrazione tra BIM e Digital Twin per garantire una maggiore efficienza operativa e una gestione ottimale del ciclo di vita delle opere". Le conclusioni da parte di Luca Ferrari, Co-Founder & CEO Harpaceas, e Francesco Benevolo, Direttore RAM, hanno evidenziato l'importanza di momenti come questi per favorire maggior consapevolezza sull'importanza della digitalizzazione nel settore. La collaborazione tra pubblico e privato è essenziale per accelerare il processo di digitalizzazione e affrontare le sfide della transizione digitale. L'evento ha sottolineato l'importanza di una transizione digitale consapevole e strutturata, capace di migliorare l'efficienza e la sostenibilità dei progetti infrastrutturali. Grazie alla partecipazione di figure istituzionali e professionisti del settore, il convegno ha fornito un quadro esaustivo delle opportunità e delle sfide da affrontare nei prossimi anni.

Citta della Spezia

La Spezia

Porto, Fontana: "Dragaggi imprescindibili per le attività portuali. I ritardi? Non dimentichiamo che il presidente ha lasciato l'incarico all'improvviso"

Lasciate alle spalle le elezioni regionali e il periodo natalizio, sta entrando nel vivo il percorso per la nomina del prossimo presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale. Le chiacchiere sulla separazione tra lo scalo spezzino e quello di Marina di Carrara sono ormai alle spalle, così come quelle legate al possibile inserimento del porto spezzino in una Authority ligure che possa soddisfare la voglia di grandeur di quello genovese, e sul territorio, così come a Roma, finalmente si ragiona solamente del futuro inquilino dell'ente di Via del Molo. Per fare il punto della situazione, partendo dall'attuale "stato di salute" del porto spezzino, abbiamo interpellato Andrea Fontana, presidente locale degli Agenti marittimi. Il 2024 è andato in archivio con numeri fondamentalmente positivi, cosa si aspetta dal 2025, sia in termini di volumi delle merci che di flusso di passeggeri? "Stando ai dati disponibili La Spezia container terminal ha registrato una crescita dell'11 per cento, con oltre 1 milione e 100mila Teus, mentre Terminal del golfo ha fatto marcare una flessione rispetto all'anno precedente. Ciò nonostante il dato complessivo è buono, anche se, analizzando bene i numeri, si nota un aumento dell'export e un calo dell'import, che è quello che porta più valore. Il trend globale resta comunque positivo, e lo stesso vale per quel che concerne i passeggeri, con il ritorno dei livelli più alti che si erano toccati prima del Covid. In questo quadro generale le prospettive per il 2025 sono molto buone, anche alla luce dell'arrivo della linea per gli Stati Uniti che da Livorno trasferirà le sue toccate alla Spezia a partire da marzo 2025. E questo testimonia la bontà della nostra attività portuale". Sul fronte delle infrastrutture e delle opere, però, ci sono ancora molti aspetti da migliorare. Nei giorni scorsi l'Adsp ha annunciato l'affidamento della progettazione per l'intervento di spianamento dei fondali esterni al Molo Italia. C'è fiducia da parte delle compagnie sulla possibilità di risolvere il problema? "E' stato affidato l'appalto a una società che dovrà redigere il progetto esecutivo per lo spianamento del fondale necessario per far entrare in tutta tranquillità le navi da crociera nel primo bacino anche in presenza dei lavori per la realizzazione del nuovo molo crociere. Stiamo andando verso una soluzione dell'ultimo momento, la stagione turistica è imminente e la dead line per il completamento dell'intervento sarebbe maggio: a quel punto o saranno stati eseguiti i dragaggi oppure bisognerà interrompere la posa dei cassoni per il nuovo molo. Siamo arrivati all'ultimo momento, ma l'impegno dell'**Autorità di sistema portuale** per trovare una soluzione è certo: in modo o nell'altro le navi entreranno e potranno ormeggiare al Garibaldi". Un altro fronte in cui bisogna assistere a ritardi e attese che si protraggono è quello del terzo bacino, dove Lscst si è impegnata a realizzare il nuovo terminal Ravano. Da una parte bisogna attendere che l'Authority

Lasciate alle spalle le elezioni regionali e il periodo natalizio, sta entrando nel vivo il percorso per la nomina del prossimo presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale. Le chiacchiere sulla separazione tra lo scalo spezzino e quello di Marina di Carrara sono ormai alle spalle, così come quelle legate al possibile inserimento del porto spezzino in una Authority ligure che possa soddisfare la voglia di grandeur di quello genovese, e sul territorio, così come a Roma, finalmente si ragiona solamente del futuro inquilino dell'ente di Via del Molo. Per fare il punto della situazione, partendo dall'attuale "stato di salute" del porto spezzino, abbiamo interpellato Andrea Fontana, presidente locale degli Agenti marittimi. Il 2024 è andato in archivio con numeri fondamentalmente positivi, cosa si aspetta dal 2025, sia in termini di volumi delle merci che di flusso di passeggeri? "Stando ai dati disponibili La Spezia container terminal ha registrato una crescita dell'11 per cento, con oltre 1 milione e 100mila Teus, mentre Terminal del golfo ha fatto marcare una flessione rispetto all'anno precedente. Ciò nonostante il dato complessivo è buono, anche se, analizzando bene i numeri, si nota un aumento dell'export e un calo dell'import, che è quello che porta più valore. Il trend globale resta comunque positivo, e lo stesso vale per quel che concerne i passeggeri, con il ritorno dei livelli più alti che si erano toccati prima del Covid. In questo quadro generale le prospettive per il 2025 sono molto buone, anche alla luce dell'arrivo della linea per gli Stati Uniti che da Livorno trasferirà le sue toccate alla Spezia a partire da marzo 2025. E questo testimonia la bontà della nostra attività portuale". Sul fronte delle infrastrutture e delle opere, però, ci sono ancora molti aspetti da migliorare. Nei giorni scorsi l'Adsp ha annunciato l'affidamento della progettazione per l'intervento di spianamento dei fondali esterni al Molo Italia. C'è fiducia da parte delle

Citta della Spezia

La Spezia

concluda la bonifica bellica, dall'altra che si ufficializzi l'assegnazione della gara per i lavori da parte del terminal. A che punto siamo? "Il terminal ha individuato la ditta alla quale sarà affidato l'appalto, ma l'amministratore delegato Matthieu Gasselìn è stato chiaro: i lavori inizieranno quando l'Asdp avrà in mano le autorizzazioni per i dragaggi e avrà individuato chi li eseguirà. Visto che siamo ancora in fase di conclusione della bonifica bellica, penso ci vorranno ancora 7 o 8 mesi prima che si possa dare il via ai dragaggi, che peraltro dovranno andare di pari passo con la realizzazione della nuova banchina, visto che il materiale proveniente dai fondali sarà utilizzato come riempimento. E prima ancora di dare il via ai dragaggi dovrà essere concretizzato l'accordo con muscolai per lo spostamento dei vivai fuori dalla diga, operazione che non sarà una passeggiata". Non è assurdo che l' **Autorità di sistema portuale**, e con essa la comunità **portuale** e la città, poco meno di due anni fa siano insorte contro Lscst, rea di non effettuare gli investimenti infrastrutturali previsti, e che a distanza di tanto tempo ci si trovi ancora ad attendere che il soggetto pubblico porti a termine le attività propedeutiche a questi investimenti? "Per un certo periodo l'idea di realizzare i lavori era stata messa da parte dal terminalista, in particolare durante un periodo di ricambio totale del management e di investimenti sulle banchine attuali. Nonostante avesse ottenuto una concessione di quasi 40 anni, i vertici del terminal non erano stati proattivi verso l'avvio degli investimenti. Ora, con il nuovo amministratore delegato è stato dato il via alla gara e ci troviamo con il pubblico in ritardo. Ma non dobbiamo dimenticare che pochi mesi fa il presidente dell'**Autorità di sistema portuale** (Mario Sommariva - Ndr) ha lasciato all'improvviso il suo incarico e che evidentemente il commissario straordinario che ne ha preso il posto non era aggiornato su alcuni aspetti, come dimostra l'improvvisa esplosione del problema dello spianamento dei fondali nel primo bacino, avvenuta poco prima delle elezioni regionali. Le responsabilità non sono di uno o dell'altro, ma se prima non si era valutata l'urgenza di certi interventi, oggi ci troviamo a doverli fare tutti insieme. Le perplessità su quanto accaduto ci sono, ma ora bisogna realizzare i dragaggi: sono imprescindibili". Nel frattempo si avvicina il momento della nomina del nuovo presidente, colui o colei che erediterà questa situazione complessa. Gli operatori portuali hanno già dichiarato di voler vedere ritornare al timone dell'ente un manager espressione del territorio. Cosa si aspetta da parte della politica? "Noi abbiamo espresso il nostro parere in maniera chiara. Il viceministro Edoardo Rixi, però, ha detto che l'Adsp del Mar Ligure Orientale rientra nell'ambito del **sistema** di nomine dei presidenti di diverse Authority italiane e quindi la questione sarà affrontata globalmente: il tema della territorialità non appare molto condiviso a livello nazionale, dove si parla maggiormente di competenza e capacità manageriali. Per noi, invece, sarebbe fondamentale che il prossimo presidente fosse espressione del territorio anche per evitare quello che è accaduto nel recente passato: se avessimo avuto presidenti spezzini difficilmente avrebbero lasciato l'incarico con certe modalità e avrebbero dimostrato più attenzione alla proprio città e al suo porto. Attendiamo fiduciosi e speriamo non ci siano interscambi tra un porto e l'altro: il **sistema**

Citta della Spezia

La Spezia

delle porte girevoli non lo possiamo accettare. E' tutto nelle mani del viceministro Rixi, che conosce bene i porti e la Liguria".

FERRARA, IL COMUNE ISTITUISCE LA CABINA DI REGIA PER L'ATTUAZIONE DELLA ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA (ZLS). SINDACO FABBRI: "SAREMO DEI FACILITATORI PER IMPRESE ED ENTI SUL TERRITORIO"

ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA (ZLS). SINDACO FABBRI: "SAREMO DEI FACILITATORI PER IMPRESE ED ENTI SUL TERRITORIO" Ferrara, 23 gen - Il Comune di Ferrara ha ufficialmente istituito la cabina di regia "Attuazione ZLS", organismo politico-tecnico che guiderà il processo di attuazione locale della Zona Logistica Semplificata (ZLS). La struttura ferrarese prevede un piano operativo per il periodo 2025-2029 e ha l'obiettivo di sovrintendere alla corretta implementazione delle linee di indirizzo, garantendo un'azione efficace e coordinata tra le varie istituzioni e settori coinvolti a livello locale. L'istituzione della cabina di regia segue l'approvazione del Decreto da parte del Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, Tommaso Foti, e l'istituzione del comitato di indirizzo, primo passo concreto per consentire alle imprese di accedere agli incentivi fiscali. "La creazione della cabina di regia "Attuazione ZLS" rappresenta un passo cruciale per garantire lo sviluppo del nostro territorio", ha dichiarato il sindaco Alan Fabbri, che ha ricordato come, nel precedente mandato, l'altrettanto immediata e puntuale istituzione di una cabina di regia fu essenziale per intercettare il maggior numero di fondi PNRR su Ferrara, tra le città medie che più hanno goduto dei finanziamenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza. "La ZLS - prosegue il primo cittadino - rappresenta una straordinaria opportunità di sviluppo economico e logistico per il territorio ferrarese. Territorio che, lo voglio ricordare, inizialmente non era minimamente previsto e che ora invece è tra le città coinvolte, grazie al nostro impegno e a una tempestiva presa di posizione in merito. Ferrara, fin da oggi con l'istituzione della cabina di regia, si prepara a cogliere appieno i benefici tangibili per le imprese e i cittadini, con l'obiettivo di diventare sempre più competitiva a livello nazionale". Il Comune ribadisce il proprio impegno nel collaborare con istituzioni, enti e imprese per promuovere un sistema logistico innovativo e integrato, che possa valorizzare le potenzialità del territorio. "Andremo a coinvolgere tutti i partner interessati dall'intervento e saremo dei facilitatori per tutte quelle realtà locali, enti pubblici e privati, che non sono stati inseriti nel comitato di indirizzo della ZLS", conclude il sindaco Fabbri. La cabina di regia "Attuazione ZLS" è composta da rappresentanti istituzionali e tecnici. Ne fanno parte il sindaco Alan Fabbri, il vicesindaco Alessandro Balboni, l'assessore allo Sviluppo economico Francesco Carità, l'assessore al Bilancio Matteo Fornasini, il direttore generale Sandro Mazzatorta e il coordinatore dei Progetti strategici Alessia Pedrielli. L'organismo si occuperà anche della gestione dei rapporti interistituzionali e della comunicazione con i soggetti pubblici e privati coinvolti. Per supportare il lavoro della Cabina di Regia, è stata inoltre istituita

Agenparl

Ravenna

una "Segreteria tecnica" presso la Direzione generale del Comune di Ferrara, con compiti di monitoraggio, analisi e comunicazione. Le aree interessate dalla ZLS nel territorio comunale, per un totale di 64.070 mq, rappresentano un nodo strategico per lo sviluppo economico locale e regionale, con implicazioni significative in termini di investimenti e crescita. In Emilia-Romagna la portata della ZLS coinvolge 11 nodi intermodali, 25 aree produttive, 9 province (Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, **Ravenna**, Reggio Emilia e Rimini) e 28 Comuni. L'area, estesa nella nostra regione su 4.500 ettari, rappresenta un'infrastruttura strategica che unisce i principali centri economici e logistici regionali, da Ferrara al **porto** di **Ravenna**. *Ferrara Rinasce* *Comune di Ferrara* Per informazioni Anja Rossi N.B. - Le informazioni contenute in questa comunicazione sono riservate e destinate esclusivamente alla/e persona/e o all'ente sopra indicati. E' vietato ai soggetti diversi dai destinatari qualsiasi uso-copia-diffusione di quanto in esso contenuto sia ai sensi dell'art. 616 c.p. sia ai sensi Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Ravenna. Chiusura ponte mobile dal 27 gennaio al 10 febbraio: modifiche a viabilità e sospensione Ztl di via di Roma

In considerazione della chiusura del ponte mobile dal 27 gennaio al 10 febbraio per interventi inderogabili di manutenzione straordinaria, disposta dall'**Autorità portuale**, proprietaria e titolare del ponte, il Comune istituirà modifiche alla viabilità contenute in un'ordinanza in corso di emanazione. Sarà in vigore il divieto di transito per tutti i veicoli e pedoni in via Attilio Monti, nel tratto in corrispondenza del nuovo ponte mobile, dalle 8.30 di lunedì 27 gennaio alle 18 di lunedì 10 febbraio, con la concomitante sospensione della Zona a traffico limitato (Ztl) di via di Roma, nel tratto compreso fra via Carducci e via Guaccimanni. Sarà quindi ammessa la svolta a sinistra da via Carducci a via di Roma e il varco Sirio, installato all'incrocio tra le due vie, rimarrà attivo con funzione di monitoraggio e sospensione dell'attività sanzionatoria. Ai veicoli con massa a pieno carico superiore alle 5 tonnellate regolarmente autorizzati dalla Polizia locale sarà consentito il transito lungo i seguenti percorsi: in direzione sud - nord viale Europa (tratto compreso tra la rotonda Danimarca e la rotonda Francia), via Bellucci, circonvallazione Piazza d'Armi, piazza Caduti sul Lavoro, via Candiano (nel tratto e nella direzione da via Trieste a via Darsena), via Darsena (nel tratto e nella direzione da via Candiano a via Antico Squero), via Antico Squero, via Montecatini e via delle Industrie (nel tratto e nella direzione da via Montecatini alla rotonda Belgio); in direzione nord - sud via delle Industrie (nel tratto e nella direzione dalla rotonda Belgio a via Darsena), via Darsena (nel tratto e nella direzione da via delle Industrie a piazza Caduti sul Lavoro), piazza Caduti sul Lavoro, circonvallazione piazza d'Armi, via Destra Canale Molinetto (nel tratto compreso tra circonvallazione piazza d'Armi e la rotonda Francia) e viale Europa (nel tratto compreso tra la rotonda Francia e la rotonda Danimarca). Invece i veicoli pesanti con massa a pieno carico superiore a 5 tonnellate e non specificatamente autorizzati al transito all'interno dell'abitato di Ravenna, dovranno percorrere le statali tangenti all'abitato di Ravenna (statali 309 DIR, 16 e 67).

In considerazione della chiusura del ponte mobile dal 27 gennaio al 10 febbraio per interventi inderogabili di manutenzione straordinaria, disposta dall'Autorità portuale, proprietaria e titolare del ponte, il Comune istituirà modifiche alla viabilità contenute in un'ordinanza in corso di emanazione. Sarà in vigore il divieto di transito per tutti i veicoli e pedoni in via Attilio Monti, nel tratto in corrispondenza del nuovo ponte mobile, dalle 8.30 di lunedì 27 gennaio alle 18 di lunedì 10 febbraio, con la concomitante sospensione della Zona a traffico limitato (Ztl) di via di Roma, nel tratto compreso fra via Carducci e via Guaccimanni. Sarà quindi ammessa la svolta a sinistra da via Carducci a via di Roma e il varco Sirio, installato all'incrocio tra le due vie, rimarrà attivo con funzione di monitoraggio e sospensione dell'attività sanzionatoria. Ai veicoli con massa a pieno carico superiore alle 5 tonnellate regolarmente autorizzati dalla Polizia locale sarà consentito il transito lungo i seguenti percorsi: in direzione sud - nord viale Europa (tratto compreso tra la rotonda Danimarca e la rotonda Francia), via Bellucci, circonvallazione Piazza d'Armi, piazza Caduti sul Lavoro, via Candiano (nel tratto e nella direzione da via Trieste a via Darsena), via Darsena (nel tratto e nella direzione da via Candiano a via Antico Squero), via Antico Squero, via Montecatini e via delle Industrie (nel tratto e nella direzione da via Montecatini alla rotonda Belgio); in direzione nord - sud via delle Industrie (nel tratto e nella direzione dalla rotonda Belgio a via Darsena), via Darsena (nel tratto e nella direzione da via delle Industrie a piazza Caduti sul Lavoro), piazza Caduti sul Lavoro, circonvallazione piazza d'Armi, via Destra Canale Molinetto (nel tratto compreso tra circonvallazione piazza d'Armi e la rotonda

Ravenna in Comune: "La guerra nel mirino"

"Oggi pomeriggio, 23 gennaio, alle ore 18.00, presso la Sala Ragazzini di Largo Firenze, a **Ravenna**, si terrà la presentazione al pubblico del "Dossier sulle basi NATO, sull'attività delle aziende produttrici di armi, sui rapporti tra gli atenei, la NATO e i sionisti sul territorio emiliano-romagnolo" da parte del Coordinamento NO NATO dell'Emilia-Romagna. Non si tratta di argomenti distanti dal territorio che, come **Ravenna** in Comune, presidiamo. Ricordiamo, per chi se ne fosse dimenticato, il ruolo dell'aeroporto militare di Pisignano, a neanche 30 chilometri dal centro di **Ravenna**, nei criminali bombardamenti NATO della Serbia (2.500 morti di cui un centinaio di minori). Ricordiamo il ruolo del **porto** di **Ravenna** nell'esportazione di materiale militare diretto anche a rifornire Israele (sciopero per impedire l'imbarco di una nave della ZIM durante i massacri palestinesi nell'Operazione "Guardiani delle Mura" nel maggio 2021). Ricordiamo il ruolo delle aziende ravennati nella filiera militare (presidi avanti la nuova sede in Darsena della A.ST.I.M oggetto di una riconversione da produzione civile a militare lodata dall'ex Sindaco de Pascale). Ricordiamo il ruolo dell'Università negli accordi con ENI e Leonardo e i centri di ricerca israeliani (intifada studentesca proclamata nel maggio 2024 con occupazioni del Campus per contestare gli accordi). E potremmo continuare Interverranno all'incontro intitolato "Mettere nel mirino i presidi bellici": Gabriele Abrotini (Resistenza Popolare **Ravenna** - Coordinamento regionale No NATO) e Marisa Iannucci (Coordinamento Palestina Libera **Ravenna**). **Ravenna** in Comune invita alla partecipazione."

Chiusura del ponte mobile: modifiche alla viabilità e sospensione della Ztl di via di Roma

In considerazione della chiusura del ponte mobile dal 27 gennaio al 10 febbraio per interventi inderogabili di manutenzione straordinaria, disposta dall'**Autorità portuale**, proprietaria e titolare del ponte, il Comune istituirà modifiche alla viabilità contenute in un'ordinanza in corso di emanazione. Sarà in vigore il divieto di transito per tutti i veicoli e pedoni in via Attilio Monti, nel tratto in corrispondenza del nuovo ponte mobile, dalle 8.30 di lunedì 27 gennaio alle 18 di lunedì 10 febbraio, con la concomitante sospensione della Zona a traffico limitato (Ztl) di via di Roma, nel tratto compreso fra via Carducci e via Guaccimanni. Sarà quindi ammessa la svolta a sinistra da via Carducci a via di Roma e il varco Sirio, installato all'incrocio tra le due vie, rimarrà attivo con funzione di monitoraggio e sospensione dell'attività sanzionatoria. Ai veicoli con massa a pieno carico superiore alle 5 tonnellate regolarmente autorizzati dalla Polizia locale sarà consentito il transito lungo i seguenti percorsi: in direzione sud - nord viale Europa (tratto compreso tra la rotonda Danimarca e la rotonda Francia), via Bellucci, circonvallazione Piazza d'Armi, piazza Caduti sul Lavoro, via Candiano (nel tratto e nella direzione da via Trieste a via Darsena), via Darsena (nel tratto e nella direzione da via Candiano a via Antico Squero), via Antico Squero, via Montecatini e via delle Industrie (nel tratto e nella direzione da via Montecatini alla rotonda Belgio); in direzione nord - sud via delle Industrie (nel tratto e nella direzione dalla rotonda Belgio a via Darsena), via Darsena (nel tratto e nella direzione da via delle Industrie a piazza Caduti sul Lavoro), piazza Caduti sul Lavoro, circonvallazione piazza d'Armi, via Destra Canale Molinetto (nel tratto compreso tra circonvallazione piazza d'Armi e la rotonda Francia) e viale Europa (nel tratto compreso tra la rotonda Francia e la rotonda Danimarca). Invece i veicoli pesanti con massa a pieno carico superiore a 5 tonnellate e non specificatamente autorizzati al transito all'interno dell'abitato di Ravenna, dovranno percorrere le statali tangenti all'abitato di Ravenna (statali 309 DIR, 16 e 67).

Emergenza Usmaf: i marittimi livornesi lamentano carenza di supporto medico

Andrea Puccini

LIVORNO La carenza di medici dell'Usmaf (Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera) nell'area di Livorno sta creando gravi difficoltà ai lavoratori marittimi, costretti a rinnovare ogni due anni la certificazione di idoneità al lavoro. Un problema che, nelle ultime settimane, ha assunto contorni ancora più critici. Lo scorso 7 gennaio, una richiesta di chiarimenti inviata all'Usmaf territoriale è rimasta senza risposta. Nel frattempo, la situazione è peggiorata ulteriormente: dal 25 gennaio, cesserà il servizio l'unico medico dell'Usmaf presente all'Isola d'Elba. Le dimissioni, a quanto si apprende, sarebbero dovute a difficoltà operative che hanno reso insostenibile la sua attività. La reazione dei marittimi e delle sigle sindacali non si è fatta attendere. È una situazione inaccettabile, denunciano Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, che evidenziano come i lavoratori si sentano abbandonati e costretti a rivolgersi a strutture private per ottenere la certificazione necessaria. Una scelta obbligata che comporta un aggravio di costi, considerato ingiusto e penalizzante per una categoria già provata dalle sfide del settore. Per questi lavoratori, il rinnovo biennale della certificazione non è solo una formalità, ma un passaggio indispensabile per poter continuare a svolgere la propria attività. L'assenza di personale medico adeguato rende la procedura sempre più complessa, con evidenti ripercussioni sulla serenità e la sicurezza occupazionale. Le sigle sindacali chiedono con forza ai responsabili dell'Usmaf di intervenire al più presto per garantire un servizio efficiente, incrementando il numero di medici a disposizione. Nel frattempo, Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti promettono di mantenere alta l'attenzione, monitorando la situazione in attesa di risposte concrete da parte delle autorità competenti. Il disagio crescente dei marittimi è il simbolo di un sistema che necessita di interventi urgenti per evitare ulteriori disservizi e assicurare il rispetto dei diritti di chi lavora in mare.

Shipping Italy

Livorno

Dai marittimi allarme a Livorno per il rinnovo delle certificazioni

Nel 2024 in particolare evidenza i prodotti farmaceutici (+19,5%), alimentari, bevande e tabacco (+18%), apparecchi elettrici (+12,1%), macchinari (+3,7%), gomma, Market report 21 Gennaio 2025 Nella survey lanciata della nostra testata lo scorso dicembre gli operatori hanno detto di voler ricercare soluzioni nella programmazione e Economia 19 Gennaio 2025 Market report 17 Gennaio 2025 "I medici dell'Usmaf (Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera) che coprono l'area di competenza livornese sono sempre di meno e ciò sta creando sempre più problemi ai lavoratori marittimi che ogni due anni devono rinnovare la specifica certificazione per confermare l'idoneità al lavoro". Lo hanno denunciato in una nota Giuseppe Gucciardo, Paolo Taccini e Andrea Sirabella, responsabili delle segreterie locali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti: "Lo scorso 7 gennaio avevamo inviato una richiesta di chiarimenti all'Usmaf territoriale ma non abbiamo mai avuto risposta. In questi ultimi giorni la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso: abbiamo infatti appreso che dal prossimo 25 gennaio cesserà il servizio l'unico medico dell'Usmaf fino ad oggi presente all'Isola d'Elba (a quanto si capisce è stato costretto a dimettersi per difficoltà operative)" Secondo i sindacati si tratta di "una situazione inaccettabile, i marittimi si sentono abbandonati e in grossa difficoltà: per questi lavoratori il rinnovo della certificazione biennale è infatti fondamentale per poter continuare a lavorare. Per far fronte alla carenza di questo servizio molti marittimi sono costretti a rivolgersi presso strutture private, con tutto ciò che ne consegue in termini di aggravio di costi. Tutto ciò è ingiusto". Da qui la richiesta, "urgente, ai responsabili territoriali dell'Usmaf di fare chiarezza e di incrementare il numero dei medici addetti a questo importante servizio. Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti continueranno costantemente a monitorare la situazione, in attesa di risposte concrete".

01/23/2025 12:28

Nicola Capuzzo

Shipping Italy
Dai marittimi allarme a Livorno per il rinnovo delle certificazioni

Navi i sindacati denunciano la riduzione del personale Usmaf, che rallenta le pratiche e costringe i lavoratori a rivolgersi ai privati con aggravio di costi di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nel 2024 in particolare evidenza i prodotti farmaceutici (+19,5%), alimentari, bevande e tabacco (+18%), apparecchi elettrici (+12,1%), macchinari (+3,7%), gomma... Market report 21 Gennaio 2025 Nella survey lanciata della nostra testata lo scorso dicembre gli operatori hanno detto di voler ricercare soluzioni nella programmazione e... Economia 19 Gennaio 2025 Market report 17 Gennaio 2025 "I medici dell'Usmaf (Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera) che coprono l'area di competenza livornese sono sempre di meno e ciò sta creando sempre più problemi ai lavoratori marittimi che ogni due anni devono rinnovare la specifica certificazione per confermare l'idoneità al lavoro". Lo hanno denunciato in una nota Giuseppe Gucciardo, Paolo Taccini e Andrea Sirabella, responsabili delle segreterie locali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti: "Lo scorso 7 gennaio avevamo inviato una richiesta di chiarimenti all'Usmaf territoriale ma non abbiamo mai avuto risposta. In questi ultimi giorni la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso: abbiamo infatti appreso che dal prossimo 25 gennaio cesserà il servizio l'unico medico dell'Usmaf fino ad oggi presente all'Isola d'Elba (a quanto si capisce è stato costretto a dimettersi per difficoltà operative)" Secondo i sindacati si tratta di "una situazione inaccettabile, i marittimi si sentono abbandonati e in grossa difficoltà: per questi lavoratori il rinnovo della certificazione biennale è infatti fondamentale per poter continuare a lavorare. Per far fronte alla carenza di questo servizio molti marittimi sono costretti a rivolgersi presso strutture private, con tutto ciò che ne consegue in termini di aggravio di costi. Tutto ciò è ingiusto". Da qui la richiesta, "urgente, ai responsabili territoriali dell'Usmaf di fare chiarezza e di incrementare il numero dei medici addetti a questo importante servizio. Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti continueranno costantemente a

La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

Strage di ricci evitata

PIOMBINO - La Guardia Costiera prosegue l'attività di contrasto alla pesca illecita del riccio di mare. I militari dell'Ufficio Circondariale Marittimo di **Piombino**, infatti, hanno sorpreso nella notte un pescatore subacqueo che, avvalendosi dell'ausilio di due complici posizionati sul litorale con funzione di "palo", in località "Salciaina" del comune di Follonica, era intento alla pesca di ricci di mare (*Paracentrotus lividus*) in una fascia oraria non consentita dalla normativa. I tre una volta scoperti tentavano di occultare parte del pescato, nascondendolo in un andito non illuminato dell'arenile senza però ottenere il risultato sperato. Gli uomini della Guardia Costiera riuscivano a rinvenire l'intero bottino e l'attrezzatura impiegata, procedendo al sequestro. Gli echinodermi (circa 2000, a fronte di un quantitativo massimo prelevabile pari a 50 esemplari), in quanto ancora vivi e vitali sono stati immediatamente rilasciati in mare. A tale operazione si aggiunge anche l'attività svolta dal personale dell'Ufficio Locale marittimo di Follonica che, nei giorni scorsi, ha elevato una sanzione amministrativa, con l'applicazione di punti per le infrazioni gravi, nei confronti di un pescatore professionista autorizzato alla pesca del riccio di mare, sorpreso però ad operare con la licenza scaduta. Nel complesso sono stati elevati tre verbali di accertamento e contestazione, con sanzioni per un importo complessivo pari ad 5.000,00 congiuntamente al sequestro del pescato e dell'attrezzatura impiegata.

PIOMBINO - La Guardia Costiera prosegue l'attività di contrasto alla pesca illecita del riccio di mare. I militari dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Piombino, infatti, hanno sorpreso nella notte un pescatore subacqueo che, avvalendosi dell'ausilio di due complici posizionati sul litorale con funzione di "palo", in località "Salciaina" del comune di Follonica, era intento alla pesca di ricci di mare (*Paracentrotus lividus*) in una fascia oraria non consentita dalla normativa. I tre una volta scoperti tentavano di occultare parte del pescato, nascondendolo in un andito non illuminato dell'arenile senza però ottenere il risultato sperato. Gli uomini della Guardia Costiera riuscivano a rinvenire l'intero bottino e l'attrezzatura impiegata, procedendo al sequestro. Gli echinodermi (circa 2000, a fronte di un quantitativo massimo prelevabile pari a 50 esemplari), in quanto ancora vivi e vitali sono stati immediatamente rilasciati in mare. A tale operazione si aggiunge anche l'attività svolta dal personale dell'Ufficio Locale marittimo di Follonica che, nei giorni scorsi, ha elevato una sanzione amministrativa, con l'applicazione di punti per le infrazioni gravi, nei confronti di un pescatore professionista autorizzato alla pesca del riccio di mare, sorpreso però ad operare con la licenza scaduta. Nel complesso sono stati elevati tre verbali di accertamento e contestazione, con sanzioni per un importo complessivo pari ad € 5.000,00 congiuntamente al sequestro del pescato e dell'attrezzatura impiegata.

Vigilante travolto e ucciso da un tir in porto ad Ancona: omicidio stradale, il camionista a processo

Nell'investimento alla banchina 23 perse la vita Luca Bongiovanni: il tunisino non si fermò all'alt di Stefano Rispoli Venerdì 24 Gennaio 2025, 03:30 2 Minuti di Lettura ANCONA Non si sarebbe accorto della sua presenza. E lo travolse con il tir , senza lasciargli scampo. Luca Bongiovanni, guardia giurata di 52 anni, dipendente dell'istituto di vigilanza privata Sureté, padre di due bambini, morì pochi istanti dopo l' incidente avvenuto nel **porto** di Ancona, straziato dalla ruota anteriore destra del mezzo pesante, che lo investì e trascinò per alcuni metri, prima di arrestare la corsa. APPROFONDIMENTI FOGGIA Scontro tra due auto, Fernando Paoletti muore a 21 anni: il giovane è stato sbalzato fuori dall'impatto L'accusa Alla guida c'era Ali Gouider, un tunisino di 62 anni residente a Montemarciano, ora a processo per omicidio stradale. Per gli inquirenti, è responsabile di aver violato le norme di comportamento in materia di circolazione stradale. Era il tardo pomeriggio del 4 novembre 2020 quando l'autotrasportatore, difeso dall'avvocato Alessandro Verdicchio, arrivò all'imbocco della banchina 23. Doveva ritirare una cella frigorifera sbarcata da una nave container. Non si sarebbe fermato di fronte all'alt intimato dal vigilante che, in qualità di addetto alla sicurezza, stava presidiando il varco ed era intenzionato a chiedergli il pass per accedere alla banchina. Non è chiaro perché il tunisino non si sia fermato, avrà modo di spiegarlo nel corso del processo. Dalle prime indagini sembrerebbe che non si sia accorto di nulla, complice l'oscurità, anche se l'area è illuminata dai lampioni. Subito dopo l'investimento, il 62enne arrestò il tir per chiedere aiuto. Sbracciando, richiamò l'attenzione di un operaio che stava lavorando su un carrello elevatore, a un centinaio di metri dal cancello d'ingresso. Sentito dalla Capitaneria di **porto** che ha indagato con i carabinieri, ha spiegato di essere subito corso sul luogo dell'incidente, dove trovò il vigilante a terra, agonizzante. Poco dopo arrivò un altro camionista per prestare aiuto, in attesa dell'arrivo dei soccorsi. Ieri in tribunale il giudice Matteo di Battista ha sentito il medico del 118 che tentò di rianimare Bongiovanni per 25 minuti, inutilmente. Il processo entrerà nel vivo dal 15 maggio, quando verranno sentiti i testimoni e il medico legale che effettuò l'autopsia. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

01/24/2025 03:37

Nell'investimento alla banchina 23 perse la vita Luca Bongiovanni: il tunisino non si fermò all'alt di Stefano Rispoli Venerdì 24 Gennaio 2025, 03:30 2 Minuti di Lettura ANCONA Non si sarebbe accorto della sua presenza. E lo travolse con il tir , senza lasciargli scampo. Luca Bongiovanni, guardia giurata di 52 anni, dipendente dell'istituto di vigilanza privata Sureté, padre di due bambini, morì pochi istanti dopo l' incidente avvenuto nel porto di Ancona, straziato dalla ruota anteriore destra del mezzo pesante, che lo investì e trascinò per alcuni metri, prima di arrestare la corsa. APPROFONDIMENTI FOGGIA Scontro tra due auto, Fernando Paoletti muore a 21 anni: il giovane è stato sbalzato fuori dall'impatto L'accusa Alla guida c'era Ali Gouider, un tunisino di 62 anni residente a Montemarciano, ora a processo per omicidio stradale. Per gli inquirenti, è responsabile di aver violato le norme di comportamento in materia di circolazione stradale. Era il tardo pomeriggio del 4 novembre 2020 quando l'autotrasportatore, difeso dall'avvocato Alessandro Verdicchio, arrivò all'imbocco della banchina 23. Doveva ritirare una cella frigorifera sbarcata da una nave container. Non si sarebbe fermato di fronte all'alt intimato dal vigilante che, in qualità di addetto alla sicurezza, stava presidiando il varco ed era intenzionato a chiedergli il pass per accedere alla banchina. Non è chiaro perché il tunisino non si sia fermato, avrà modo di spiegarlo nel corso del processo. Dalle prime indagini sembrerebbe che non si sia accorto di nulla, complice l'oscurità, anche se l'area è illuminata dai lampioni. Subito dopo l'investimento, il 62enne arrestò il tir per chiedere aiuto. Sbracciando, richiamò l'attenzione di un operaio che stava lavorando su un carrello elevatore, a un centinaio di metri dal cancello d'ingresso. Sentito dalla Capitaneria di porto che ha indagato con i carabinieri, ha spiegato di essere subito corso sul luogo dell'incidente, dove trovò il vigilante a terra, agonizzante. Poco dopo arrivò un altro camionista per prestare aiuto, in attesa

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

FINCANTIERI: VARATA AD ANCONA "FOUR SEASONS I"

Fincantieri e Marc-Henry Cruise Holdings LTD, Joint Owner/Operator di Four Seasons Yachts, hanno celebrato presso lo stabilimento di **Ancona** il varo di "Four Seasons I" La prima nave extralusso in costruzione per Four Seasons Yachts, che verrà consegnata alla fine di quest'anno e che prenderà il mare nel gennaio del 2026 Alla cerimonia di varo hanno partecipato per Fincantieri il Presidente, Biagio Mazzotta, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Pierroberto Folgiero, il Direttore Generale della Divisione Navi Mercantili, Luigi Matarazzo, mentre per l'armatore erano presenti Nadim Ashi, Owner e Executive Chairman, Marc-Henry Cruise Holdings LTD, Joint Owner/Operator di Four Seasons Yachts/Fondatore e CEO di Fort Partners, Prosper Assouline, Creative Director, Four Seasons Yachts, e Bart Carnahan, Presidente, Global Business Development, Portfolio Management and Residential, Four Seasons. Grazie a uno stile residenziale e composta da sole suite, "Four Seasons I" rappresenterà un nuovo standard di riferimento per le imbarcazioni di lusso. Questa nave, che utilizzerà le più recenti tecnologie di protezione ambientale, avrà una stazza lorda di 34.000 tonnellate per 207 metri di lunghezza, con 95 suite esclusive caratterizzate da uno straordinario design personalizzato, per rimuovere ogni ostacolo tra gli ospiti, il mare e l'ambiente circostante. Ciascuna suite è dotata di ampie terrazze esterne, la più estesa delle quali, con una impressionante superficie di 457 metri quadri, appartiene alla prestigiosa Funnel Suite, l'alloggio più esclusivo dello yacht.

Informatore Navale

FINCANTIERI: VARATA AD ANCONA "FOUR SEASONS I"

01/23/2025 22:52

Fincantieri e Marc-Henry Cruise Holdings LTD, Joint Owner/Operator di Four Seasons Yachts, hanno celebrato presso lo stabilimento di Ancona il varo di "Four Seasons I" La prima nave extralusso in costruzione per Four Seasons Yachts, che verrà consegnata alla fine di quest'anno e che prenderà il mare nel gennaio del 2026 Alla cerimonia di varo hanno partecipato per Fincantieri il Presidente, Biagio Mazzotta, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Pierroberto Folgiero, il Direttore Generale della Divisione Navi Mercantili, Luigi Matarazzo, mentre per l'armatore erano presenti Nadim Ashi, Owner e Executive Chairman, Marc-Henry Cruise Holdings LTD, Joint Owner/Operator di Four Seasons Yachts/Fondatore e CEO di Fort Partners, Prosper Assouline, Creative Director, Four Seasons Yachts, e Bart Carnahan, Presidente, Global Business Development, Portfolio Management and Residential, Four Seasons. Grazie a uno stile residenziale e composta da sole suite, "Four Seasons I" rappresenterà un nuovo standard di riferimento per le imbarcazioni di lusso. Questa nave, che utilizzerà le più recenti tecnologie di protezione ambientale, avrà una stazza lorda di 34.000 tonnellate per 207 metri di lunghezza, con 95 suite esclusive caratterizzate da uno straordinario design personalizzato, per rimuovere ogni ostacolo tra gli ospiti, il mare e l'ambiente circostante. Ciascuna suite è dotata di ampie terrazze esterne, la più estesa delle quali, con una impressionante superficie di 457 metri quadri, appartiene alla prestigiosa Funnel Suite, l'alloggio più esclusivo dello yacht.

Fincantieri vara ad Ancona la "Four Seasons I" 23 Gennaio 2025 - Redazione

La nave da crociera extralusso prenderà il mare nel gennaio 2026. Ancona-Fincantieri ha celebrato presso lo stabilimento di Ancona il varo di "Four Seasons I", la prima nave extralusso in costruzione per Four Seasons Yachts, che verrà consegnata alla fine di quest'anno e che prenderà il mare nel gennaio del 2026. Alla cerimonia di varo hanno partecipato per Fincantieri tra gli altri il presidente Biagio Mazzotta e l'amministratore delegato e direttore generale Pierroberto Folgiero mentre per l'armatore erano presenti Per l'armatore, invece, hanno partecipato Nadim Ashi, owner e executive chairman di Marc-Henry Cruise Holdings LTD e ceo di Fort Partners "Grazie a uno stile residenziale e composta da sole suite, "Four Seasons I" rappresenterà un nuovo standard di riferimento per le imbarcazioni di lusso. Questa nave, che utilizzerà le più recenti tecnologie di protezione ambientale, avrà una stazza lorda di 34.000 tonnellate per 207 metri di lunghezza, con 95 suite esclusive caratterizzate da uno straordinario design personalizzato, per rimuovere ogni ostacolo tra gli ospiti, il mare e l'ambiente circostante", spiega Fincantieri. Ciascuna suite è dotata di ampie terrazze esterne, la più estesa delle quali, con una superficie di 457 metri quadri, appartiene alla prestigiosa Funnel Suite, l'alloggio più esclusivo dello yacht.

La nave da crociera extralusso prenderà il mare nel gennaio 2026. Ancona-Fincantieri ha celebrato presso lo stabilimento di Ancona il varo di "Four Seasons I", la prima nave extralusso in costruzione per Four Seasons Yachts, che verrà consegnata alla fine di quest'anno e che prenderà il mare nel gennaio del 2026. Alla cerimonia di varo hanno partecipato per Fincantieri tra gli altri il presidente Biagio Mazzotta e l'amministratore delegato e direttore generale Pierroberto Folgiero mentre per l'armatore erano presenti Per l'armatore, invece, hanno partecipato Nadim Ashi, owner e executive chairman di Marc-Henry Cruise Holdings LTD e ceo di Fort Partners "Grazie a uno stile residenziale e composta da sole suite, "Four Seasons I" rappresenterà un nuovo standard di riferimento per le imbarcazioni di lusso. Questa nave, che utilizzerà le più recenti tecnologie di protezione ambientale, avrà una stazza lorda di 34.000 tonnellate per 207 metri di lunghezza, con 95 suite esclusive caratterizzate da uno straordinario design personalizzato, per rimuovere ogni ostacolo tra gli ospiti, il mare e l'ambiente circostante", spiega Fincantieri. Ciascuna suite è dotata di ampie terrazze esterne, la più estesa delle quali, con una superficie di 457 metri quadri, appartiene alla prestigiosa Funnel Suite, l'alloggio più esclusivo dello yacht.

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Varata da Fincantieri ad Ancona la prima nave extra-lusso Four Seasons I

Fincantieri e la società Marc-Henry Cruise Holdings Ltd, joint owner/operator di Four Seasons Yachts, hanno celebrato presso il cantiere di **Ancona** il varo di Four Seasons I, la prima nave extralusso in costruzione con consegna prevista alla fine di quest'anno e che prenderà il mare nel gennaio del 2026. Alla cerimonia di varo hanno partecipato per Fincantieri il presidente, Biagio Mazzotta, l'amministratore delegato e direttore generale, Pierroberto Folgiero, il direttore generale della Divisione navi mercantili, Luigi Matarazzo, mentre per l'armatore erano presenti Nadim Ashi, owner ed executive chairman di Marc-Henry Cruise Holdings Ltd, oltre che fondatore e a.d. di Fort Partners, Prosper Assouline, creative director di Four Seasons Yachts, e Bart Carnahan, presidente, Global business development, portfolio management and residential di Four Seasons. In una nota Fincantieri sottolinea che, "grazie a uno stile residenziale e composta da sole suite, Four Seasons I rappresenterà un nuovo standard di riferimento per le imbarcazioni di lusso". Questa nave, che utilizzerà le più recenti tecnologie di protezione ambientale, avrà una stazza lorda di 34.000 tonnellate per 207 metri di lunghezza, con 95 suite esclusive caratterizzate da un design personalizzato, per rimuovere ogni ostacolo tra gli ospiti, il mare e l'ambiente circostante. Ciascuna suite è dotata di ampie terrazze esterne, la più estesa delle quali, con una superficie di 457 metri quadri, appartiene alla prestigiosa Funnel Suite, l'alloggio più esclusivo dello yacht. L'ordine per questa nuova serie di navi, annunciato da Fincantieri a settembre del 2022, includeva l'opzione per altre due navi e aveva un valore di circa 1,2 miliardi di euro. A giugno del 2023 era stata comunicato dal cantiere l'esercizio dell'opzione per una seconda costruzione

Cantiere Fincantieri e la società Marc-Henry Cruise Holdings Ltd, joint owner/operator di Four Seasons Yachts, hanno celebrato presso il cantiere di Ancona il varo di Four Seasons I la prima nave extralusso in costruzione con consegna prevista alla fine di quest'anno e che prenderà il mare nel gennaio del 2026. Alla cerimonia di varo hanno partecipato [...] di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Fincantieri e la società Marc-Henry Cruise Holdings Ltd, joint owner/operator di Four Seasons Yachts, hanno celebrato presso il cantiere di Ancona il varo di Four Seasons I, la prima nave extralusso in costruzione con consegna prevista alla fine di quest'anno e che prenderà il mare nel gennaio del 2026. Alla cerimonia di varo hanno partecipato per Fincantieri il presidente, Biagio Mazzotta, l'amministratore delegato e direttore generale, Pierroberto Folgiero, il direttore generale della Divisione navi mercantili, Luigi Matarazzo, mentre per l'armatore erano presenti Nadim Ashi, owner ed executive chairman di Marc-Henry Cruise Holdings Ltd, oltre che fondatore e a.d. di Fort Partners, Prosper Assouline, creative director di Four Seasons Yachts, e Bart Carnahan, presidente, Global business development, portfolio management and residential di Four Seasons. In una nota Fincantieri sottolinea che, "grazie a uno stile residenziale e composta da sole suite, Four Seasons I rappresenterà un nuovo standard di riferimento per le imbarcazioni di lusso". Questa nave, che utilizzerà le più recenti tecnologie di protezione ambientale, avrà una stazza lorda di 34.000 tonnellate per 207 metri di lunghezza, con 95 suite esclusive caratterizzate da un design personalizzato, per rimuovere ogni ostacolo tra gli ospiti, il mare e l'ambiente circostante. Ciascuna suite è dotata di ampie terrazze esterne, la più estesa delle quali, con una superficie di 457 metri quadri, appartiene alla prestigiosa Funnel Suite, l'alloggio più esclusivo dello yacht. L'ordine per questa nuova serie di navi, annunciato da Fincantieri a settembre del

The Medi Telegraph

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Fincantieri, varata a Ancona la "Four Seasons I"

La nave di lusso è composta da sole suite **Genova** - Oggi Fincantieri e Marc-Henry Cruise Holdings LTD, Joint Owner/Operator di Four Seasons Yachts, hanno celebrato presso lo stabilimento di Ancona il varo di "Four Seasons I", la prima nave extralusso in costruzione per Four Seasons Yachts, che verrà consegnata alla fine di quest'anno e che prenderà il mare nel gennaio del 2026. Alla cerimonia di varo hanno partecipato per Fincantieri il presidente, Biagio Mazzotta, l'amministratore delegato e direttore generale, Pierroberto Folgiero, il direttore generale della divisione Navi mercantili, Luigi Matarazzo, mentre per l'armatore erano presenti Nadim Ashi, owner e executive chairman, Marc-Henry Cruise Holdings Ltd, joint owner/operator di Four Seasons Yachts e fondatore e ceo di Fort Partners, Prosper Assouline, creative director, Four Seasons Yachts, e Bart Carnahan, presidente, Global business development, portfolio management and residential, Four Seasons. Grazie a uno stile residenziale e composta da sole suite, "Four Seasons I" rappresenterà un nuovo standard di riferimento per le imbarcazioni di lusso. Questa nave, che utilizzerà le più recenti tecnologie di protezione ambientale, avrà una stazza lorda di 34.000 tonnellate per 207 metri di lunghezza, con 95 suite esclusive caratterizzate da uno straordinario design personalizzato, per rimuovere ogni ostacolo tra gli ospiti, il mare e l'ambiente circostante. Ciascuna suite è dotata di ampie terrazze esterne, la più estesa delle quali, con una impressionante superficie di 457 metri quadri, appartiene alla prestigiosa Funnel Suite, l'alloggio più esclusivo dello yacht.

PORTI: FIUMICINO, BONAFONI-CORRADO (PD), ANTITRUST CONFERMA FORTI PERPLESSITÀ

(AGENPARL) - gio 23 gennaio 2025 **PORTI**: FIUMICINO, BONAFONI-CORRADO (PD), ANTITRUST CONFERMA FORTI PERPLESSITÀ "I rilievi dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato confermano la validità delle forti perplessità sollevate anche dal Partito democratico intorno al progetto del porto crocieristico di Fiumicino. L'Authority ha infatti trasmesso un parere al sindaco Baccini nel quale esprime pesanti riserve sull'iter e sul contenuto della concessione affidata a Fiumicino Waterfront Srl, una società interamente controllata dall'americana Royal Caribbean. In particolare, le criticità riguardano l'assenza di una procedura di bando pubblico per la trasformazione del porto turistico in terminal crocieristico, la mancanza della prevalenza della funzione originaria di nautica da diporto, la durata della concessione che viene giudicata troppo lunga, e, infine, l'accesso alla struttura. Rispetto a quest'ultimo punto, l'Antitrust ritiene che l'obbligo di garantire a tutti gli operatori l'accesso alla banchina e al terminal alle stesse condizioni debba essere inserito tra le clausole essenziali dell'atto concessorio relativo alla realizzazione del porto. Viene pertanto accolto l'impianto delle contestazioni mosse innanzitutto dal comitato dei Tavoli del porto, che da più di dieci anni si battono per far emergere le complessità dei temi legati alla portualità e alle sue connessioni con la difesa dell'ambiente e lo sviluppo del territorio". Così in un comunicato congiunto Marta Bonafoni, coordinatrice della segreteria nazionale del Partito Democratico, e Annalisa Corrado, responsabile conversione ecologica della segreteria nazionale del Partito Democratico. Alla luce dei principi di cui al D.lgs. 196/03 e al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, tutte le informazioni Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Lazio, Novelli (M5S): Porto di Fiumicino, perplessità Antitrust

Le criticità evidenziate da noi Roma, 23 gen. (askanews) - "I rilievi dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato confermano la validità delle perplessità da noi sollevate sul progetto del porto crocieristico di Fiumicino. In particolare, l'Antitrust ha richiesto al Comune di Fiumicino di dimostrare che la funzione turistica del porto sia prevalente in termini di ricavi e non semplicemente sulla base dello spazio occupato dalle imbarcazioni da diporto, rispetto alle navi da crociera e questo rappresenta un chiaro segnale di sconfessione delle affermazioni contenute nel progetto attualmente in esame. Tra le principali criticità evidenziate dall'Antitrust emergono tre punti fondamentali: la prevalenza della funzione turistica che deve essere dimostrata in termini di ricavi, un obiettivo complesso dati i volumi d'affari del settore crocieristico; la durata della concessione che viene giudicata troppo lunga, con un termine massimo suggerito di 40 anni; una gara pubblica, necessaria per aprire la concessione ad altri operatori e valutare proposte migliorative. Il progetto, promosso dalla Royal Caribbean attraverso la società Fiumicino Waterfront Srl, aveva già sollevato numerosi dubbi in merito alla sua sostenibilità economica e legale. Le osservazioni dell'Antitrust, inviate al sindaco di Fiumicino Mario Baccini, rappresentano una battuta d'arresto significativa per un'iniziativa che appare sempre meno compatibile con le norme del libero mercato, della trasparenza amministrativa e della salvaguardia dell'ambiente. Riteniamo fondamentale fare piena chiarezza su un progetto che potrebbe avere conseguenze significative e potenzialmente dannose per il territorio e le comunità locali. Rimaniamo impegnati a garantire che ogni decisione rispetti i principi di legalità, equità e tutela ambientale". Così, in una nota il consigliere regionale del Lazio del Movimento 5 Stelle, Valerio Novelli.

AskaneWS

Lazio, Novelli (M5S): Porto di Fiumicino, perplessità Antitrust

01/23/2025 13:39

Le criticità evidenziate da noi Roma, 23 gen. (askanews) - "I rilievi dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato confermano la validità delle perplessità da noi sollevate sul progetto del porto crocieristico di Fiumicino. In particolare, l'Antitrust ha richiesto al Comune di Fiumicino di dimostrare che la funzione turistica del porto sia prevalente in termini di ricavi e non semplicemente sulla base dello spazio occupato dalle imbarcazioni da diporto, rispetto alle navi da crociera e questo rappresenta un chiaro segnale di sconfessione delle affermazioni contenute nel progetto attualmente in esame. Tra le principali criticità evidenziate dall'Antitrust emergono tre punti fondamentali: la prevalenza della funzione turistica che deve essere dimostrata in termini di ricavi, un obiettivo complesso dati i volumi d'affari del settore crocieristico; la durata della concessione che viene giudicata troppo lunga, con un termine massimo suggerito di 40 anni; una gara pubblica, necessaria per aprire la concessione ad altri operatori e valutare proposte migliorative. Il progetto, promosso dalla Royal Caribbean attraverso la società Fiumicino Waterfront Srl, aveva già sollevato numerosi dubbi in merito alla sua sostenibilità economica e legale. Le osservazioni dell'Antitrust, inviate al sindaco di Fiumicino Mario Baccini, rappresentano una battuta d'arresto significativa per un'iniziativa che appare sempre meno compatibile con le norme del libero mercato, della trasparenza amministrativa e della salvaguardia dell'ambiente. Riteniamo fondamentale fare piena chiarezza su un progetto che potrebbe avere conseguenze significative e potenzialmente dannose per il territorio e le comunità locali. Rimaniamo impegnati a garantire che ogni decisione rispetti i principi di legalità, equità e tutela ambientale". Così, in una nota il consigliere regionale del Lazio del Movimento 5 Stelle, Valerio Novelli.

Salerno Today

Salerno

Porto di Salerno, motopontone in movimento per prolungare il Molo Manfredi

Operai a lavoro al porto di Salerno. Nelle ultime ore - come mostrano le foto di Antonio Capuano - un motopontone ha iniziato i lavori di prolungamento del Molo Manfredi. Come è noto, una volta conclusi i lavori, sarà possibile far attraccare due navi da crociera contemporaneamente. Cresce la curiosità tra i salernitani.

Bari Today

Bari

Porto di Bari, al via i lavori per il nuovo Piano regolatore: "Strategia di sviluppo e rispetto per l'ambiente"

Il commissario straordinario, Vincenzo Leone: "Bisogna procedere al passo con i tempi disegnando un'infrastruttura avveniristica, multimodale e tecnologica, promuovendo efficienza energetica e l'uso delle rinnovabili" La struttura di coordinamento, prodromica alla formazione del nuovo 'Piano regolatore del porto di Bari', ricopre un ruolo chiave nella governance e nello sviluppo strategico degli scali del **sistema**, con un focus specifico sulla pianificazione integrata, sulla sostenibilità e sull'innovazione tecnologica.

Questo pomeriggio, nella 'sala comitato' della sede di Bari dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale, il commissario straordinario, Vincenzo Leone, ha presentato la costituzione del nuovo Ufficio di Piano e dei suoi componenti. L'Ufficio di Piano L'Ufficio sarà composto dal segretario generale dell'Ente, Tito Vespasiani, e da due nuclei interni: il Dipartimento Tecnico, con il direttore Francesco Di Leverano, e il Dipartimento di Esercizio, con il direttore Pietro Bianco. In tempi brevi, l'Ufficio verrà implementato adeguatamente da strutture specialistiche tecniche che integreranno le singole specifiche e le diverse discipline al fine di produrre un documento, in

coordinamento con una pianificazione **portuale** nazionale, in grado di definire la strategia di sviluppo futuro dello scalo barese. Partendo dall'analisi dei bisogni specifici e delle potenzialità dell'infrastruttura, infatti, saranno delineate le priorità d'intervento per potenziare il porto, per rendere più efficiente il flusso delle merci e per migliorare la competitività complessiva del **sistema portuale**, avendo quali pilastri fondamentali l'innovazione e la sostenibilità. Il Commissario Leone: "Vision strategia per essere competitivi nel mercato globale" "È necessario adeguare speditamente il porto di Bari alle nuove esigenze del territorio, partendo da una vision strategica in grado di coniugare perfettamente lo sviluppo con il rispetto per l'ambiente - commenta il commissario straordinario - Per essere competitivi e sempre più performanti in un mercato globale in continua evoluzione bisogna procedere al passo con i tempi disegnando un'infrastruttura **portuale** avveniristica, multimodale e tecnologica, in grado di ridurre l'impatto delle attività portuali, promuovendo efficienza energetica e l'uso di energie rinnovabili". "Il Piano regolatore del porto di Bari risale al 1974 - commenta il coordinatore Ugo Patroni Griffi. È stato approvato due anni prima del Prg di Bari. Entrambi i piani (che dialogavano) erano stati elaborati dai più grandi progettisti e urbanisti dell'epoca: Ugo Tomasicchio e Ludovico Quaroni. A cinquanta anni di distanza, è ora di dotare Bari di un nuovo Prp che possa non solo sostenere i traffici dei prossimi 50 anni, ma anche valorizzare il retroporto e riconciliare la città con il porto". "L'avvio dell'Ufficio di Piano segna un momento significativo per la crescita e per l'innovazione del porto di Bari - ha dichiarato Donato Liguori, direttore generale per i porti, la logistica e l'intermodalità

01/23/2025 18:17

Porto di Bari, al via i lavori per il nuovo Piano regolatore: "Strategia di sviluppo e rispetto per l'ambiente"

Il commissario straordinario, Vincenzo Leone: "Bisogna procedere al passo con i tempi disegnando un'infrastruttura avveniristica, multimodale e tecnologica, promuovendo efficienza energetica e l'uso delle rinnovabili" La struttura di coordinamento, prodromica alla formazione del nuovo 'Piano regolatore del porto di Bari', ricopre un ruolo chiave nella governance e nello sviluppo strategico degli scali del sistema, con un focus specifico sulla pianificazione integrata, sulla sostenibilità e sull'innovazione tecnologica. Questo pomeriggio, nella 'sala comitato' della sede di Bari dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, il commissario straordinario, Vincenzo Leone, ha presentato la costituzione del nuovo Ufficio di Piano e dei suoi componenti. L'Ufficio di Piano L'Ufficio sarà composto dal segretario generale dell'Ente, Tito Vespasiani, e da due nuclei interni: il Dipartimento Tecnico, con il direttore Francesco Di Leverano, e il Dipartimento di Esercizio, con il direttore Pietro Bianco. In tempi brevi, l'Ufficio verrà implementato adeguatamente da strutture specialistiche tecniche che integreranno le singole specifiche e le diverse discipline al fine di produrre un documento, in coordinamento con una pianificazione portuale nazionale, in grado di definire la strategia di sviluppo futuro dello scalo barese. Partendo dall'analisi dei bisogni specifici e delle potenzialità dell'infrastruttura, infatti, saranno delineate le priorità d'intervento per potenziare il porto, per rendere più efficiente il flusso delle merci e per migliorare la competitività complessiva del sistema portuale, avendo quali pilastri fondamentali l'innovazione e la sostenibilità. Il Commissario Leone: "Vision strategia per essere competitivi nel mercato globale" "È necessario adeguare speditamente il porto di Bari alle nuove esigenze del territorio, partendo da una vision strategica in grado di coniugare perfettamente lo sviluppo con il rispetto per l'ambiente - commenta il commissario straordinario - Per essere competitivi e sempre più performanti in un

Bari Today

Bari

del Mit (Ministero delle Infrastrutture e Trasporti) - Il Ministero segue con grande interesse questa iniziativa che conferma la capacità dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale di costruire sinergie virtuose tra pianificazione **portuale** e sviluppo urbano. Affiancare la programmazione dell'Ente a quella del Comune è un modello vincente in grado di garantire un'integrazione funzionale e un'interconnessione efficace tra il porto e la città, valorizzando il tessuto economico e sociale di tutto il territorio". L'Ufficio di Piano è una struttura che si rende necessaria per adempiere alle previsioni contenute nella riforma dei porti, opera all'interno delle **Autorità di Sistema Portuale (AdSP)** ed è responsabile della pianificazione strategica per ciascuno dei porti ricadenti nella sua competenza. Tra le funzioni principali vi è la redazione e l'aggiornamento del Prp, il documento che definisce lo sviluppo infrastrutturale dei porti appartenenti allo stesso **sistema portuale**. Coordina la pianificazione territoriale con le altre **autorità** pubbliche competenti (Regioni, Comuni, ministeri) e svolge un ruolo di coordinamento con la Pianificazione Urbana e Territoriale, garantendo un'integrazione efficace con il territorio circostante. Inoltre, collabora con gli Enti locali e le Istituzioni nazionali per la definizione di progetti infrastrutturali portuali e retroportuali; fornisce supporto tecnico per l'accesso ai finanziamenti pubblici (nazionali ed europei) destinati allo sviluppo **portuale**; favorisce l'implementazione di sistemi innovativi per la gestione delle operazioni portuali e della logistica.

Il Nautilus

Bari

Il porto di Bari avrà presto un nuovo Piano Regolatore Portuale

Il Commissario straordinario istituisce l'Ufficio di Piano, struttura di coordinamento che contribuirà alla formazione del nuovo strumento urbanistico. Questo pomeriggio, nella sala Comitato della sede di **Bari** dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), il commissario straordinario, Ammiraglio Vincenzo Leone, ha presentato la costituzione del nuovo Ufficio di Piano e dei suoi componenti. L'Ufficio di Piano è una struttura di coordinamento, prodromica alla formazione del nuovo Piano Regolatore Portuale del **porto** di **Bari**, che ricopre un ruolo chiave nella governance e nello sviluppo strategico degli scali del Sistema, con un focus specifico sulla pianificazione integrata, sulla sostenibilità e sull'innovazione tecnologica. L'Ufficio sarà composto dal segretario generale dell'Ente, Tito Vespasiani, e da due nuclei interni: il Dipartimento Tecnico, con il direttore Francesco Di Leverano, e il Dipartimento di Esercizio, con il direttore Pietro Bianco. In tempi brevi, l'Ufficio verrà implementato adeguatamente da strutture specialistiche tecniche che integreranno le singole specifiche e le diverse discipline al fine di produrre un documento, in coordinamento con una pianificazione portuale nazionale, in grado di definire la strategia di sviluppo futuro dello scalo barese. Partendo dall'analisi dei bisogni specifici e delle potenzialità dell'infrastruttura, infatti, saranno delineate le priorità d'intervento per potenziare il **porto**, per rendere più efficiente il flusso delle merci e per migliorare la competitività complessiva del Sistema portuale, avendo quali pilastri fondamentali l'innovazione e la sostenibilità. "È necessario adeguare speditamente il **porto** di **Bari** alle nuove esigenze del territorio, partendo da una vision strategica in grado di coniugare perfettamente lo sviluppo con il rispetto per l'ambiente- commenta il Commissario straordinario. Per essere competitivi e sempre più performanti in un mercato globale in continua evoluzione bisogna procedere al passo con i tempi- conclude l'Ammiraglio Leone- disegnando un'infrastruttura portuale avveniristica, multimodale e tecnologica, in grado di ridurre l'impatto delle attività portuali, promuovendo efficienza energetica e l'uso di energie rinnovabili". "Il Piano Regolatore del **porto** di **Bari** risale al 1974- commenta il coordinatore Ugo Patroni Griffi. È stato approvato due anni prima del PRG di **Bari**. Entrambi i piani (che dialogavano) erano stati elaborati dai più grandi progettisti e urbanisti dell'epoca: Ugo Tomasicchio e Ludovico Quaroni. A cinquanta anni di distanza, -conclude- è ora di dotare **Bari** di un nuovo PRP che possa non solo sostenere i traffici dei prossimi 50 anni, ma anche valorizzare il retroporto e riconciliare la città con il **porto**". "L'avvio dell'Ufficio di Piano segna un momento significativo per la crescita e per l'innovazione del **porto** di **Bari** - ha dichiarato Donato Liguori, direttore generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del MIT (Ministero delle Infrastrutture

Il Commissario straordinario istituisce l'Ufficio di Piano, struttura di coordinamento che contribuirà alla formazione del nuovo strumento urbanistico. Questo pomeriggio, nella sala Comitato della sede di Bari dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), il commissario straordinario, Ammiraglio Vincenzo Leone, ha presentato la costituzione del nuovo Ufficio di Piano e dei suoi componenti. L'Ufficio di Piano è una struttura di coordinamento, prodromica alla formazione del nuovo Piano Regolatore Portuale del porto di Bari, che ricopre un ruolo chiave nella governance e nello sviluppo strategico degli scali del Sistema, con un focus specifico sulla pianificazione integrata, sulla sostenibilità e sull'innovazione tecnologica. L'Ufficio sarà composto dal segretario generale dell'Ente, Tito Vespasiani, e da due nuclei interni: il Dipartimento Tecnico, con il direttore Francesco Di Leverano, e il Dipartimento di Esercizio, con il direttore Pietro Bianco. In tempi brevi, l'Ufficio verrà implementato adeguatamente da strutture specialistiche tecniche che integreranno le singole specifiche e le diverse discipline al fine di produrre un documento, in coordinamento con una pianificazione portuale nazionale, in grado di definire la strategia di sviluppo futuro dello scalo barese. Partendo dall'analisi dei bisogni specifici e delle potenzialità dell'infrastruttura, infatti, saranno delineate le priorità d'intervento per potenziare il porto, per rendere più efficiente il flusso delle merci e per migliorare la competitività complessiva del Sistema portuale, avendo quali pilastri fondamentali l'innovazione e la sostenibilità. "È necessario adeguare speditamente il porto di Bari alle nuove esigenze del territorio, partendo da una vision strategica in grado di coniugare perfettamente lo sviluppo con il rispetto per l'ambiente- commenta il Commissario straordinario. Per essere competitivi e sempre più performanti in un mercato globale in continua evoluzione bisogna procedere al passo con i tempi- conclude l'Ammiraglio Leone- disegnando un'infrastruttura portuale avveniristica, multimodale e tecnologica, in

Il Nautilus

Bari

e Trasporti)-. Il Ministero segue con grande interesse questa iniziativa che conferma la capacità dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale di costruire sinergie virtuose tra pianificazione portuale e sviluppo urbano. Affiancare la programmazione dell'Ente a quella del Comune è un modello vincente in grado di garantire un'integrazione funzionale e un'interconnessione efficace tra il porto e la città, valorizzando il tessuto economico e sociale di tutto il territorio". L'Ufficio di Piano è una struttura che si rende necessaria per adempiere alle previsioni contenute nella riforma dei porti, opera all'interno delle Autorità di Sistema Portuale (AdSP) ed è responsabile della pianificazione strategica e operativa per ciascuno dei porti ricadenti nella sua competenza. Tra le funzioni principali vi è la redazione e l'aggiornamento del PRP, il documento che definisce lo sviluppo infrastrutturale dei porti appartenenti allo stesso sistema portuale. Coordina la pianificazione territoriale con le altre autorità pubbliche competenti (Regioni, Comuni, Ministeri) e svolge un ruolo di coordinamento con la Pianificazione Urbana e Territoriale, garantendo un'integrazione efficace con il territorio circostante. Inoltre, collabora con gli Enti locali e le Istituzioni nazionali per la definizione di progetti infrastrutturali portuali e retroportuali; fornisce supporto tecnico per l'accesso ai finanziamenti pubblici (nazionali ed europei) destinati allo sviluppo portuale; favorisce l'implementazione di sistemi innovativi per la gestione delle operazioni portuali e della logistica.

Puglia Live

Bari

Porto di Bari: il porto di Bari avrà presto un nuovo Piano Regolatore Portuale.

Il Commissario straordinario istituisce l'Ufficio di Piano, struttura di coordinamento che contribuirà alla formazione del nuovo strumento urbanistico. Questo pomeriggio, nella sala Comitato della sede di **Bari** dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), il commissario straordinario, Ammiraglio Vincenzo Leone, ha presentato la costituzione del nuovo Ufficio di Piano e dei suoi componenti. L'Ufficio di Piano è una struttura di coordinamento, prodromica alla formazione del nuovo Piano Regolatore Portuale del **porto** di **Bari**, che ricopre un ruolo chiave nella governance e nello sviluppo strategico degli scali del Sistema, con un focus specifico sulla pianificazione integrata, sulla sostenibilità e sull'innovazione tecnologica. L'Ufficio sarà composto dal segretario generale dell'Ente, Tito Vespasiani, e da due nuclei interni: il Dipartimento Tecnico, con il direttore Francesco Di Leverano, e il Dipartimento di Esercizio, con il direttore Pietro Bianco. In tempi brevi, l'Ufficio verrà implementato adeguatamente da strutture specialistiche tecniche che integreranno le singole specifiche e le diverse discipline al fine di produrre un documento, in coordinamento con una pianificazione portuale nazionale, in grado di definire la strategia di sviluppo futuro dello scalo barese. Partendo dall'analisi dei bisogni specifici e delle potenzialità dell'infrastruttura, infatti, saranno delineate le priorità d'intervento per potenziare il **porto**, per rendere più efficiente il flusso delle merci e per migliorare la competitività complessiva del Sistema portuale, avendo quali pilastri fondamentali l'innovazione e la sostenibilità. " È necessario adeguare speditamente il **porto** di **Bari** alle nuove esigenze del territorio, partendo da una vision strategica in grado di coniugare perfettamente lo sviluppo con il rispetto per l'ambiente - commenta il Commissario straordinario. Per essere competitivi e sempre più performanti in un mercato globale in continua evoluzione bisogna procedere al passo con i tempi - conclude l'Ammiraglio Leone - disegnando un'infrastruttura portuale avveniristica, multimodale e tecnologica, in grado di ridurre l'impatto delle attività portuali, promuovendo efficienza energetica e l'uso di energie rinnovabili". " Il Piano Regolatore del **porto** di **Bari** risale al 1974- commenta il coordinatore Ugo Patroni Griffi. È stato approvato due anni prima del PRG di **Bari**. Entrambi i piani (che dialogavano) erano stati elaborati dai più grandi progettisti e urbanisti dell'epoca: Ugo Tomasicchio e Ludovico Quaroni. A cinquanta anni di distanza, - conclude - è ora di dotare **Bari** di un nuovo PRP che possa non solo sostenere i traffici dei prossimi 50 anni, ma anche valorizzare il retroporto e riconciliare la città con il **porto**" " L'avvio dell'Ufficio di Piano segna un momento significativo per la crescita e per l'innovazione del **porto** di **Bari** - ha dichiarato Donato

Il Commissario straordinario istituisce l'Ufficio di Piano, struttura di coordinamento che contribuirà alla formazione del nuovo strumento urbanistico. Questo pomeriggio, nella sala Comitato della sede di Bari dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), il commissario straordinario, Ammiraglio Vincenzo Leone, ha presentato la costituzione del nuovo Ufficio di Piano e dei suoi componenti. L'Ufficio di Piano è una struttura di coordinamento, prodromica alla formazione del nuovo Piano Regolatore Portuale del porto di Bari, che ricopre un ruolo chiave nella governance e nello sviluppo strategico degli scali del Sistema, con un focus specifico sulla pianificazione integrata, sulla sostenibilità e sull'innovazione tecnologica. L'Ufficio sarà composto dal segretario generale dell'Ente, Tito Vespasiani, e da due nuclei interni: il Dipartimento Tecnico, con il direttore Francesco Di Leverano, e il Dipartimento di Esercizio, con il direttore Pietro Bianco. In tempi brevi, l'Ufficio verrà implementato adeguatamente da strutture specialistiche tecniche che integreranno le singole specifiche e le diverse discipline al fine di produrre un documento, in coordinamento con una pianificazione portuale nazionale, in grado di definire la strategia di sviluppo futuro dello scalo barese. Partendo dall'analisi dei bisogni specifici e delle potenzialità dell'infrastruttura, infatti, saranno delineate le priorità d'intervento per potenziare il porto, per rendere più efficiente il flusso delle merci e per migliorare la competitività complessiva del Sistema portuale, avendo quali pilastri fondamentali l'innovazione e la sostenibilità. " È necessario adeguare speditamente il porto di Bari alle nuove esigenze del territorio, partendo da una vision strategica in grado di coniugare perfettamente lo sviluppo con il rispetto per l'ambiente - commenta il Commissario straordinario. Per essere competitivi e sempre più performanti in un mercato globale in continua evoluzione bisogna procedere al passo con i tempi - conclude l'Ammiraglio Leone

Puglia Live

Bari

Liguori, direttore generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del MIT (Ministero delle Infrastrutture e Trasporti)-. Il Ministero segue con grande interesse questa iniziativa che conferma la capacità dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale di costruire sinergie virtuose tra pianificazione portuale e sviluppo urbano. Affiancare la programmazione dell'Ente a quella del Comune è un modello vincente in grado di garantire un'integrazione funzionale e un'interconnessione efficace tra il **porto** e la città, valorizzando il tessuto economico e sociale di tutto il territorio ". L'Ufficio di Piano è una struttura che si rende necessaria per adempiere alle previsioni contenute nella riforma dei porti, opera all'interno delle Autorità di Sistema Portuale (AdSP) ed è responsabile della pianificazione strategica e operativa per ciascuno dei porti ricadenti nella sua competenza. Tra le funzioni principali vi è la redazione e l'aggiornamento del PRP, il documento che definisce lo sviluppo infrastrutturale dei porti appartenenti allo stesso sistema portuale. Coordina la pianificazione territoriale con le altre autorità pubbliche competenti (Regioni, Comuni, Ministeri) e svolge un ruolo di coordinamento con la Pianificazione Urbana e Territoriale, garantendo un'integrazione efficace con il territorio circostante. Inoltre, collabora con gli Enti locali e le Istituzioni nazionali per la definizione di progetti infrastrutturali portuali e retroportuali; fornisce supporto tecnico per l'accesso ai finanziamenti pubblici (nazionali ed europei) destinati allo sviluppo portuale; favorisce l'implementazione di sistemi innovativi per la gestione delle operazioni portuali e della logistica.

Brindisi Report

Brindisi

"Benefici previdenziali per chi è stato esposto ad amianto ed agenti chimici inquinanti"

L'appello di Cisl, Confsal e Ugl di Brindisi affinché le istituzioni sostengano iniziative legislative per i lavoratori del settore chimico. Riceviamo e pubblichiamo una nota congiunta di Cisl, Confsal e Ugl di Brindisi per chiedere ai rappresentanti politici l'accesso ai benefici previdenziali in favore di coloro che sono stati esposti ad amianto ed agenti chimici inquinanti nell'area Sin. Le organizzazioni sindacali Cisl, Confsal e Ugl di Brindisi rappresentati da Massimo Pagliara Davide Sciurti, Damiano Flores, lanciano un accorato appello affinché le istituzioni, parlamentari e consiglieri regionali sostengano iniziative legislative specifiche per sostenere i lavoratori dei settori chimico, energetico, farmaceutico e di tutto l'indotto che ha svolto attività lavorativa nel petrolchimico e delle centrali a carbone di ENEL di Brindisi. Queste maestranze a causa della transizione energetica, la decarbonizzazione e la chiusura di impianti di produzione, rischiano di essere esclusi dal ciclo produttivo e di una possibile ricollocazione occupazionale. Per tale ragione Brindisi area di crisi industriale necessita di un supporto adeguato, quale ad esempio la riapertura dei termini per l'accesso ai benefici previdenziali in favore di coloro che sono stati esposti ad amianto ed agenti chimici inquinanti nell'area Sin (sito di interesse nazionale) come riconosciuto ad esempio nel dicembre del 2003 per il sito ex ACNA di Cengio. Una riapertura dei termini e di presentazione delle domande all'Inail o in alternativa provvedimenti ministeriale speciali in deroga alla legge Fornero, faciliterebbero gli anticipi pensionistici a coloro, che oggi grazie a quella "scellerata legge" non riescono ad agganciare il requisito pensionistico. L'adozione di queste norme legislative sarebbero cruciali per affrontare le sfide legate alla decarbonizzazione, proteggendo nel contempo i lavoratori e preservando la loro qualità di vita. I requisiti per accedere a tali benefici includono un periodo di esposizione di almeno dieci anni sino alla data del 18 dicembre 2007. Data di riferimento in cui fu stipulato un "Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifiche delle aree comprese nel sito di interesse nazionale, sottoscritto da Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Commissario di Governo per l'Emergenza Ambientale, Regione Puglia, Provincia di Brindisi, Comune di Brindisi e **Autorità Portuale**". Queste misure rappresentano un ulteriore passo verso la protezione della salute e dei diritti dei lavoratori esposti a rischi ambientali.

Brindisi Report

Brindisi

"Porto di Brindisi, coniugare attività industriali e turistiche allo stesso tempo"

La Uil chiede un equilibrio tra le vocazioni dell'area portuale: "Ci interessa quale programma verrà proposto" BRINDISI - Un momento cruciale per il futuro del porto di Brindisi, con il dibattito sulla futura guida dell'autorità portuale in pieno svolgimento. In questo contesto, la Uil territoriale prende posizione attraverso il suo coordinatore Fabrizio Caliolo. "A Brindisi, città d'acqua per eccellenza, l'infrastruttura di riferimento è e rimane il Porto", afferma Caliolo, sottolineando l'importanza strategica dello scalo per l'economia locale. Nonostante le aspirazioni verso un'economia basata su turismo e cultura, per il sindacalista "occorre essere realistici". A gennaio 2025, infatti, questi settori da soli non possono ancora garantire "il sostentamento di migliaia di famiglie al pari di altri settori economici più tradizionali", come l'industria, il commercio, l'agricoltura. "Non possiamo permetterci di perdere posti di lavoro nel settore industriale - sottolinea Caliolo - mentre lavoriamo per una transizione verso nuovi modelli di sviluppo". Il dibattito attuale vede contrapposti due visioni: da una parte chi vorrebbe un porto esclusivamente industriale, dall'altra chi lo immagina dedicato solo al turismo. La Uil di Brindisi propone invece una terza via: "Chiediamo che il futuro presidente dell'autorità portuale si impegni a sviluppare entrambe le vocazioni". Secondo il sindacato, infatti, lo scalo brindisino deve continuare a servire le attività industriali, mantenendo la sua attrattività per i grandi player del settore. Ma al contempo deve recuperare il suo ruolo storico di Porta d'Oriente, "favorendo scambi culturali e turistici". "Non ci interessa chi guiderà il porto - conclude il coordinatore Caliolo - ma quale programma verrà proposto. Brindisi deve essere industriale e turistica allo stesso tempo, e così la sua infrastruttura principale, il suo porto". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

La Uil chiede un equilibrio tra le vocazioni dell'area portuale: "Ci interessa quale programma verrà proposto" BRINDISI - Un momento cruciale per il futuro del porto di Brindisi, con il dibattito sulla futura guida dell'autorità portuale in pieno svolgimento. In questo contesto, la Uil territoriale prende posizione attraverso il suo coordinatore Fabrizio Caliolo. "A Brindisi, città d'acqua per eccellenza, l'infrastruttura di riferimento è e rimane il Porto", afferma Caliolo, sottolineando l'importanza strategica dello scalo per l'economia locale. Nonostante le aspirazioni verso un'economia basata su turismo e cultura, per il sindacalista "occorre essere realistici". A gennaio 2025, infatti, questi settori da soli non possono ancora garantire "il sostentamento di migliaia di famiglie al pari di altri settori economici più tradizionali", come l'industria, il commercio, l'agricoltura. "Non possiamo permetterci di perdere posti di lavoro nel settore industriale - sottolinea Caliolo - mentre lavoriamo per una transizione verso nuovi modelli di sviluppo". Il dibattito attuale vede contrapposti due visioni: da una parte chi vorrebbe un porto esclusivamente industriale, dall'altra chi lo immagina dedicato solo al turismo. La Uil di Brindisi propone invece una terza via: "Chiediamo che il futuro presidente dell'autorità portuale si impegni a sviluppare entrambe le vocazioni". Secondo il sindacato, infatti, lo scalo brindisino deve continuare a servire le attività industriali, mantenendo la sua attrattività per i grandi player del settore. Ma al contempo deve recuperare il suo ruolo storico di Porta d'Oriente, "favorendo scambi culturali e turistici". "Non ci interessa chi guiderà il porto - conclude il coordinatore Caliolo - ma quale programma verrà proposto. Brindisi deve essere industriale e turistica allo

Brindisi Report

Brindisi

Polo nautico di Brindisi: nuovo tavolo tecnico in Provincia

Presidente Salone nautico: "Investimento che sfiora i 60 milioni di euro determinerà cospicui ritorni in termini occupazionali" BRINDISI - Su iniziativa del presidente della Provincia di Brindisi, Antonio Matarrelli, si è svolto il quarto tavolo tecnico finalizzato a definire il percorso attuativo dell'investimento produttivo "Polo nautico di Brindisi". Erano presenti l'onorevole Mauro D'Attis, il sindaco di Brindisi Giuseppe Marchionna, il vice presidente vicario della Camera di commercio Brindisi-Taranto Franco Gentile, il presidente del Consorzio Asi Vittorio Rina, la dottoressa Anna Carlucci in rappresentanza dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico meridionale, il presidente di Confindustria Gabriele Menotti Lippolis ed il presidente del Salone nautico di Puglia Giuseppe Meo. Quest'ultimo, capofila del gruppo proponente l'investimento, come da impegni assunti nel precedente incontro del "tavolo", ha presentato ai presenti i dettagli tecnici riguardanti il progetto per la nascita a Brindisi del citato Polo Nautico. Meo ha confermato la volontà degli imprenditori proponenti (che rappresentano aziende leader del comparto nautico a livello nazionale) di concretizzare questo progetto, con un investimento che sfiora i 60 milioni di euro e che determinerà cospicui ritorni in termini occupazionali, oltre a creare i presupposti perché proprio Brindisi, insieme a Taranto, diventi il punto di riferimento della nautica pugliese ed una delle realtà più significative dell'intero Mezzogiorno d'Italia. Il tutto, grazie anche ai percorsi formativi già attivi e alla possibile nascita di un nuovo Irs di esclusiva pertinenza del settore nautico. Mauro D'Attis, nel suo intervento, ha sottolineato l'importanza di poter contare su un tavolo "stabile" di confronto tra gli attori del territorio, con l'obiettivo di utilizzare al meglio le opportunità offerte dalla possibilità di sottoscrivere - nell'ambito dell'attività del tavolo nazionale sulla decarbonizzazione e sulla base dei contenuti previsti per legge - un accordo di programma per Brindisi, con l'aggiunta della nomina di un commissario straordinario per accelerare tutti i processi autorizzativi. Adesso l'iter prevede una manifestazione di interesse - che presumibilmente sarà varata dopo la pubblicazione del decreto - per poi valutare le proposte di investimento per l'area di Brindisi ed in questo contesto la nautica potrà svolgere un ruolo di primo piano. Ovviamente bisognerà valutare la sostenibilità del progetto, ma se ci sarà piena condivisione da parte del "territorio" anche l'Autorità portuale dovrà verificare ogni possibile soluzione al problema di eventuali interferenze con altre attività portuali, a partire da quelle legate all'eolico off-shore. Il sindaco Marchionna, invece, ha sottolineato l'importanza di una valutazione della fattibilità dell'investimento per poi affrontare compiutamente il problema della localizzazione in ambito portuale. Nei successivi interventi, Franco Gentile, Vittorio Rina e Gabriele Menotti Lippolis hanno ribadito la piena condivisione rispetto

01/23/2025 11:23

Presidente Salone nautico: "Investimento che sfiora i 60 milioni di euro determinerà cospicui ritorni in termini occupazionali" BRINDISI - Su iniziativa del presidente della Provincia di Brindisi, Antonio Matarrelli, si è svolto il quarto tavolo tecnico finalizzato a definire il percorso attuativo dell'investimento produttivo "Polo nautico di Brindisi". Erano presenti l'onorevole Mauro D'Attis, il sindaco di Brindisi Giuseppe Marchionna, il vice presidente vicario della Camera di commercio Brindisi-Taranto Franco Gentile, il presidente del Consorzio Asi Vittorio Rina, la dottoressa Anna Carlucci in rappresentanza dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico meridionale, il presidente di Confindustria Gabriele Menotti Lippolis ed il presidente del Salone nautico di Puglia Giuseppe Meo. Quest'ultimo, capofila del gruppo proponente l'investimento, come da impegni assunti nel precedente incontro del "tavolo", ha presentato ai presenti i dettagli tecnici riguardanti il progetto per la nascita a Brindisi del citato Polo Nautico. Meo ha confermato la volontà degli imprenditori proponenti (che rappresentano aziende leader del comparto nautico a livello nazionale) di concretizzare questo progetto, con un investimento che sfiora i 60 milioni di euro e che determinerà cospicui ritorni in termini occupazionali, oltre a creare i presupposti perché proprio Brindisi, insieme a Taranto, diventi il punto di riferimento della nautica pugliese ed una delle realtà più significative dell'intero Mezzogiorno d'Italia. Il tutto, grazie anche ai percorsi formativi già attivi e alla possibile nascita di un nuovo Irs di esclusiva pertinenza del settore nautico. Mauro D'Attis, nel suo intervento, ha sottolineato l'importanza di poter contare su un tavolo "stabile" di confronto tra gli attori del territorio, con l'obiettivo di utilizzare al meglio le opportunità offerte dalla possibilità di sottoscrivere - nell'ambito dell'attività del

Brindisi Report

Brindisi

ad ipotesi di nascita di una filiera nautica ed hanno sottolineato la valenza di un iter autorizzativo particolarmente veloce grazie alla prevista figura di un commissario straordinario (sulla scorta di ciò che è accaduto a Genova per la ricostruzione del ponte Morandi). Matarrelli ha ringraziato i presenti ed anche l'assessore regionale Sebastiano Leo che ha fatto pervenire un cenno di piena condivisione dell'operato del "tavolo". Il presidente della Provincia, infine, ha confermato la volontà di considerare l'importanza strategica di questo tavolo di confronto istituzionale per imprimere una accelerata ai processi di riconversione industriale del territorio di Brindisi. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguiaci gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYXR/>.

Brindisi Report

Brindisi

Porti funzionali a produzione energetica eolica: "Brindisi ancora una volta è fuori"

La nota dei consiglieri Pasquale Luperti e Michelangelo Greco su un decreto interministeriale relativo all'individuazione delle aree demaniali marittime idonee **BRINDISI** - Il **porto** di **Brindisi** è escluso dal procedimento per l'individuazione di aree demaniali idonee a ospitare infrastrutture funzionali alla produzione di energie eoliche in mare. Promossi invece i porti di Augusta e Taranto, in quanto tali candidature "risultano valutabili positivamente perché coerenti rispetto ai requisiti individuati dalla norma e dall'avviso pubblico". La bocciatura è messa nero su bianco in un recentissimo decreto dei ministeri dell'Ambiente e sicurezza energetica e delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il dicastero dell'Economia e delle finanze. Il sindaco Giuseppe Marchionna di fatto ha appreso la notizia dal consigliere comunale Pasquale Luperti, che lo ha messo al corrente di questo atto, nel corso della seduta della commissione consiliare Turismo e cultura convocata stamattina (giovedì 23 gennaio) per altre ragioni. Il primo cittadino ha riferito che verificherà. Da quanto ne sapeva lui, il **porto** di **Brindisi** aveva presentato la sua candidatura congiuntamente a quello ionico, per la realizzazione di impianti nell'area retroportuale. Nella delibera del governo si legge che **Brindisi**, così come Civitavecchia, è "connotato da costi e tempi di realizzazione più elevati rispetto alle esigenze individuate nell'avviso". "A questo punto - affermano lo stesso Pasquale Luperti e il consigliere comunale Michelangelo Greco, tramite una nota congiunta - ne siamo certi. 'La politica dell'inganno' adesso dirà che **Brindisi** farà parte dell'offerta complessiva del **porto** di Taranto. Ma se così fosse stato, perché **Brindisi** avrebbe presentato una candidatura autonoma, ottenendo una esclusione senza possibilità di salvataggio?" "Adesso - affermano Luperti e Greco - non si può più aspettare. Mentre decine di imprese stanno smobilitando e migliaia di lavoratori resteranno senza occupazione, nessuno è autorizzato a cincischiare con le parole. Si dica con chiarezza dove questo Paese vuole trascinare **Brindisi**, per effetto di scelte scellerate, come quella di abbandonare la chimica di base senza strategie alternative. La politica dei microinteressi non ci appartiene e quindi chiediamo a tutti di dire con chiarezza dove vogliamo andare". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYXR/>.

La nota dei consiglieri Pasquale Luperti e Michelangelo Greco su un decreto interministeriale relativo all'individuazione delle aree demaniali marittime idonee **BRINDISI** - Il porto di Brindisi è escluso dal procedimento per l'individuazione di aree demaniali idonee a ospitare infrastrutture funzionali alla produzione di energie eoliche in mare. Promossi invece i porti di Augusta e Taranto, in quanto tali candidature "risultano valutabili positivamente perché coerenti rispetto ai requisiti individuati dalla norma e dall'avviso pubblico". La bocciatura è messa nero su bianco in un recentissimo decreto dei ministeri dell'Ambiente e sicurezza energetica e delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il dicastero dell'Economia e delle finanze. Il sindaco Giuseppe Marchionna di fatto ha appreso la notizia dal consigliere comunale Pasquale Luperti, che lo ha messo al corrente di questo atto, nel corso della seduta della commissione consiliare Turismo e cultura convocata stamattina (giovedì 23 gennaio) per altre ragioni. Il primo cittadino ha riferito che verificherà. Da quanto ne sapeva lui, il porto di Brindisi aveva presentato la sua candidatura congiuntamente a quello ionico, per la realizzazione di impianti nell'area retroportuale. Nella delibera del governo si legge che Brindisi, così come Civitavecchia, è "connotato da costi e tempi di realizzazione più elevati rispetto alle esigenze individuate nell'avviso". "A questo punto - affermano lo stesso Pasquale Luperti e il consigliere comunale Michelangelo Greco, tramite una nota congiunta - ne siamo certi. 'La politica dell'inganno' adesso dirà che Brindisi farà parte dell'offerta complessiva del porto di Taranto. Ma se così fosse stato, perché Brindisi avrebbe presentato una candidatura autonoma, ottenendo una esclusione senza

La nave da crociera Viking Star a Crotone | FOTO

La Viking Star è la prima nave da crociera del 2025 che sta facendo tappa a Crotone Previous Next "Nel **porto** cittadino la Viking Star, la prima nave da crociera della stagione 2025. L'accoglienza agli oltre novecento ospiti della nostra città". Dopo la tappa di ieri mattina al **porto** di **Messina**, questa mattina la nave da crociera Viking Star ha fatto sosta a Crotone come si legge nel post pubblicato su facebook dal comune calabrese.

(Sito) Ansa

Olbia Golfo Aranci

Migranti, la Ocean Viking con 85 persone a bordo verso Olbia

La nave di soccorso della Sos Mediterranee Ocean Viking con 85 persone a bordo - di cui 34 tra bambini e ragazzi e 14 donne (si legge in un post della Ong) - sta facendo rotta verso il porto di Olbia. Alla Sos Mediterranee, dopo il soccorso, lo scorso 20 gennaio, di un gommone in difficoltà al largo della costa libica libica, era stato assegnato come porto sicuro quello di Genova. Da questa notte, invece, l'imbarcazione si è sempre più avvicinata alla Sardegna e ora la Ocean Viking è attesa tra mezz'ora in banchina al porto Isola bianca del capoluogo gallurese. Finora non si è appreso se nell'Isola sbarcheranno alcuni neonati e donne incinte, prima di proseguire verso Genova "Ci è stato assegnato il porto di #Genova. Il tempo di navigazione è di quattro giorni - scriveva ieri sui post Sos Mediterranee Italia - La consuetudine ormai consolidata di assegnare alla #OceanViking porti di sbarco sempre lontanissimi dalla zona delle operazioni ci ha fatto perdere, dal 2022, ben 171 giorni. 171 giorni spesi navigando da e per il porto assegnato, in cui avremmo potuto e dovuto essere dove dobbiamo essere, per soccorrere chi si trova in pericolo in mare".

(Sito) Ansa

Migranti, la Ocean Viking con 85 persone a bordo verso Olbia

01/23/2025 09:03

La nave di soccorso della Sos Mediterranee Ocean Viking con 85 persone a bordo - di cui 34 tra bambini e ragazzi e 14 donne (si legge in un post della Ong) - sta facendo rotta verso il porto di Olbia. Alla Sos Mediterranee, dopo il soccorso, lo scorso 20 gennaio, di un gommone in difficoltà al largo della costa libica libica, era stato assegnato come porto sicuro quello di Genova. Da questa notte, invece, l'imbarcazione si è sempre più avvicinata alla Sardegna e ora la Ocean Viking è attesa tra mezz'ora in banchina al porto Isola bianca del capoluogo gallurese. Finora non si è appreso se nell'Isola sbarcheranno alcuni neonati e donne incinte, prima di proseguire verso Genova "Ci è stato assegnato il porto di #Genova. Il tempo di navigazione è di quattro giorni - scriveva ieri sui post Sos Mediterranee Italia - La consuetudine ormai consolidata di assegnare alla #OceanViking porti di sbarco sempre lontanissimi dalla zona delle operazioni ci ha fatto perdere, dal 2022, ben 171 giorni. 171 giorni spesi navigando da e per il porto assegnato, in cui avremmo potuto e dovuto essere dove dobbiamo essere, per soccorrere chi si trova in pericolo in mare".

(Sito) Ansa

Olbia Golfo Aranci

Migranti: i 40 sbarcati a Olbia distribuiti in tutta la Sardegna

I 40 migranti sbarcati questa mattina al porto di Olbia, dopo il trasbordo dalla Ocean Viking al largo di Tavolara, saranno ospitati in diverse città della Sardegna secondo la ripartizione decisa dalla Prefettura di Cagliari in base alla disponibilità di posti nelle strutture. In tutto sono arrivati nell'Isola 28 minori non accompagnati e dodici persone che fanno parte di cinque nuclei familiari. Quindici minori arrivati da soli andranno a Sassari, 5 a Oristano e 8 a Nuoro. A Cagliari arriveranno invece i 12 migranti delle cinque famiglie, in parte composte da donne sole, una in avanzato stato di gravidanza, con figli e nipoti. I minori sono in tutto sei, tre sotto l'anno di età, cinque donne e un uomo.

Affari Italiani

Olbia Golfo Aranci

Sassari-Olbia, con ponte sul rio Mannu Anas apre al traffico a quattro corsie l'intero tracciato

(Agenzia Vista) Sardegna, 23 gennaio 2025 La strada statale 729 "Sassari Olbia" è da oggi percorribile nella sua configurazione definitiva a quattro corsie lungo tutti gli 80 chilometri di tracciato. Anas, società del gruppo FS italiane, ha infatti completato i lavori per la realizzazione del ponte sul rio Mannu, sul Lago Coghinas (146 metri), tra Berchidda e Oschiri, rimuovendo di fatto l'ultimo restringimento. I lavori di costruzione dell'itinerario tra Sassari e Olbia hanno riguardato l'adeguamento a 4 corsie della rete stradale preesistente costituita dalle strade statali 199 e 597. Questo tracciato rappresenta oggi la principale arteria di collegamento est-ovest del nord della Sardegna e ha una grande rilevanza logistica, in quanto serve un bacino potenziale di 200 mila utenti, mettendo in comunicazione le 4 principali città del nord Sardegna (Sassari, Porto Torres, Tempio e Olbia), 2 aeroporti (Alghero e Olbia), 2 **porti** (Olbia e Porto Torres), oltre a connettere 3 arterie fondamentali della viabilità regionale (le strade statali 131 "Carlo Felice", 131 DCN, 125 "Orientale Sarda"). L'intero tracciato è stato complessivamente finanziata per 930 milioni con più delibere CIPE, con fondi della Regione Sardegna. La statale permette una riduzione dei tempi di percorrenza, una capacità potenziale della rete fino a 23.000 veicoli al giorno e una maggiore sicurezza per l'utenza stradale grazie al miglioramento delle intersezioni. Anas Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev.

Sardegna: Giunta approva Piano regionale di sviluppo diviso in 10 ambiti, compresi trasporti

(FERPRESS) Cagliari, 23 GEN La Giunta regionale ha approvato il Piano regionale di sviluppo (Prs) 2024-2029, il documento di programmazione pluriennale che contiene le strategie e linee progettuali attraverso cui la Regione intende raggiungere gli obiettivi per lo sviluppo economico, sociale, ambientale prefissati nel programma di governo della presidente Alessandra Todde. «Un importante documento di programmazione che declina le dichiarazioni programmatiche in azioni misurabili che orientano e ispirano l'operato della Giunta e della legislatura, rendendo trasparenti le priorità di questa amministrazione», dichiara la presidente Todde. «A livello di metodo continua se ne è scelto uno orientato alla misurazione degli obiettivi. Il Prs, per la prima volta, contiene l'indicazione di obiettivi che ispirano le politiche da attuare, misurano i risultati e da assegnare. Tutto il Prs, infatti, è uno strumento dinamico che ogni anno si aggiorna». I valori degli indicatori sono stati calcolati in ragione della dotazione finanziaria esistente e delle Linee progettuali individuate. Pertanto, non sono rappresentativi dei valori più generali, influenzati da fattori esterni alla sfera d'azione del Sistema Regione. Gli stessi indicatori saranno monitorati e rimodulati in occasione dell'aggiornamento annuale attraverso il Documento di **economia** e finanza regionale (Defr). «Abbiamo ribaltato il modo di pensare - afferma la presidente -. Prima abbiamo individuato gli obiettivi, poi ci siamo seduti per studiare e capire come raggiungerli concretamente. Un cambiamento epocale rispetto al passato, quando il Prs veniva considerato un provvedimento ancillare. Tanto la programmazione non veniva fatta. Oggi noi stiamo dicendo cosa faremo indicando risorse certe, senza fare propaganda». Come ha spiegato la presidente Todde, il Prs è suddiviso in dieci ambiti strategici: Sanità e salute; Politiche sociali; Il buon lavoro; Conoscenze e cultura; Governo del territorio; Ambiente e paesaggio; Trasporti e reti tecnologiche; Transizione energetica; Sviluppo economico e sociale sostenibile; Nuovo sistema Sardegna. All'interno di ognuno di questi vengono riportati nel dettaglio tutti gli obiettivi che la Regione intende raggiungere da qui al 2029. Per brevità, la presidente ne ha sottolineato alcuni di ogni ambito, considerati tra i più impattanti sul futuro socio-economico della popolazione sarda. Sanità e salute Rafforzare l'azione dei medici di base, modificandone compiti amministrativi e ambulatoriali. Taglio delle liste d'attesa. Ospedale dei Bambini: offrire un servizio d'eccellenza per i piccoli pazienti sardi, oggi spesso costretti a intraprendere gravosi viaggi per ricevere cure in ospedali del continente che potrebbero essere erogate in Sardegna. Riforma del Cup. Attenzione ai lavoratori della sanità. Sinergia tra assistenza territoriale e ospedaliera. Potenziare l'accesso alle cure e la prevenzione. Politiche sociali 300 milioni stanziati per il piano straordinario di manutenzione degli edifici Area, l'azienda

01/23/2025 09:09

«Un importante documento di programmazione che declina le dichiarazioni programmatiche in azioni misurabili che orientano e ispirano l'operato della Giunta e della legislatura, rendendo trasparenti le priorità di questa amministrazione», dichiara la presidente Todde. «A livello di metodo - continua - se ne è scelto uno orientato alla misurazione degli obiettivi. Il Prs, per la prima volta, contiene l'indicazione di obiettivi che ispirano le politiche da attuare, misurano i risultati e conseguentemente i finanziamenti assegnati e da assegnare. Tutto il Prs, infatti, è uno strumento dinamico che ogni anno si aggiorna». I valori degli indicatori sono stati calcolati in ragione della dotazione finanziaria esistente e delle Linee progettuali individuate. Pertanto, non sono rappresentativi dei valori più generali, influenzati da fattori esterni alla sfera d'azione del Sistema Regione. Gli stessi indicatori saranno monitorati e rimodulati in occasione dell'aggiornamento annuale attraverso il Documento di economia e finanza regionale (Defr). «Abbiamo ribaltato il modo di pensare - afferma la presidente -. Prima abbiamo individuato gli obiettivi, poi ci siamo seduti per studiare e capire come raggiungerli concretamente. Un cambiamento epocale rispetto al passato, quando il Prs veniva considerato un provvedimento "ancillare". Tanto la programmazione non veniva fatta. Oggi noi stiamo dicendo cosa faremo indicando risorse certe, senza fare propaganda». Come ha spiegato la presidente Todde, il Prs è suddiviso in dieci ambiti strategici: Sanità e salute; Politiche sociali; Il buon lavoro; Conoscenze e cultura; Governo del territorio; Ambiente e paesaggio; Trasporti e reti tecnologiche; Transizione energetica; Sviluppo economico e sociale sostenibile; Nuovo sistema Sardegna. All'interno di ognuno di questi vengono riportati nel dettaglio tutti gli obiettivi che la Regione intende raggiungere da qui al 2029. Per brevità, la presidente ne ha sottolineato alcuni di ogni ambito, considerati tra i più impattanti sul futuro socio-

FerPress

Olbia Golfo Aranci

regionale che si occupa dell'emergenza abitativa per le persone in condizioni economiche disagiate. 102 milioni (di cui 48 già stanziati e 54 da stanziare) sono dedicati al finanziamento del Reddito di inclusione sociale (Reis). Psicologo di base e per le scuole; Prevenzione violenza sulle donne e presa in carico delle vittime. Il buon lavoro Riqualficazione dei disoccupati (in modo particolare quelli delle aree di crisi industriale irreversibili). Bonus di sostegno al lavoro dignitoso, con premialità previste per le piccole e medie imprese (Pmi) che offrono lavoro tutelato, adeguatamente retribuito e duraturo. Incentivare rientro dei cervelli (sardi e non). Conoscenza e cultura 409 milioni per il diritto allo studio, destinati alle politiche a favore dei disabili, alle borse di studio e all'abbattimento del costo degli affitti, dei libri e dei trasporti. 188,5 milioni per il sostegno ai settori cinema, teatro, musica e cultura. Legge quadro sull'Istruzione. Governo del territorio Aggiornamento del Piano paesaggistico regionale (Ppr). 408 milioni per i progetti di sviluppo urbano sostenibile e di rigenerazione urbana. 337 milioni per le aree interne dell'Isola, per interventi da realizzare con i comuni e le comunità montane. Ambiente e paesaggio 1 miliardo e 700 milioni per l'efficientamento delle risorse idriche (422 milioni stanziati e 1 miliardo e 200 milioni da stanziare); 346 milioni per interventi di mitigazione rischio idrogeologico. 88,6 milioni per la conservazione e tutela degli ecosistemi costieri. 25 milioni per la realizzazione della nuova scuola forestale a Nuoro. 5 milioni per la realizzazione della cittadella della Protezione civile. Trasporti e reti tecnologiche 582 milioni per la nuova continuità territoriale (persone e merci); Aiuti sociali per il trasporto aereo e nuove rotte aeree. Ferrovia Nuoro-Abbasanta. 598,5 milioni per la messa in sicurezza e la manutenzione delle strade. Transizione energetica Creazione dell'Agenzia energetica regionale. 678 milioni per gli incentivi all'energia rinnovabile + 112 milioni per la realizzazione di comunità energetiche. 64 milioni efficientamento energetico degli edifici pubblici e privati. Sviluppo economico e sociale sostenibile 120 milioni per l'attrazione degli investimenti e la competitività. 280 milioni per produzioni agricole, alimentari, forestali e la pastorizia. 460 milioni per lo sviluppo industriale (aree industriali, incentivi, startup). 310 milioni per l'economia del mare (pesca, ambiente, portualità, turismo). 720 milioni per internazionalizzazione, promozione, valorizzazione dell'immagine della Sardegna. 221 milioni per l'artigianato (incentivi, ricostituzione ente I.S.O.L.A., nuovo sito sull'artigianato). Nuovo sistema Sardegna Il nuovo sistema Sardegna si regge su due pilastri, che saranno i nuovi fondamenti dell'Autonomia: Cantiere riforme. Un nuovo attivismo politico nei confronti dello Stato. Con il Cantiere riforme si vuole procedere alla revisione dello Statuto e della Legge statutaria, all'approvazione di una nuova legge elettorale e a una nuova organizzazione regionale attraverso la revisione delle Leggi regionali 1/77 e 31/98. Inoltre, è prevista l'istituzione di una regia unitaria della programmazione per la gestione e l'impiego dei fondi provenienti da diverse fonti, come i fondi europei (per lo sviluppo e gli investimenti), il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), i fondi per la coesione nazionale e le risorse interne della Regione stessa. Ciò implica un ampio coinvolgimento e una stretta coordinazione tra tutti gli assessorati e gli uffici regionali, esattamente

FerPress

Olbia Golfo Aranci

come è avvenuto finora e ha segnato una cesura rispetto al passato: pensiamo alla Legge 20, ricorda la presidente, che ha visto collaborare in poco tempo uffici e assessorati uniti in un unico obiettivo.

Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

Tutto pronto a Olbia per accogliere i migranti a bordo della Ocean Viking

Alcuni fornitori potrebbero trattare i tuoi dati personali sulla base dell'interesse legittimo, al quale puoi opposti gestendo le tue opzioni qui sotto. Cerca un link in fondo a questa pagina per gestire o revocare il consenso nelle impostazioni della privacy e dei cookie. **OLBIA**. Ventotto minori e tredici donne si trovano in questo momento in navigazione bordo della Ocean Viking verso il **porto** di **Olbia**. La nave della Ong Sos Mediterranee era intervenuta in acque libiche per soccorrere le persone che stavano per affondare a bordo di un gommone. La Ocean Viking avrebbe dovuto sbarcare i migranti come previsto dalle autorità al **porto** di Genova, ma in seguito ad un ricordo presentato dalla Ong un magistrato siciliano ha disposto che l'approdo più vicino e sicuro dovesse essere quello di **Olbia** per poi smistare gli stessi nelle strutture d'accoglienza della Sardegna. Al Molo Brin di **Olbia** nel frattempo è stata attivata la struttura di accoglienza per verificare le varie condizioni sanitarie. Sul posto presenti gli uomini della Polizia di Stato, della Guardia Costiera, della Guardia di Finanza, i carabinieri. La Asl Gallura, la protezione Civile Monte Rujù, la Croce Rossa Italia l'Associazione Capo Ceraso e l'assessorato ai servizi sociali di **Olbia**. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Olbia Notizie

Tutto pronto a Olbia per accogliere i migranti a bordo della Ocean Viking

01/23/2025 11:19

Alcuni fornitori potrebbero trattare i tuoi dati personali sulla base dell'interesse legittimo, al quale puoi opposti gestendo le tue opzioni qui sotto. Cerca un link in fondo a questa pagina per gestire o revocare il consenso nelle impostazioni della privacy e dei cookie OLBIA. Ventotto minori e tredici donne si trovano in questo momento in navigazione bordo della Ocean Viking verso il porto di Olbia. La nave della Ong Sos Mediterranee era intervenuta in acque libiche per soccorrere le persone che stavano per affondare a bordo di un gommone. La Ocean Viking avrebbe dovuto sbarcare i migranti come previsto dalle autorità al porto di Genova, ma in seguito ad un ricordo presentato dalla Ong un magistrato siciliano ha disposto che l'approdo più vicino e sicuro dovesse essere quello di Olbia per poi smistare gli stessi nelle strutture d'accoglienza della Sardegna. Al Molo Brin di Olbia nel frattempo è stata attivata la struttura di accoglienza per verificare le varie condizioni sanitarie. Sul posto presenti gli uomini della Polizia di Stato, della Guardia Costiera, della Guardia di Finanza, i carabinieri. La Asl Gallura, la protezione Civile Monte Rujù, la Croce Rossa Italia l'Associazione Capo Ceraso e l'assessorato ai servizi sociali di Olbia. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

Arrivata la Ocean Viking a Olbia

OLBIA. Sono sbarcati al porto di Olbia poco fa bambini, donne e ragazzi provenienti da Camerun, Etiopia, Costa D'Avorio e altri paesi. Si trovavano a bordo della Ocean Viking la nave dell'ONG Sos Mediterranee che li ha salvati a largo delle acque libiche dove probabilmente sarebbero affondati di lì a poco. Imponente la macchina dell'accoglienza con la presenza di Polizia di Stato, della Guardia Costiera, della Guardia di Finanza, i carabinieri. La Asl Gallura, la protezione Civile Monte Ruju, la Croce Rossa Italia l'Associazione Capo Ceraso e l'assessorato ai servizi sociali di Olbia. I migranti verranno registrati e identificati per essere assegnati ai presidi medici per le valutazioni sanitarie e le condizioni di salute e successivamente trasferiti nei centri di accoglienza dell'Isola. La Ocean Viking avrebbe dovuto sbarcare i migranti come previsto dalle autorità al porto di Genova, ma in seguito ad un ricordo presentato dalla Ong un magistrato siciliano ha disposto che l'approdo più vicino e sicuro dovesse essere quello di Olbia per poi smistare gli stessi nelle strutture d'accoglienza della Sardegna. Tags: Olbia Ocean Viking © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Olbia Notizie

Arrivata la Ocean Viking a Olbia

01/23/2025 11:37

OLBIA. Sono sbarcati al porto di Olbia poco fa bambini, donne e ragazzi provenienti da Camerun, Etiopia, Costa D'Avorio e altri paesi. Si trovavano a bordo della Ocean Viking la nave dell'ONG Sos Mediterranee che li ha salvati a largo delle acque libiche dove probabilmente sarebbero affondati di lì a poco. Imponente la macchina dell'accoglienza con la presenza di Polizia di Stato, della Guardia Costiera, della Guardia di Finanza, i carabinieri. La Asl Gallura, la protezione Civile Monte Ruju, la Croce Rossa Italia l'Associazione Capo Ceraso e l'assessorato ai servizi sociali di Olbia. I migranti verranno registrati e identificati per essere assegnati ai presidi medici per le valutazioni sanitarie e le condizioni di salute e successivamente trasferiti nei centri di accoglienza dell'Isola. La Ocean Viking avrebbe dovuto sbarcare i migranti come previsto dalle autorità al porto di Genova, ma in seguito ad un ricordo presentato dalla Ong un magistrato siciliano ha disposto che l'approdo più vicino e sicuro dovesse essere quello di Olbia per poi smistare gli stessi nelle strutture d'accoglienza della Sardegna. Tags: Olbia Ocean Viking © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Tappa intermedia a Olbia per la Ocean Viking

Alla nave di Sos Mediterranée è stato assegnato lo scalo ligure come porto sicuro per 85 persone: ma a bordo ci sono neonati e donne incinte. La nave di soccorso della Sos Mediterranee Ocean Viking con 85 persone a bordo - di cui 34 tra bambini e ragazzi e 14 donne (si legge in un post della Ong) - ha cambiato momentaneamente rotta dirigendosi verso il porto di Olbia. Alla Sos Mediterranee, dopo il soccorso, lo scorso 20 gennaio, di un gommone in difficoltà al largo della costa libica, era stato assegnato come porto sicuro quello di Genova. Dalla notte, invece, l'imbarcazione si è sempre più avvicinata alla Sardegna e ha puntato sul porto Isola bianca del capoluogo gallurese. "Ci è stato assegnato il porto di #Genova. Il tempo di navigazione è di quattro giorni - scriveva ieri sui post Sos Mediterranee Italia - La consuetudine ormai consolidata di assegnare alla #OceanViking porti di sbarco sempre lontanissimi dalla zona delle operazioni ci ha fatto perdere, dal 2022, ben 171 giorni. 171 giorni spesi navigando da e per il porto assegnato, in cui avremmo potuto e dovuto essere dove dobbiamo essere, per soccorrere chi si trova in pericolo in mare". Dal 2022, @SOSMedItalia ha perso 171 giorni a causa della politica dei porti lontani, giorni in cui avremmo potuto prestare assistenza alle persone in pericolo. Questa prassi lascia innumerevoli vite a rischio nel Mediterraneo, in palese violazione del diritto marittimo. pic.twitter.com/c1XiFtacVU - SOS MEDITERRANEE ITA (@SOSMedItalia) January 21, 2025 Secondo quanto si è appreso, all'ospedale di Olbia è stato allertato il reparto di ginecologia. In Sardegna si fermeranno i bambini più piccoli (ci sono anche dei neonati), e tre donne incinte, mentre gli altri passeggeri proseguiranno per Genova.

Migranti, diretta a Olbia la Ocean Viking: a bordo 85 persone, anche donne e bambini

La nave di soccorso Ocean Viking della Ong Sos Mediterranee , con 85 migranti a bordo, sta facendo rotta verso il porto di Olbia. A bordo si trovano 34 tra bambini e ragazzi, oltre a 14 donne, come riportato dalla stessa Ong in un post pubblicato su Facebook. I migranti erano stati soccorsi lo scorso 20 gennaio. Si trovavano a bordo di un gommone in difficoltà al largo della costa libica. Inizialmente la Ocean Viking doveva attraccare al porto di Genova, luogo sicuro indicato dalle autorità per lo sbarco. Durante la notte l'imbarcazione ha modificato la rotta e si è avvicinata alla Sardegna. "Ci è stato assegnato il porto di Genova - scrivevano sui social - Il tempo di navigazione è di quattro giorni. La consuetudine ormai consolidata di assegnare alla Ocean Viking porti di sbarco sempre lontanissimi dalla zona delle operazioni ci ha fatto perdere, dal 2022, ben 171 giorni. 171 giorni spesi navigando da e per il porto assegnato, in cui avremmo potuto e dovuto essere dove dobbiamo essere, per soccorrere chi si trova in pericolo in mare. Edit: a bordo in questo momento ci sono 83 persone, di cui 34 tra bambini e ragazzi (ben 28 non accompagnati), e 14 donne". La nave dovrebbe arrivare alla banchina di Isola Bianca, nel porto di Olbia in mattinata. Non si sa quali saranno le decisioni prese in merito a un eventuale sbarco dei migranti o di una parte, come donne e bambini. [Crédit photo : Max Cavallari_SOS MEDITERRANEE].

Migranti, la ripartizione in Sardegna dopo l'approdo della Ocean Viking a Olbia

Saranno accolti in diversi territori dell'isola, secondo la ripartizione della Prefettura di Cagliari, i 40 migranti che stamane sono arrivati al porto di Olbia con la nave Ocean Viking. Sono 28 i minori non accompagnati. In base alla disponibilità di posti nelle strutture 15 di loro saranno ospitati a Sassari, 5 a Oristano e 8 a Nuoro. Cagliari accoglie invece i 12 migranti appartenenti a cinque famiglie: un uomo, cinque e sei minori (tre di loro hanno meno di un anno). Tra le donne una è in avanzato stato di gravidanza. [Crédit photo : Max Cavallari_SOS MEDITERRANEE].

Sardinia Post

Migranti, la ripartizione in Sardegna dopo l'approdo della Ocean Viking a Olbia

01/23/2025 19:20 Manuela Vacca

Saranno accolti in diversi territori dell'isola, secondo la ripartizione della Prefettura di Cagliari, i 40 migranti che stamane sono arrivati al porto di Olbia con la nave Ocean Viking. Sono 28 i minori non accompagnati. In base alla disponibilità di posti nelle strutture 15 di loro saranno ospitati a Sassari, 5 a Oristano e 8 a Nuoro. Cagliari accoglie invece i 12 migranti appartenenti a cinque famiglie: un uomo, cinque e sei minori (tre di loro hanno meno di un anno). Tra le donne una è in avanzato stato di gravidanza. [Crédit photo : Max Cavallari_SOS MEDITERRANEE].

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Museo del Mare di Reggio Calabria, sottoscritto protocollo per l'occupazione delle aree demaniali dell'area portuale | DETTAGLI

La firma con l'**Autorità** di **sistema portuale** dello Stretto è avvenuta a Messina. L'assessore: "così potremo chiudere le attività propedeutiche alla contrattualizzazione della Cobar S.p.a. e far partire il cantiere" " È stato sottoscritto a Messina con l'**Autorità** di **sistema portuale** dello Stretto un protocollo di anticipata occupazione di aree demaniali nella zona del Porto dove sorgerà il Museo del mare ". Ad affermarlo in un comunicato stampa è Carmelo Romeo , Assessore comunale con delega specifica alla realizzazione dell'opera. Una firma dunque che certifica come le attività per la realizzazione della maestosa opera, frutto dell'ingegno creativo dell' Architetto Zaha Hadid , stiano proseguendo senza alcun intoppo, seguendo il filo dei passaggi previsti. "Si tratta del secondo documento firmato - ha aggiunto poi Romeo - adesso sono a nostra disposizione circa 21mila metri quadrati di aree, più ulteriori 4 mila metri quadrati relativi allo specchio delle acque. Questa firma ci consentirà di chiudere definitivamente tutte le attività propedeutiche alla contrattualizzazione della Cobar S.p.a. e, quindi, di far partire il cantiere. In questi giorni convocheremo sia gli architetti dello studio

Zaha Hadid, a cui è affidata la progettazione e direzione lavori dell'opera, sia la ditta Cobar, per concordare la consegna delle aree di cantiere e, dunque, il vero avvio delle lavorazioni relative al Lotto "0". Quest'ultimo comprenderà le opere di cantierizzazione dell'area, insieme alle opere a mare e a quelle di bonifica. Un passo decisivo per la creazione di questo grandioso museo che, una volta realizzato, farà la storia della città". "Questa opera - ha evidenziato ancora l'Assessore - rappresenterà un volano sotto il profilo culturale, economico, turistico e sotto tanti aspetti di valorizzazione del territorio, perché sarà una struttura unica al mondo e capace di attrarre tantissimi visitatori. Il museo sarà diviso in quattro macroaree: la parte museale permanente, quella dedicata alle esposizioni temporanee, un auditorium da 2.500 posti con bar e ristoranti ed altre attività accessorie; e, infine, l'acquario con annessi laboratori di biologia marina che consentiranno anche lo studio delle varie specie".

La firma con l'Autorità di sistema portuale dello Stretto è avvenuta a Messina. L'assessore: "così potremo chiudere le attività propedeutiche alla contrattualizzazione della Cobar S.p.a. e far partire il cantiere" " È stato sottoscritto a Messina con l'Autorità di sistema portuale dello Stretto un protocollo di anticipata occupazione di aree demaniali nella zona del Porto dove sorgerà il Museo del mare ". Ad affermarlo in un comunicato stampa è Carmelo Romeo , Assessore comunale con delega specifica alla realizzazione dell'opera. Una firma dunque che certifica come le attività per la realizzazione della maestosa opera, frutto dell'ingegno creativo dell' Architetto Zaha Hadid , stiano proseguendo senza alcun intoppo, seguendo il filo dei passaggi previsti. "Si tratta del secondo documento firmato - ha aggiunto poi Romeo - adesso sono a nostra disposizione circa 21mila metri quadrati di aree, più ulteriori 4 mila metri quadrati relativi allo specchio delle acque. Questa firma ci consentirà di chiudere definitivamente tutte le attività propedeutiche alla contrattualizzazione della Cobar S.p.a. e, quindi, di far partire il cantiere. In questi giorni convocheremo sia gli architetti dello studio Zaha Hadid, a cui è affidata la progettazione e direzione lavori dell'opera, sia la ditta Cobar, per concordare la consegna delle aree di cantiere e, dunque, il vero avvio delle lavorazioni relative al Lotto "0". Quest'ultimo comprenderà le opere di cantierizzazione dell'area, insieme alle opere a mare e a quelle di bonifica. Un passo decisivo per la creazione di questo grandioso museo che, una volta realizzato, farà la storia della città". "Questa opera - ha evidenziato ancora l'Assessore - rappresenterà un volano sotto il profilo culturale, economico, turistico e sotto tanti

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Nuovi massi a Galati: si lavora ancora per ripristinare le barriere sulla spiaggia VIDEO

MESSINA - Proseguono i lavori per la messa in sicurezza dell'abitato di Galati Marina del Comune di Messina e della Protezione civile dopo i danni provocati dalla mareggiata del 17 gennaio scorso. Sulla spiaggia del villaggio stanno operando delle ruspe per posizionare nuovi massi a protezione delle zone più colpite dall'erosione costiera. Da due giorni i mezzi meccanici sono a lavoro per ripristinare le barriere esistenti e posizionare nuovi blocchi di pietra. La mareggiata della scorsa settimana ha lasciato . Alcune proprietà sono state danneggiate e pezzi di muri, terrazzi e alberi sono finiti in spiaggia. Questi lavori, disposti dall'Amministrazione in somma urgenza, servono a mettere in sicurezza l'abitato fino all'approvazione del progetto definitivo da 800.000. Il progetto attende ancora le ultime autorizzazioni Questo è stato presentato alla Regione due anni fa e resta in attesa delle ultime autorizzazioni. Il progetto, inserito nel Pon Metro 21-27, prevede la realizzazione di una barriera lineare di 250 metri a partire dal torrente Galati in direzione nord. Ma l'idea è quella di estendere l'intervento, in futuro, fino al **Porto di Tremestieri**. Per la messa in sicurezza di questo ulteriore tratto di costa, però, non ci sono ancora i fondi.

Assologistica - Roberto Rubboli: Il nuovo scenario dei porti italiani: un sistema tra sfide storiche e contemporanee

Il settore portuale italiano è oggi al centro di un intenso dibattito, segnato da problematiche che spaziano dai cambiamenti geopolitici globali ai ritardi infrastrutturali interni. La posizione geografica, la diversità delle merci movimentate e le differenze economiche tra nord e sud del Paese rendono la situazione particolarmente complessa, ma anche rappresentativa delle sfide strategiche che l'Italia deve affrontare per preservare il ruolo chiave dei suoi **porti** nel panorama internazionale. Impatto delle crisi globali sui **porti** italiani. Le recenti crisi internazionali, in particolare i conflitti in Medio Oriente e la guerra tra Russia e Ucraina, hanno pesantemente influenzato i traffici portuali italiani, soprattutto nell'Adriatico, area strettamente legata economicamente ai territori coinvolti. L'instabilità delle rotte e le incertezze nei trasporti stanno modificando profondamente le dinamiche commerciali, imponendo analisi e adattamenti continui da parte degli operatori. Problemi storici e infrastrutturali. Alle difficoltà generate dagli scenari globali si sommano i ritardi infrastrutturali che da anni penalizzano il sistema portuale nazionale: connessioni ferroviarie e stradali inefficaci, burocrazia farraginosa e sovrapposizione di competenze tra enti di controllo aggravano il divario competitivo dell'Italia rispetto ad altri Paesi europei. A questo si aggiungono le incertezze legate alla riforma portuale e le disparità nell'applicazione delle normative, che scoraggiano gli investimenti e rallentano lo sviluppo del settore. Innovazione, formazione e transizione ecologica. Mentre il rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro ha portato a progressi significativi, rimangono aperte questioni cruciali come il fondo pensionistico per i lavori usuranti e l'informatizzazione delle operazioni portuali. La difficoltà nel reperire personale qualificato e i costi legati alla transizione ecologica - dall'elettrificazione delle banchine alla regolamentazione delle emissioni dei vettori marittimi - sono ulteriori elementi di criticità che necessitano di interventi mirati. Verso una nuova governance per i **porti** italiani. Per affrontare queste sfide, è urgente una governance più efficiente e coordinata, capace di integrare visioni strategiche a lungo termine con investimenti adeguati. Solo così sarà possibile garantire ai **porti** italiani il ruolo di hub strategici per l'economia nazionale, valorizzando al contempo la pluralità delle gestioni imprenditoriali private sotto il controllo pubblico. La proliferazione del "gigantismo navale" e la concentrazione della gestione dei servizi portuali in pochi grandi gruppi imprenditoriali sono ulteriori fattori che richiedono un'attenzione particolare, per evitare squilibri economici e minacce alla competitività. L'Italia ha oggi un'opportunità unica per rilanciare i propri **porti** come pilastri di un sistema economico resiliente e competitivo. Con un approccio integrato che unisca innovazione, sostenibilità e formazione, il settore portuale può tornare a essere un motore di sviluppo strategico.

Informatore Navale

Assologistica - Roberto Rubboli: Il nuovo scenario dei porti italiani: un sistema tra sfide storiche e contemporanee

01/23/2025 20:38

Il settore portuale italiano è oggi al centro di un intenso dibattito, segnato da problematiche che spaziano dai cambiamenti geopolitici globali ai ritardi infrastrutturali interni. La posizione geografica, la diversità delle merci movimentate e le differenze economiche tra nord e sud del Paese rendono la situazione particolarmente complessa, ma anche rappresentativa delle sfide strategiche che l'Italia deve affrontare per preservare il ruolo chiave dei suoi porti nel panorama internazionale. Impatto delle crisi globali sui porti italiani. Le recenti crisi internazionali, in particolare i conflitti in Medio Oriente e la guerra tra Russia e Ucraina, hanno pesantemente influenzato i traffici portuali italiani, soprattutto nell'Adriatico, area strettamente legata economicamente ai territori coinvolti. L'instabilità delle rotte e le incertezze nei trasporti stanno modificando profondamente le dinamiche commerciali, imponendo analisi e adattamenti continui da parte degli operatori. Problemi storici e infrastrutturali. Alle difficoltà generate dagli scenari globali si sommano i ritardi infrastrutturali che da anni penalizzano il sistema portuale nazionale: connessioni ferroviarie e stradali inefficaci, burocrazia farraginosa e sovrapposizione di competenze tra enti di controllo aggravano il divario competitivo dell'Italia rispetto ad altri Paesi europei. A questo si aggiungono le incertezze legate alla riforma portuale e le disparità nell'applicazione delle normative, che scoraggiano gli investimenti e rallentano lo sviluppo del settore. Innovazione, formazione e transizione ecologica. Mentre il rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro ha portato a progressi significativi, rimangono aperte questioni cruciali come il fondo pensionistico per i lavori usuranti e l'informatizzazione delle operazioni portuali. La difficoltà nel reperire personale qualificato e i costi legati alla transizione ecologica - dall'elettrificazione delle banchine alla regolamentazione delle emissioni dei vettori marittimi - sono ulteriori elementi di criticità che necessitano di interventi mirati. Verso una nuova governance per i porti italiani. Per affrontare queste sfide, è urgente una governance più efficiente e coordinata, capace di integrare visioni strategiche a lungo termine con investimenti adeguati. Solo così sarà possibile garantire ai porti italiani il ruolo di hub strategici per l'economia nazionale, valorizzando al contempo la pluralità delle gestioni imprenditoriali private sotto il controllo pubblico. La proliferazione del "gigantismo navale" e la concentrazione della gestione dei servizi portuali in pochi grandi gruppi imprenditoriali sono ulteriori fattori che richiedono un'attenzione particolare, per evitare squilibri economici e minacce alla competitività. L'Italia ha oggi un'opportunità unica per rilanciare i propri porti come pilastri di un sistema economico resiliente e competitivo. Con un approccio integrato che unisca innovazione, sostenibilità e formazione, il settore portuale può tornare a essere un motore di sviluppo strategico per l'intero Paese.

Informatore Navale

Focus

per l'intero Paese.

Informatore Navale

Focus

MSC Crociere - "Drew Barrymore e Orlando Bloom" saranno i protagonisti dello spot MSC per il SUPERBOWL del 9 Febbraio 2025

. La nuova campagna del brand MSC Crociere negli Stati Uniti debutta con uno spot che presenta la nuova ammiraglia della Compagnia . MSC World America offrirà crociere in partenza da Miami a partire dal 12 aprile 2025 .

Napoli, 23 gennaio 2025 - MSC Crociere, la terza compagnia di crociere al mondo, ha annunciato oggi che Drew Barrymore e Orlando Bloom saranno i protagonisti del primo spot pubblicitario del brand dedicato al Big Game del prossimo 9 febbraio, la famosa finale del campionato di football americano, considerato uno degli eventi sportivi più grandi e seguiti negli Stati Uniti e nel mondo. Lo spot di 60 secondi presenterà la nuova ammiraglia MSC World America, che sarà battezzata a Miami il prossimo 9 aprile, per poi salpare ogni settimana per crociere alla scoperta dei Caraibi. Drew Barrymore e Orlando Bloom prestano il loro volto a MSC Crociere per lanciare la prima campagna pubblicitaria americana della Compagnia di crociere a conduzione familiare, nell'ambito del suo piano di espansione nel mercato nordamericano. Gli spettatori vedranno i due famosi attori in vacanza a bordo di MSC World America. "Sono così orgogliosa di collaborare con MSC Crociere, una

compagnia che rende possibile a persone e famiglie di scoprire il mondo," ha condiviso Drew Barrymore, attrice e conduttrice di Drew Barrymore Show. "Si occupano di tutta l'organizzazione e rendono tutto meraviglioso e gioioso! Inoltre, contribuiscono a creare ricordi incredibili che durano per tutta la vita. Sono entusiasta di collaborare con MSC Crociere in questa iniziativa così significativa!" Nel teaser, Drew Barrymore e Orlando Bloom siedono al pianoforte nel Top Sail Lounge del MSC Yacht Club, l'area esclusiva che offre un'esperienza di lusso personalizzata, con suite e un'atmosfera intima e raffinata. Bloom esprime la sua critica mentre Barrymore intona la sua miglior interpretazione di "Holiday", che è anche la colonna sonora della nuova campagna. "Questo è il mio primo spot per il Big Game, e sono onorato di collaborare con un brand così prestigioso," ha dichiarato Orlando Bloom, attore. " MSC World America è ricca di stile europeo ed è progettata per offrire esperienze in mare immersive e arricchenti. Sono orgoglioso di presentare sul 'palcoscenico' più importante d'America questa nuova nave così elegante che, ne sono certo, riuscirà a sorprendere i viaggiatori di ogni tipo, sia americani che europei." Lo spot è stato realizzato dalla pluripremiata agenzia creativa Highdive ed è progettato per mettere in evidenza ciò che distingue il marchio dalle altre opzioni di crociera. "L'espansione di MSC Crociere nel mercato statunitense rappresenta una pietra miliare nel nostro piano di crescita globale" ha sottolineato Leonardo Massa, Vice President Southern Europe di MSC Crociere. " Il mercato nordamericano ha per noi un'importanza strategica per noi, non solo per dimensione, ma anche per la maturità del settore crocieristico e per la forte domanda di esperienze di viaggio di alta qualità. Investire in questo mercato ci permette di consolidare la

. La nuova campagna del brand MSC Crociere negli Stati Uniti debutta con uno spot che presenta la nuova ammiraglia della Compagnia . MSC World America offrirà crociere in partenza da Miami a partire dal 12 aprile 2025 . Napoli, 23 gennaio 2025 - MSC Crociere, la terza compagnia di crociere al mondo, ha annunciato oggi che Drew Barrymore e Orlando Bloom saranno i protagonisti del primo spot pubblicitario del brand dedicato al Big Game del prossimo 9 febbraio, la famosa finale del campionato di football americano, considerato uno degli eventi sportivi più grandi e seguiti negli Stati Uniti e nel mondo. Lo spot di 60 secondi presenterà la nuova ammiraglia MSC World America, che sarà battezzata a Miami il prossimo 9 aprile, per poi salpare ogni settimana per crociere alla scoperta dei Caraibi. Drew Barrymore e Orlando Bloom prestano il loro volto a MSC Crociere per lanciare la prima campagna pubblicitaria americana della Compagnia di crociere a conduzione familiare, nell'ambito del suo piano di espansione nel mercato nordamericano. Gli spettatori vedranno i due famosi attori in vacanza a bordo di MSC World America. "Sono così orgogliosa di collaborare con MSC Crociere, una compagnia che rende possibile a persone e famiglie di scoprire il mondo," ha condiviso Drew Barrymore, attrice e conduttrice di Drew Barrymore Show. "Si occupano di tutta l'organizzazione e rendono tutto meraviglioso e gioioso! Inoltre, contribuiscono a creare ricordi incredibili che durano per tutta la vita. Sono entusiasta di collaborare con MSC Crociere in questa iniziativa così significativa!" Nel teaser, Drew Barrymore e Orlando Bloom siedono al pianoforte nel Top Sail Lounge del MSC Yacht Club, l'area esclusiva che offre un'esperienza di lusso personalizzata, con suite e un'atmosfera intima e raffinata. Bloom esprime la sua critica mentre Barrymore intona la sua miglior interpretazione di "Holiday", che è anche la colonna sonora della nuova campagna.

Informatore Navale

Focus

nostra posizione come una delle principali compagnie di crociere a livello mondiale, offrendo agli americani l'opportunità di vivere una crociera a bordo delle nostre navi all'avanguardia, come MSC World America. Con un design unico, servizi esclusivi e un'attenzione particolare alla cultura locale, MSC World America, infatti, è pronta a conquistare il cuore degli ospiti nordamericani e di tutti gli italiani che decideranno di trascorrere le proprie vacanze oltreoceano con noi." Ha dichiarato Leonardo Massa, Vice President Southern Europe di MSC Crociere. La nuova campagna inaugura un anno entusiasmante per MSC Crociere negli Stati Uniti e nel mondo. MSC World America sarà la nave più grande della Compagnia a navigare in Nordamerica, presentando un nuovo modo di concepire la crociera sin dalla sua prima crociera, che salperà da PortMiami il 12 aprile 2025. La nave offrirà itinerari di 7 notti nei Caraibi orientali e occidentali, tutte con tappe a Ocean Cay MSC Marine Reserve, l'isola privata di MSC Crociere alle Bahamas con diversi chilometri di spiagge di sabbia bianca, acque turchesi e tante attività divertenti da poter fare sull'isola. Le caratteristiche di MSC World America: Sette distretti progettati per offrire spazi distinti che permetteranno a ogni tipo di viaggiatore di scegliere la propria esperienza di vacanza. 19 ristoranti, tra cui l'unico ristorante Eataty in mare. 18 bar e lounge, con nuove location come All Stars Sports Bar e The Loft comedy club. The Harbour, una nuova area all'aperto per famiglie che include la Cliffhanger, una giostra sopra l'acqua, un percorso a ostacoli, un parco acquatico, un'area giochi, zone relax e ristorazione gratuita "grab-and-go". Il World Promenade all'aperto, con negozi, ristoranti e uno degli scivoli asciutti più lunghi in mare, insieme a fantastiche viste sull'oceano. La World Galleria su 3 livelli, vivace e piena di attività, con bar, negozi e ristoranti. Il più grande MSC Yacht Club nei Caraibi-l'esperienza di lusso "nave nella nave", che con ampie suite, servizio maggiordomo e strutture dedicate come bar, ristorante e un'area piscina. MSC World America sarà battezzata presso il nuovo terminal della Compagnia a PortMiami, il più grande e tecnologicamente avanzato al mondo, il 9 aprile. Tra le altre novità di MSC Crociere riguardanti il mercato americano, gli itinerari che da novembre partiranno da Galveston, in Texas, e la programmazione di crociere in Alaska nell'estate del 2026. Leader di mercato consolidato in Italia e Europa, la compagnia offre un portafoglio incomparabile di itinerari globali ricchi di esperienze immersive che vanno ben oltre i Caraibi.

Consegna sfidante per DHL Global Forwarding, che ha trasportato 32 loop reactor dalla Cina al Qatar

DHL Global Forwarding, specialista del trasporto aereo e marittimo di DHL Group, ha di recente seguito un progetto particolarmente impegnativo che ha visto la consegna door to door di 32 loop reactor dalla Cina al Qatar. Si è trattato di una spedizione che ha richiesto svariati step nonché il dispiegamento dell'expertise nella logistica della divisione Industrial Projects per garantirne il successo. Milano, 23 gennaio 2025 - La fase preliminare ha visto lo svolgimento di una survey presso il vendor produttore dei materiali da trasportare per avere la certezza che tutti i dettagli tecnici ricevuti fossero corretti, con l'obiettivo di evitare qualsiasi possibile problematica in fase di imbarco. A tal fine, è stato svolto un survey report, che ha previsto l'invio di un tecnico deputato a verificare che il materiale fosse pronto e a rilevarne accuratamente le misure. Una volta effettuata questi controlli iniziali, è stata avviata la negoziazione sia tecnica che commerciale con l'armatore. L'imbarco dei loop reactor, tubi di acciaio che collegano l'uscita di una pompa di circolazione al suo ingresso, è avvenuto dal **porto** di Maoming, una città cinese della provincia del Guandong; si tratta di un sito particolare che, per le caratteristiche della sua banchina, non consente a tutte le navi di poter imbarcare. In questa fase, lo scope of work di DHL consisteva nell'imbarco, lo stivaggio, il lashing, il rigging e tutte le operazioni di messa in sicurezza degli item su bordo nave. La resa sottobordo è stata curata dal vendor e produttore dei materiali per Tecnimont. DHL si è attivata per identificare la nave più adeguata, dotata di un draft e delle dimensioni adeguate per trasportare la merce e che fosse in grado di alloggiare e trasportare tutto il materiale in un unico imbarco. In questa fase, il team ha lavorato a stretto contatto con l'armatore tramite una terza parte per produrre un piano di stivaggio che fosse funzionale ed efficace, con lo scopo di accomodare in sicurezza tutto il materiale tramite tre livelli creati ad hoc nella stiva dell'imbarcazione designata. A bordo sono stati imbarcati un totale di 213 item, compresi i 32 loop reactor lunghi 68 metri, larghi 245 e alti 220, e 13.776 CBM per un totale di 2.055 tonnellate di materiale. La merce è quindi partita alla volta del **porto** di Ras Laffan in Qatar; in questa seconda fase del progetto lo scope of work prevedeva la ricezione degli item da sottobordo, lo stoccaggio in **porto** e la consegna a destinazione. Anche in questo caso è stato necessario un ampio ed accurato lavoro di progettazione: si è dovuto procedere con la richiesta anticipata di tutte le autorizzazioni per la ricezione del materiale, per allocare tutto lo spazio necessario una volta raggiunto il porto e per avere a disposizione tutti i mezzi per raggiungere il cantiere di destinazione finale della merce. È stata fatta una simulazione del percorso dal **porto** fino alla consegna per verificare la fattibilità del trasporto e l'eventuale necessità di fare alcuni lavori

Informatore Navale	
Consegna sfidante per DHL Global Forwarding, che ha trasportato 32 loop reactor dalla Cina al Qatar	
01/23/2025 23:15	
<p>DHL Global Forwarding, specialista del trasporto aereo e marittimo di DHL Group, ha di recente seguito un progetto particolarmente impegnativo che ha visto la consegna door to door di 32 loop reactor dalla Cina al Qatar. Si è trattato di una spedizione che ha richiesto svariati step nonché il dispiegamento dell'expertise nella logistica della divisione Industrial Projects per garantirne il successo. Milano, 23 gennaio 2025 - La fase preliminare ha visto lo svolgimento di una survey presso il vendor produttore dei materiali da trasportare per avere la certezza che tutti i dettagli tecnici ricevuti fossero corretti, con l'obiettivo di evitare qualsiasi possibile problematica in fase di imbarco. A tal fine, è stato svolto un survey report, che ha previsto l'invio di un tecnico deputato a verificare che il materiale fosse pronto e a rilevarne accuratamente le misure. Una volta effettuata questi controlli iniziali, è stata avviata la negoziazione sia tecnica che commerciale con l'armatore. L'imbarco dei loop reactor, tubi di acciaio che collegano l'uscita di una pompa di circolazione al suo ingresso, è avvenuto dal porto di Maoming, una città cinese della provincia del Guandong; si tratta di un sito particolare che, per le caratteristiche della sua banchina, non consente a tutte le navi di poter imbarcare. In questa fase, lo scope of work di DHL consisteva nell'imbarco, lo stivaggio, il lashing, il rigging e tutte le operazioni di messa in sicurezza degli item su bordo nave. La resa sottobordo è stata curata dal vendor e produttore dei materiali per Tecnimont. DHL si è attivata per identificare la nave più adeguata, dotata di un draft e delle dimensioni adeguate per trasportare la merce e che fosse in grado di alloggiare e trasportare tutto il materiale in un unico imbarco. In questa fase, il team ha lavorato a stretto contatto con l'armatore tramite una terza parte per produrre un piano di stivaggio che fosse funzionale ed efficace, con lo scopo di accomodare in sicurezza tutto il materiale tramite tre livelli creati ad hoc nella stiva dell'imbarcazione designata. A bordo sono stati imbarcati un totale di 213 item, compresi i 32 loop reactor lunghi 68 metri, larghi 245 e alti 220, e 13.776 CBM per un totale di 2.055 tonnellate di materiale. La merce è quindi partita alla volta del porto di Ras Laffan in Qatar; in questa seconda fase del progetto lo scope of work prevedeva la ricezione degli item da sottobordo, lo stoccaggio in porto e la consegna a destinazione. Anche in questo caso è stato necessario un ampio ed accurato lavoro di progettazione: si è dovuto procedere con la richiesta anticipata di tutte le autorizzazioni per la ricezione del materiale, per allocare tutto lo spazio necessario una volta raggiunto il porto e per avere a disposizione tutti i mezzi per raggiungere il cantiere di destinazione finale della merce. È stata fatta una simulazione del percorso dal porto fino alla consegna per verificare la fattibilità del trasporto e l'eventuale necessità di fare alcuni lavori civili per rimuovere gli eventuali ostacoli presenti sul percorso di consegna, identificando - mediante una survey</p>	

Informatore Navale

Focus

civili per rimuovere gli eventuali ostacoli presenti sul percorso di consegna, identificando - mediante una survey effettuata congiuntamente con il sub contractor che si sarebbe occupato del trasporto effettivo - le parti più sensibili per poter effettuare le manovre e prevedendo al contempo di riportare allo stato originale tutto ciò che avrebbe subito eventuali modifiche. Durante la consegna - effettuata mediante camion e self-propelled trailer - è stato anche necessario e di fondamentale importanza prevedere come gestire al meglio le condizioni atmosferiche nel rispetto delle normative di sicurezza; per alcuni giorni, ad esempio, si è dovuto fermare le operazioni di consegna a causa del vento eccessivo, che inibiva la possibilità di operare attuando il sollevamento e l'unloading della merce in sicurezza. Altro fattore molto importante da considerare era il ban adottato in Qatar per tutelare i lavoratori quando le temperature sono eccessivamente alte. Prima di fare qualsiasi operazione veniva quindi svolta una verifica preventiva con le autorità: laddove la temperatura percepita fosse superiore ai 48 gradi, non era possibile svolgere le operazioni. Per quanto riguarda le tempistiche, la fase di verificare preliminarmente è iniziata a maggio, l'imbarco è avvenuto ai primi di agosto, mentre lo sbarco ha avuto luogo a settembre: la consegna ha poi visto la movimentazione di due loop reactor al giorno e si è conclusa in ottobre. "Questa spedizione ci rende particolarmente orgogliosi, si tratta infatti di un progetto che, per le sue caratteristiche, ci ha permesso di esprimere al meglio le competenze del team Industrial Projects di DHL Global Forwarding. Grazie a un'accurata pianificazione e al coordinamento con tutte le entità coinvolte in ogni fase della spedizione, sin dalla fase di pianificazione, è stato possibile portare a termine la consegna con precisione e puntualità", ha affermato Andrea Rimondini, Head of Industrial Projects presso DHL Global Forwarding Italy. Si è trattato di progetto molto articolato, che ha richiesto a DHL Global Forwarding di mettere in campo tutto il suo expertise. Il successo dell'intera operazione ha, ancora una volta, testimoniato l'importanza di affidarsi a un partner competente ed affidabile per movimentare le merci a livello internazionale in totale sicurezza.

Informazioni Marittime

Focus

Automotive, Bruxelles approva la joint venture tra DP World e Arcese

Nella prima fase, i servizi della nuova società saranno realizzati in Francia e Polonia. È giunta l'approvazione da parte della Commissione Europea per la Joint venture paritaria tra l'olandese DP World Logistics Europe, integralmente controllata dal gruppo terminalista DP World di Dubai, e l'azienda italiana Arcese Trasporti. La nuova società offrirà principalmente servizi logistici per i componenti destinati all'industria automobilistica, integrando diverse modalità di trasporto. I servizi inizialmente saranno realizzati in Francia e in Polonia, ma l'obiettivo è di estendere l'attività alle altre nazioni dello spazio economico europeo. DP World Logistics Europe opera già con una rete di quattordici terminal interni in Belgio, Francia, Germania, Serbia, Svizzera e Romania, che sono collegati ai principali **porti** europei. Condividi Tag automotive Articoli correlati.

Marocco, per il Tanger Med record di oltre 10 milioni di container

RABAT (MAROCCO) (ITALPRESS) - Il complesso portuale di Tanger Med si conferma leader regionale, africano e internazionale, stabilendo un nuovo record con oltre 10,24 milioni di container TEU movimentati nel 2024, pari a un incremento del 18,8% rispetto al 2023. Questo risultato consolida il ruolo strategico del porto come hub fondamentale nei traffici commerciali globali, collegando Europa, Africa e Asia, come riporta l'agenzia MAP. Secondo l'Autorità Portuale di Tanger Med (TMPA), il risultato è stato reso possibile grazie alla continua ottimizzazione degli scali marittimi, all'introduzione di nuove attrezzature e al potenziamento degli impianti, che hanno migliorato l'efficienza operativa e ridotto i tempi di attesa. Complessivamente, il porto ha movimentato 142 milioni di tonnellate di merci nel 2024, registrando una crescita del 16,2% rispetto all'anno precedente. Tanger Med si distingue come snodo cruciale per il traffico ro-ro e il settore automotive. Nel 2024, sono stati movimentati 516.842 camion TIR, con un incremento dell'8,1%, trainato dalla crescita dei prodotti industriali (+6,8%) e agroalimentari (+7,2%). Sul fronte dei veicoli, il porto ha gestito 600.872 unità (+4%), tra cui 368.843 esportate dagli stabilimenti Renault di Melloussa e Somaca di Casablanca e 170.519 dallo stabilimento Stellantis di Kenitra. L'importanza strategica del porto è evidenziata anche dai 17.479 approdi marittimi registrati nel 2024 (+3,42%), inclusi 1.217 mega-navi di oltre 290 metri (+13,7%). Questi numeri rafforzano la posizione di Tanger Med come punto di riferimento per le rotte commerciali internazionali, capace di rispondere alle crescenti esigenze del commercio marittimo globale. Anche l'attività passeggeri ha registrato una notevole ripresa, con 3.047.387 viaggiatori transitati nel 2024 (+13%). La campagna "Marhaba 2024" è stata gestita in condizioni ottimali, confermando il ruolo del porto come importante collegamento tra Africa ed Europa. Nel settore delle rinfuse solide, il traffico è rimasto stabile con 584.945 tonnellate movimentate (+1%), mentre il traffico di idrocarburi ha subito una contrazione significativa (-22%), attestandosi a 7,64 milioni di tonnellate. Questo calo è dovuto al trasferimento di una parte delle importazioni verso nuovi impianti di stoccaggio inaugurati in altri **porti** marocchini. - Foto MAP - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

L'agenzia di Viaggi

Focus

Explora, offensiva commerciale per crociere di lusso

Offensiva 2025 per Explora Journeys, brand di viaggi luxury lifestyle lanciato dal Gruppo Msc con l'obiettivo di ridefinire le crociere di lusso. Gli ospiti che prenoteranno entro il 28 febbraio 2025 potranno usufruire di Unique Oceans per risparmi su viaggi selezionati, di un deposito ridotto del 10% e di un massimo di 1.000 euro in crediti prepagati Destination Experiences per suite, per prenotazione. Per chi viaggia in solitaria o, semplicemente, preferisce una suite tutta per sé, Explora offre una selezione di itinerari senza supplemento per le suite Ocean Terrace, Ocean Grand Terrace o Ocean Penthouse, con tutti i servizi e i comfort inclusi. Infine, sono stati identificati itinerari sui quali, gli adulti e i bambini possono viaggiare gratuitamente se fanno uso del terzo o quarto posto letto. Explora vanta la nave Explora I ed Explora II ; nel 2026 entrerà in servizio la III e nel 2027 la IV. Queste due navi saranno alimentate a Gnl. Infine: Explora V ed Explora VI entreranno in servizio rispettivamente nel 2027 e nel 2028. Da aprile a novembre 2025, Explora I navigherà nel Mediterraneo, che a maggio sarà raggiunto anche da Explora II. I nuovi itinerari combinabili di 7, 14 e 21 notti includono Mykonos (Grecia), Ibiza (Spagna), Venezia (Italia), Istanbul (Turchia) e Atene (Grecia), insieme a destinazioni uniche fuori dai soliti percorsi e **porti** più piccoli come Rovigno (Croazia), St. Tropez (Francia), Porto Cervo (Italia), Portofino (Italia), Siros (Grecia), Calvi - Corsica (Francia) e Marmaris (Turchia).

Il Governo stoppa (al momento) l'autoproduzione nei porti

Andrea Puccini

ROMA La proposta dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato di rendere ordinario il ricorso all'autoproduzione nei porti italiani soluzione ripresentata nei giorni scorsi e che era tornata a sollevare il dibattito pubblico assai animato tra gli operatori, sindacati e i diretti interessati che va avanti ormai da mesi è stata (almeno al momento) respinta dal Governo. La proposta dell'Antitrust non è una novità: già nel 2021, l'Autorità aveva chiesto l'abrogazione delle limitazioni introdotte dal Decreto Rilancio, sostenendo che queste penalizzassero la competitività dei porti italiani rispetto a quelli di altri Stati membri dell'Unione Europea. Secondo l'Antitrust, tali restrizioni potrebbero scoraggiare i vettori marittimi dall'attraccare nei porti italiani. Durante l'ultimo Question Time alla Camera, il Ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, ha dichiarato che la proposta non risulta coerente con il meccanismo autorizzatorio previsto dall'attuale disciplina. La questione è stata sollevata dal deputato Luca Pastorino (Gruppo Misto), che aveva interrogato il Governo chiedendo garanzie sulla tutela dell'attuale assetto normativo e della sicurezza dei lavoratori portuali, invitando a chiarire la posizione ministeriale sulla modifica dell'articolo 16 della legge portuale. Il cuore del dibattito riguarda la possibilità per gli armatori di utilizzare personale di bordo per eseguire operazioni portuali come il rizzaggio e il derizzaggio dei carichi. Tale possibilità è oggi regolata dall'articolo 16 della legge 84/94 e dalle modifiche introdotte dal Decreto Rilancio (dl 34/2020), che subordinano l'autorizzazione all'autoproduzione a condizioni specifiche, tra cui la mancanza di attrezzature e manodopera adeguate nel porto di attracco. Le ragioni del no del Governo Secondo il Ministro Ciriani, la proposta dell'Antitrust manca di elementi essenziali per garantire la sicurezza delle operazioni portuali. La mancata estensione ai vettori marittimi dei requisiti di carattere personale, tecnico, organizzativo, di capacità finanziaria e di professionalità richiesti agli operatori rappresenta un punto critico che potrebbe avere riflessi negativi sulla sicurezza del lavoro, ha sottolineato il Ministro. Inoltre, ha evidenziato come l'impiego di personale di bordo per operazioni a terra rischi di compromettere la sicurezza della navigazione stessa. Ciriani ha ribadito che l'autoproduzione era stata introdotta solo in via emergenziale durante la pandemia e che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sta lavorando a una propria proposta di riforma della legge portuale. È necessario mantenere un quadro regolatorio che garantisca i più alti livelli di sicurezza nello svolgimento delle operazioni portuali, ha concluso il Ministro, lasciando intendere che non ci saranno aperture sull'autoproduzione. Le reazioni Le parole del Ministro sono state accolte con favore dal deputato Pastorino, che ha chiesto al Governo di mantenere una linea ferma su questo tema. Le sue parole ci confortano, ma chiediamo che il no all'autoproduzione rimanga fermo, per

Messaggero Marittimo

Focus

tutelare sia la sicurezza che la competitività dei porti, ha dichiarato il deputato.

Consegna sfidante per DHL Global Forwarding, che ha trasportato 32 loop reactor dalla Cina al Qatar

- DHL Global Forwarding, specialista del trasporto aereo e marittimo di DHL Group, ha di recente seguito un progetto particolarmente impegnativo che ha visto la consegna door to door di 32 loop reactor dalla Cina al Qatar. Si è trattato di una spedizione che ha richiesto svariati step nonché il dispiegamento dell'expertise nella logistica della divisione Industrial Projects per garantirne il successo. La fase preliminare ha visto lo svolgimento di una survey presso il vendor produttore dei materiali da trasportare per avere la certezza che tutti i dettagli tecnici ricevuti fossero corretti, con l'obiettivo di evitare qualsiasi possibile problematica in fase di imbarco. A tal fine, è stato svolto un survey report, che ha previsto l'invio di un tecnico deputato a verificare che il materiale fosse pronto e a rilevarne accuratamente le misure. Una volta effettuata questi controlli iniziali, è stata avviata la negoziazione sia tecnica che commerciale con l'armatore. L'imbarco dei loop reactor, tubi di acciaio che collegano l'uscita di una pompa di circolazione al suo ingresso, è avvenuto dal **porto** di Maoming, una città cinese della provincia del Guandong; si tratta di un sito particolare che, per le caratteristiche della sua banchina, non consente a tutte le navi di poter imbarcare. In questa fase, lo scope of work di DHL consisteva nell'imbarco, lo stivaggio, il lashing, il rigging e tutte le operazioni di messa in sicurezza degli item su bordo nave. La resa sottobordo è stata curata dal vendor e produttore dei materiali per Tecnimont. DHL si è attivata per identificare la nave più adeguata, dotata di un draft e delle dimensioni adeguate per trasportare la merce e che fosse in grado di alloggiare e trasportare tutto il materiale in un unico imbarco. In questa fase, il team ha lavorato a stretto contatto con l'armatore tramite una terza parte per produrre un piano di stivaggio che fosse funzionale ed efficace, con lo scopo di accomodare in sicurezza tutto il materiale tramite tre livelli creati ad hoc nella stiva dell'imbarcazione designata. A bordo sono stati imbarcati un totale di 213 item, compresi i 32 loop reactor lunghi 68 metri, larghi 245 e alti 220, e 13.776 CBM per un totale di 2.055 tonnellate di materiale. La merce è quindi partita alla volta del **porto** di Ras Laffan in Qatar; in questa seconda fase del progetto lo scope of work prevedeva la ricezione degli item da sottobordo, lo stoccaggio in **porto** e la consegna a destinazione. Anche in questo caso è stato necessario un ampio ed accurato lavoro di progettazione: si è dovuto procedere con la richiesta anticipata di tutte le autorizzazioni per la ricezione del materiale, per allocare tutto lo spazio necessario una volta raggiunto il **porto** e per avere a disposizione tutti i mezzi per raggiungere il cantiere di destinazione finale della merce. È stata fatta una simulazione del percorso dal **porto** fino alla consegna per verificare la fattibilità del trasporto e l'eventuale necessità di fare alcuni lavori civili per rimuovere gli eventuali ostacoli

- DHL Global Forwarding, specialista del trasporto aereo e marittimo di DHL Group, ha di recente seguito un progetto particolarmente impegnativo che ha visto la consegna door to door di 32 loop reactor dalla Cina al Qatar. Si è trattato di una spedizione che ha richiesto svariati step nonché il dispiegamento dell'expertise nella logistica della divisione Industrial Projects per garantirne il successo. La fase preliminare ha visto lo svolgimento di una survey presso il vendor produttore dei materiali da trasportare per avere la certezza che tutti i dettagli tecnici ricevuti fossero corretti, con l'obiettivo di evitare qualsiasi possibile problematica in fase di imbarco. A tal fine, è stato svolto un survey report, che ha previsto l'invio di un tecnico deputato a verificare che il materiale fosse pronto e a rilevarne accuratamente le misure. Una volta effettuata questi controlli iniziali, è stata avviata la negoziazione sia tecnica che commerciale con l'armatore. L'imbarco dei loop reactor, tubi di acciaio che collegano l'uscita di una pompa di circolazione al suo ingresso, è avvenuto dal porto di Maoming, una città cinese della provincia del Guandong; si tratta di un sito particolare che, per le caratteristiche della sua banchina, non consente a tutte le navi di poter imbarcare. In questa fase, lo scope of work di DHL consisteva nell'imbarco, lo stivaggio, il lashing, il rigging e tutte le operazioni di messa in sicurezza degli item su bordo nave. La resa sottobordo è stata curata dal vendor e produttore dei materiali per Tecnimont. DHL si è attivata per identificare la nave più adeguata, dotata di un draft e delle dimensioni adeguate per trasportare la merce e che fosse in grado di alloggiare e trasportare tutto il materiale in un unico imbarco. In questa fase, il team ha lavorato a stretto contatto con l'armatore tramite una terza parte per produrre un piano di stivaggio che fosse funzionale ed efficace, con lo scopo di accomodare in sicurezza tutto il materiale tramite tre livelli creati ad hoc nella stiva dell'imbarcazione designata. A bordo sono

Sea Reporter

Focus

presenti sul percorso di consegna, identificando - mediante una survey effettuata congiuntamente con il sub contractor che si sarebbe occupato del trasporto effettivo - le parti più sensibili per poter effettuare le manovre e prevedendo al contempo di riportare allo stato originale tutto ciò che avrebbe subito eventuali modifiche. Durante la consegna - effettuata mediante camion e self-propelled trailer - è stato anche necessario e di fondamentale importanza prevedere come gestire al meglio le condizioni atmosferiche nel rispetto delle normative di sicurezza; per alcuni giorni, ad esempio, si è dovuto fermare le operazioni di consegna a causa del vento eccessivo, che inibiva la possibilità di operare attuando il sollevamento e l'unloading della merce in sicurezza. Altro fattore molto importante da considerare era il ban adottato in Qatar per tutelare i lavoratori quando le temperature sono eccessivamente alte. Prima di fare qualsiasi operazione veniva quindi svolta una verifica preventiva con le autorità: laddove la temperatura percepita fosse superiore ai 48 gradi, non era possibile svolgere le operazioni. Per quanto riguarda le tempistiche, la fase di verificare preliminarmente è iniziata a maggio, l'imbarco è avvenuto ai primi di agosto, mentre lo sbarco ha avuto luogo a settembre: la consegna ha poi visto la movimentazione di due loop reactor al giorno e si è conclusa in ottobre. " Questa spedizione ci rende particolarmente orgogliosi, si tratta infatti di un progetto che, per le sue caratteristiche, ci ha permesso di esprimere al meglio le competenze del team Industrial Projects di DHL Global Forwarding. Grazie a un'accurata pianificazione e al coordinamento con tutte le entità coinvolte in ogni fase della spedizione, sin dalla fase di pianificazione, è stato possibile portare a termine la consegna con precisione e puntualità", ha affermato Andrea Rimondini, Head of Industrial Projects presso DHL Global Forwarding Italy. Si è trattato di progetto molto articolato, che ha richiesto a DHL Global Forwarding di mettere in campo tutto il suo expertise. Il successo dell'intera operazione ha, ancora una volta, testimoniato l'importanza di affidarsi a un partner competente ed affidabile per movimentare le merci a livello internazionale in totale sicurezza.

Shipping Italy

Focus

In Costa Azzurra dicono stop alle crociere

"Le crociere, che inquinano e ci invadono con la loro clientela low cost che non consuma nulla ma lascia la propria spazzatura dietro di sé, non sono le benvenute. Se abbiamo impedito al cemento di soffocare Nizza, non è certo per consentire di farlo all'overturismo". È con queste parole che Christian Estrosi, politico di lungo corso del centrodestra francese (ministro durante la presidenza Chirac) e sindaco della maggiore città della Costa Azzurra quasi ininterrottamente (ci fu una pausa fra 2016 e 2017) dal 2008, ha alzato il tiro contro il settore crocieristico, già finito nel mirino da quando nell'estate 2023 l'amministrazione metropolitana aveva rilevato la gestione delle banchine nizzarde dalla locale Camera di commercio. L'intenzione sarebbe quella di vietare l'accesso alle navi da crociera sopra i 190 metri di lunghezza e i 900 passeggeri a Nizza e, soprattutto (il porto della città non può dimensionalmente ospitare unità molto più grandi), nella rada della vicina località turistica di Villefranche-sur-mer, metà delle navi di maggiori dimensioni e delle maggiori compagnie, già a partire da questa estate, anche se lo stesso Estrosi alla stampa transalpina ha ammesso di non esser certo del margine di azione su scali già programmati: "Stiamo valutando il calendario e le prenotazioni effettuate per capire se si possa annullarne solo alcune o la totalità". Il limite potrebbe partire dal primo luglio "oppure dal primo gennaio 2026, anno in cui, a giugno, Nizza ospiterà il summit dell'Onu sugli oceani. E secondo Estrosi, che ha citato il caso di **Venezia** e del relativo decreto che dal 2021 ha limitato l'accesso alla sua stazione marittima alle navi minori, taglierebbe il 70% circa del traffico odierno, rappresentato (dato 2024 Direction interrégionale de la mer de la Méditerranée) da circa 250mila passeggeri e circa 220 scali più o meno equamente ripartiti fra Nizza e Villefranche, anche se, è stato ricordato dalla stampa, i poteri del sindaco metropolitano molto più difficilmente potranno impedire alle navi di attraccare oltre i 300 metri dalla costa, dove la giurisdizione è statale, e trasferirvi i passeggeri eventualmente a mezzo di tender.

01/23/2025 22:39

Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni Il sindaco di Nizza e della relativa area metropolitana vorrebbe limitare alle navi piccole anche la rada di Villefranche-sur-mer già da quest'estate di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Le crociere, che inquinano e ci invadono con la loro clientela low cost che non consuma nulla ma lascia la propria spazzatura dietro di sé, non sono le benvenute. Se abbiamo impedito al cemento di soffocare Nizza, non è certo per consentire di farlo all'overturismo". E con queste parole che Christian Estrosi, politico di lungo corso del centrodestra francese (ministro durante la presidenza Chirac) e sindaco della maggiore città della Costa Azzurra quasi ininterrottamente (ci fu una pausa fra 2016 e 2017) dal 2008, ha alzato il tiro contro il settore crocieristico, già finito nel mirino da quando nell'estate 2023 l'amministrazione metropolitana aveva rilevato la gestione delle banchine nizzarde dalla locale Camera di commercio. L'intenzione sarebbe quella di vietare l'accesso alle navi da crociera sopra i 190 metri di lunghezza e i 900 passeggeri a Nizza e, soprattutto (il porto della città non può dimensionalmente ospitare unità molto più grandi), nella rada della vicina località turistica di Villefranche-sur-mer, metà delle navi di maggiori dimensioni e delle maggiori compagnie, già a partire da questa estate, anche se lo stesso Estrosi alla stampa transalpina ha ammesso di non esser certo del margine di azione su scali già programmati: "Stiamo valutando il calendario e le prenotazioni effettuate per capire se si possa annullarne solo alcune o la totalità". Il limite potrebbe partire dal primo luglio "oppure dal primo gennaio 2026, anno in cui, a giugno, Nizza ospiterà il summit dell'Onu sugli oceani. E secondo Estrosi, che ha citato il caso di Venezia e del relativo decreto che dal 2021 ha limitato l'accesso alla sua stazione marittima alle navi minori, taglierebbe il 70% circa del traffico odierno, rappresentato (dato 2024 Direction interrégionale de la mer de la Méditerranée) da circa 250mila passeggeri e circa 220 scali più o meno equamente ripartiti fra Nizza e Villefranche, anche se, è stato ricordato dalla